ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pi. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 8, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 23 Giugno 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5762

Un'altra giornata del Duce fra il popolo e le messi di Romagna

L'abbraccio alla madre dell'eroe Oliveti - Un comune che cambia nome - Esultanza e riconoscenza di coloni e operai per le provvidenze del Capo in loro favore

FORLI', 22

Il Duce, di prima mattina, ha voluto essere ancora tra i rurali, ed ha visitato i Comuni di Misano, Borghi, Sogliano, Poggio Berni e Scorticata. La mietitura è in pieno sviluppo e il Duce ha avuto il saluto festoso della gente della sua terra che al suo passaggio levava in alto con le spighe mature il suo grido di gioia. Sulla via del ritorno sostava alle cave di Riva Gaibana, indi alla fabbrica cementi Valle Marecchia. Nella piazza di Scorticata annunciava che da oggi il Comune dovrà chiamarsi Torriana. Tale nome trova ispirazione dai due torrioni naturali che si elevano sull'abitato sormontato tuttora dalle vestigia di due torri guerriere. Operai e coloni hanno ovunque accolto il Duce con ardenti acclamazioni esprimendo così la loro riconoscenza per le provvidenze disposte a favore di quelle prolifiche popolazioni.

Gioia di cuori e opulenza di spighe

FORLI', 22

Il Duce ha passato un'altra giornata di intensa vicinanza col popolo. Levatosi di buon'ora, ha lasciato Riccione e si è internato, dopo aver attraversato un breve tratto della via Flaminia, verso la valle del Conca. Accanto a lui nell'automobile, era, come sempre, Donna Rachele. Le nuvole di polvere sollevate dal procedere della macchina del Capo sono state come l'annunzio dell'arrivo del Fondatore dell'Impero ed i rurali, che hanno visto il segnale di lontano, sono accorsi in frotte negli abitati. Le campane intanto suonavano a festa.

Un commovente episodio

Il primo paese toccato dal Duce nella sua ricognizione odierna è stato Misano in Val Littoria. Erano ad attendere il Fondatore dell'Impero il Prefetto, il Podestà, il Federale, il Questore ed altre autorità, che hanno esposto al Duce, dopo un breve interrogatorio, i bisogni locali. Intanto la folla che aveva mantenuto un contegno disciplinato, pur erompendo di quando in quando in ardenti grida, ha cominciato a ritmare potentemente l'invocazione «Duce, Duce, Duce!» Frattanto la Gioventù del Littorio elevava i canti della Patria fascista, mentre le massaie rurali porgevano spighe mature insieme con cesti di frutta e di fiori di campo.

Il Federale ha annunziato che il Duce aveva disposto i mezzi necessari per sistemare le strade e per l'istallazione della luce elettrica nel paese; ha annunziato anche che il Comune di Misano sarebbe rimasto ancora Comune per volontà del Capo e specie per il suo spiccato carattere rurale. Ciò dà luogo ad una grande dimostrazione al Duce, che elargisce anche una somma per l'asilo infantile.

Mussolini riprende quindi le preferite strade campestri. Il Capo del Governo, dopo aver raggiunto nuovamente la via Flaminia, sempre guidando la propria automobile, si dirige verso Rimini e, superata la città malatestiana, prende la via dei colli raggiungendo il paese di Borghi, paese natio della medaglia d'oro colonnello pilota Ivo Oliveti caduto ad Aksum. La madre dell'Eroe porge al Capo un fascio di fiori. Benito Mussolini nell'abbraccio alla mamma del camerata scomparso riassume il palpito e il pensiero degli italiani verso la figura dello scomparso.

Offerte di focaccia e di vino

Mentre le massaie rurali offrono i prodotti dei campi e i Giovani Fascisti innalzano gli inni della Rivoluzione che il popolo tutto acclama profondamente al Fondatore dell'Impero, le autorità locali interrogate da Mussolini espongono le necessità del paese. Il Federale annuncia quindi che il Duce ha disposto per i lavori relativi allo acquedotto in varie frazioni rurali e per una elargizione a favore delle famiglie numerose.

Ed ecco affacciarsi agli occhi del Capo la visione di Sogliano ridente e vetusta, in un trionfo di tricolori e in un palpito di cuori. All'ingresso del Duce nel centro del paese la moltitudine, fra cui notiamo gli operai delle miniere della Perpicara, prorompe in acclamazioni impetuose. Benito Mussolini si interessa lungamente coi dirigenti del luogo dei molti problemi che attendono da lungo tempo la loro soluzione. Si reca ad osservare all'ingresso della casa del comune un'interessante esposizione di prodotti locali ed accoglie con lietissimo sorriso l'offerta della tradizionale «piada» e di un biondissimo Albana. Infine il Segretario federale annunzia con elevate vibranti espressioni che il Duce ha disposto per il rifornimento idrico della frazione, per il fabbisogno dell'ospedale, per la fognatura, per quattro scuole rurali e il pubblico macello nonchè per una elargizione a favore delle famiglie numerose.

Mentre l'entusiasmo traboccante della folla sembra non avere limiti e misura, si elevano i canti della guerra e della Rivoluzione. Il Federale annunzia inoltre che per ordine del Duce sorgerà a Sogliano la Casa del Fascio e che il Capo del Governo s'interesserà per la creazione degli uffici di Pretura. Prima di lasciare il paese il Duce visita il convento delle suore agostiniane. Una bimba rivolge un toccante indirizzo al Capo porgendogli fiori. Mussolini bacia la piccina e si interessa quindi vivamente del funzionamento del collegio.

Nella valle del Marecchia

Successivamente il Duce, percorrendo la valle del Marecchia si ferma di fronte all'importante cava di breccia di Riva Gaibana, ove 200 operai presentando gli attrezzi di lavoro, fanno ala al passaggio del Fondatore dell'Impero ed elevano il grido di «Duce, Duce, Duce!».

Mussolini, in una breve sosta, conferisce con i dirigenti assicurando il proprio interessamento per garantire lavoro a quelle maestranze e ad altre ancora. Dopo aver passato il fiume a guado, il Capo del Governo si dirige al centro abitato del Comune di Poggioberni. Accolto da vibranti manifestazioni di popolo il Duce visita il bellissimo Parco della Rimembranza che reca in fondo un agile cipresso in memoria di Arnaldo Mussolini. Quindi rende omaggio alla lapide che ricorda i Caduti della grande guerra, visita il paese e, dopo un esauriente colloquio con le autorità locali, comunica la concessione dei fondi necessari per i lavori dell'acquedotto, per fabbricati scolastici, per la Casa del Fascio; provvede altresì a una elargizione a favore delle famiglie numerose.

Quando il Federale annunzia alla folla le decisioni del Capo, episodi commoventi si manifestano nella moltitudine.

Giunto poi a Scorticata, il Duce trova tutta la popolazione raccolta nella piazza con gli attrezzi di lavoro e i vessilli della Patria Fascista. Accogliendo le richieste delle autorità del luogo il Duce dispone per i mezzi finanziari necessari alla sistemazione della sede del Comune, ad importanti opere stradali, alla costruzione di scuole e della Casa del Fascio e concede altresì un contributo per la sistemazione della chiesa e un fondo per le famiglie numerose. Invita il presidente delle case popolari alla costruzione di alloggi per il popolo. Dopo le comunicazioni alla folla che suscitano acclamazioni vibranti, il Duce, rivolgendosi alla popolazione, annunzia che d'ora innanzi il Comune si chiamerà Torriana e non più Scorticata.

Doppia paga agli operai d'una fabbrica di cemento

Benito Mussolini sulla via del ritorno visita in ultimo, in prossimità di Sant'Arcangelo, la fabbrica di calce e di cemento della Valle del Marecchia. Ricevuto dall'ing. Manuelli, direttore dello stabilimento, il Duce si interessa del funzionamento dell'importante industria e delle speciali lavorazioni annesse.

Quando il Capo del Governo lascia la fabbrica, le maestranze improvvisano al Fondatore dell'Impero un'impetuosa e calorosa manifestazione. Immediatamente la direzione dello stabilimento, per solennizzare la visita del Capo, dispone per la doppia paga agli operai nella giornata odierna e per un'elargizione di lire 5000 in favore dell'Ente Opere Assistenziali del Partito.

Mentre il Capo del Governo ritorna verso le 11 a Riccione per raggiungere nel pomeriggio l'Urbe eterna, in questi nostri comuni rurali, che il Fascismo eleva per volontà del Duce a più alte ragioni di vita, di prosperità, di ricchezza e di decoro, il popolo sente che la giornata trascorsa risplenderà nel futuro come una guida, come un faro, come luce senza tramonto.

Soddisfacente raccolto granario nel napoletano

NAPOLI, 22

Da notizie pervenute all'Unione provinciale dei Sindacati degli agricoltori si apprende che nella provincia di Napoli dove la trebbiatura del grano è cominciata da alcuni giorni, il raccolto granario si annuncia soddisfacente.

Infatti mentre in alcuni centri il quantitativo supera quello dello scorso anno, in altri pur essendo inferiore all'anno scorso è migliorato sensibilmente nella qualità.

Dopo i riti del Ventennale
Messaggio di riconoscenza dei Mutilati al Duce

ROMA, 22

La Commissione direttiva della Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, riunita a Roma, ha approvato, su proposta del presidente on. Delcroix, il seguente o. d. g.:

«I mutilati, dopo la celebrazione del Ventennale della battaglia del Piave, che ha riunito al Re Vittorioso gli spiriti e le insegne dell'Italia di Vittorio Veneto e della Marcia su Roma, rivolgono il pensiero riconoscente al Duce, ricordando che il primo proclama dei Fasci partiva dalla rivendicazione dei sacrifici della guerra e che, senza la Rivoluzione, la stessa vittoria sarebbe stata un malinconico ricordo di reduci, non già il consapevole orgoglio di tutto un popolo, che, attraverso l'obbedienza e la conquista, ha imposto al mondo il rispetto della propria forza ed il riconoscimento del proprio diritto.»

La Commissione ha quindi proceduto ai suoi lavori stabilendo le modalità per l'adunata a Roma dei mutilati dell'Africa e della Spagna che il prossimo due ottobre, anniversario del passaggio del Mareb e del discorso di piazza Venezia, inaugurandosi la Corte delle Vittorie nella Casa Madre, saranno presentati al Duce. La Commissione ha inoltre istituito 25 borse di studio da lire duemila e 25 da lire mille per orfani e figli di mutilati universitari ed ha approvato il regolamento per il concorso a 50 premi da lire mille ed a 100 da lire 500 fra le famiglie numerose dei mutilati di guerra.

La Commissione ha infine deliberato la costituzione della biblioteca nazionale della guerra, destinata a raccogliere tutte le opere pubblicate nel mondo su questo argomento procedendo alla nomina del direttore ed allo stanziamento dei fondi necessari sul bilancio dell'ente Casa Madre mutilati, la cui fondazione fu recentemente approvata dal Duce.

Il Principe di Piemonte rientrato a Napoli

NAPOLI, 22

Proveniente da Roma ha fatto ritorno a Napoli S. A. R. il Principe di Piemonte, ossequiato dalle autorità cittadine con a capo S. E. il Prefetto Marziali, e fatto segno a vive dimostrazioni di simpatia da parte della folla.

M.V.S.N. ed S.A.
Il viaggio in Italia di Vittorio Lutze

ROMA, 22

Venerdì prossimo giungerà a Roma, per invito del Capo di Stato Maggiore della Milizia, Gen. Russo, il Capo di Stato Maggiore delle S. A. (reparti d'assalto) della Germania nazionalsocialista, Vittorio Lutze, il quale visiterà le istituzioni e gli impianti della M. V. S. N.

Tra le personalità che occupano oggi dei posti di responsabilità nel regime nazionalsocialista è certamente Vittorio Lutze, ex combattente. Non è per un caso fortuito, sia detto per incidenza, che i primi ferventi e persuasi partigiani di Adolfo Hitler sieno sorti dalle file dei reduci della grande guerra. Quando il Führer chiamò a sè questi combattenti, ciascuno intuì che questa era la via per uscire dalla critica situazione in cui si trovava la Germania. Tutta la vita di Vittorio Lutze dà la versione del trapasso del soldato al combattente per l'ideale politico.

Nato a Bewergen (Vestfalia) il 28 dicembre 1890, il Lutze assolse il suo servizio militare quale ufficiale di complemento ed entrò, allo scoppio della guerra, nel 379.o Reggimento di fanteria, passando poi nel 15.o Reggimento di riserva. Nel 1919 si congedò in seguito a una ferita agli occhi. Esercitò allora un'attività commerciale a Elberfeld, dove nel 1922 divenne membro del partito nazionalsocialista. Nel 1923 partecipò attivamente come ufficiale dei reparti d'assalto alla campagna della Ruhr. Nel 1925 venne nominato capo delle S. A. per tale provincia. Fu là ch'egli organizzò i reparti e le cariche delle S. A. Un anno dopo diventò capo delle S. A. di tutto il territorio della Ruhr e, nello stesso tempo, sostituì nella carica il federale. Nel 1930 venne nominato Capo supremo delle S. A. della sezione nord, con sede ad Hannover, per essere poi, nel 1932, incaricato a comandare il gruppo ufficiali occidentali in qualità di Luogotenente generale.

Dal 1930 il Generale Lutze è anche deputato al Reichstag e nel 1934 venne nominato membro del Consiglio Superiore prussiano. Nello stesso anno Adolfo Hitler, come Capo Supremo delle S. A., lo nominò suo Capo di Stato Maggiore.

La squadra italiana a Malta
Un simpatico commento del "Times,,

LONDRA, 22

Il Times di stamane descrivendo in un telegramma da Malta, l'arrivo della squadra italiana e i primi ricevimenti che esso ha dato luogo, dice che gli ufficiali e gli equipaggi delle due Marine fraternizzano e che la visita è accolta con piacere come un segno del riavvicinamento anglo-italiano.

Stojadinovic tornato in Jugoslavia

BELGRADO, 22

Attraverso il passo della frontiera di Planina Ratece, il Presidente Stojadinovic è rientrato oggi in Jugoslavia dopo il suo soggiorno in Italia. In questi ambienti si crede che il Presidente si recherà a conferire a Bled col Principe Paolo prima di giungere a Belgrado, dove il 24 giugno si festeggia l'inizio del quarto anno del suo Governo.

La sosta a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO, 22

Alle ore 14.15 è giunto a Cortina d'Ampezzo, proveniente da Bolzano, il Presidente del Consiglio jugoslavo con la signora Stojadinovic, accompagnati dal Ministro di Jugoslavia a Roma. Nel pomeriggio, S. E. Stojadinovic ha ripreso il viaggio per rientrare in Patria.

Successo italiano alla conferenza delle agenzie giornalistiche
Il prossimo congresso a Roma invece che a Mosca, su proposta di Morgagni

OSLO, 22

Dopo tre giornate di lavoro, la conferenza delle agenzie giornalistiche europee si è chiusa oggi decidendo sul punto più importante dell'ordine del giorno. Si trattava di stabilire la sede della conferenza plenaria del 1939 per cui già l'anno scorso fu notificato l'invito della Russia. Grazie all'energico intervento compiuto durante la conferenza del 1937 a Belgrado dal presidente dell'Agenzia *Stefani* coadiuvato dal delegato tedesco, nella quale fu dichiarato che nè l'Italia, nè la Germania sarebbero intervenute alla conferenza di Mosca, l'invito sovietico è stato infine ritirato all'inizio degli attuali lavori di Oslo. Nella seduta odierna conclusiva, dopo l'intervento del presidente Morgagni le agenzie giornalistiche hanno deliberato unanimemente che la conferenza plenaria del 1939 si svolga a Roma. Tale deliberazione è stata sottolineata da lunghi applausi.

La scelta di Roma come sede della nuova conferenza delle agenzie europee, specialmente dopo la ricordata azione contro il progetto di Mosca, costituisce un pieno successo italiano unitamente al fatto dell'unanimità ed alla forma della deliberazione.

La battaglia di Sagunto si è riaccesa sui due fronti

Vittoriosa avanzata nazionale a sud di Teruel e del Mijares
Le fortificazioni cedono sotto il bombardamento e l'attacco delle fanterie

SALAMANCA, 22

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Sul fronte di Castellon è continuata l'avanzata delle nostre truppe, che hanno vinto la resistenza nemica e occupato e superato le fattorie di Vallero e Sanchi e il paesello di Rivesalles. Le nostre truppe hanno raggiunto il fiume Sonella in tutto il suo corso inferiore fino al villaggio di Onda, che è stato occupato e superato.

Anche sul fronte di Teruel la resistenza nemica è stata vinta. Le nostre truppe hanno occupato Venta de la Campanera, Espolon del Campo, i torrenti Barato e Tejeria, la fattoria Bolo e varie colline sulla riva destra del fiume Valbona. I contrattacchi nemici sono stati respinti con forti perdite. Le nostre truppe hanno fatto 137 prigionieri e catturato numerose armi automatiche e a ripetizione. Un centinaio di cadaveri di militi rossi giacciono sul campo di battaglia vicino alle nostre linee.

Attività dell'aviazione: Due apparecchi nemici da caccia sono stati abbattuti durante il combattimento aereo svoltosi oggi sul fronte di Teruel. La nostra aviazione ha d'altra parte bombardato nella notte di ieri i moli a nord di Valencia, il porto di questa città e le stazioni di Alicante e Algenesa.

Per il capo di Stato Maggiore il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Progresso di 10 km.

A completamento del bollettino si può rilevare che dopo alcuni giorni di sosta le truppe del Corpo d'esercito di Castiglia hanno attaccato stamane con grande vigore su tutto il fronte a sud di Teruel in direzione di Sagunto e nel settore di Vallona ad est di Teruel. Il fronte nemico è stato rotto in alcuni punti e le truppe nazionali hanno conquistato numerose posizioni di montagna situate ai due lati della strada Teruel-Sagunto.

A mezzogiorno i soldati del Generale Varela avevano compiuto una avanzata media di sei chilometri in profondità. Alle prime ore del pomeriggio le stesse truppe raggiungevano le posizioni situate a 32 chilometri a sud di Teruel e 10 chilometri a sud della Puebla de Valverde, cittadina che era fino a ieri pressochè tangente al fronte. Le posizioni fortificate apprestate dal nemico durante due anni di guerra in previsione di un attacco diretto verso il mare lungo la strada Teruel-Sagunto sono state sconvolte dal fuoco delle batterie nazionali e non hanno resistito al vigoroso attacco della fanteria.

Le forze delle divisioni di collegamento del Generale Valino hanno anch'esse avanzato nella mattinata e nelle prime ore del pomeriggio sul fronte del fiume Mijares in vicinanza del mare e hanno conquistato importanti posizioni di montagna. L'avanzata continua vittoriosamente anche in questo settore. La battaglia di oggi è la più notevole che si si svolta sul fronte del levante dopo la conquista di Castellon de la Plana. Il nemico ha lasciato nella ritirata un copioso materiale bellico e numerosi prigionieri.

La fame in Catalogna
Un uovo a testa, ogni mese

Si apprende che la direzione degli approvvigionamenti della Catalogna rossa ha pubblicato in questi giorni nuove regole per l'organizzazione dei rifornimenti alimentari alla popolazione civile con le quali si aggrava ancor più la già tragica situazione degli abitanti le zone in possesso dei rossi. Tra le molte riforme escogitate la più ripugnante è quella che fa obbligo a tutti di pagare una tassa municipale fissa di tre pesetas per il rilascio della tessera del pane. Si stabilisce inoltre che ognuno non ha diritto di acquistare più di 17 grammi di pesce al giorno, mentre si specifica che la distribuzione delle uova avverrà in ragione di uno al mese per persona.

Secondo notizie dalla Francia, sembra che il Governo francese abbia dato ordine che venga immediatamente interrotto il viaggio di 27 natanti già appartenenti allo pseudo Governo basco e che per via fluviale avevano già iniziato il viaggio attraverso la Francia per passare dal Golfo di Guascogna al Mediterraneo onde andare ad offrire i loro servigi al Governo di Barcellona.

In seguito ai precisi e sistematici bombardamenti a cui sono sottoposte, pare infatti che le navi contrabbandiere straniere che esercitano il cabotaggio lungo le coste spagnole mediterranee incominciano a scarseggiare e che quindi i rossi spagnoli tentino ogni sforzo per rinforzare la loro flotta, particolarmente di piccolo tonnellaggio.

Le rivelazioni su Blum
Aveva richiamato Del Vayo al «sacro dovere» di combattere

PARIGI, 22

In margine ai commenti sulle deliberazioni del Comitato dei nove a Londra, nei circoli diplomatici parigini circolano informazioni molto significative nei riguardi del non intervento della Francia in Spagna. Il Ministro marxista Del Vayo aveva informato a suo tempo il Governo francese, allora presieduto da Blum, circa l'impossibilità di continuare la guerra civile e l'intenzione del Governo di Valencia di intraprendere negoziati di pace. L'ex Presidente del Consiglio avrebbe allora risposto a Del Vayo che bisognava continuare ad ogni costo a combattere e che il compimento di questo «sacro dovere» gli sarebbe stato facilitato dalla Francia. Questa notizia è riprodotta da alcuni giornali di destra i quali domandano categoricamente a Blum e al suo principale collaboratore ex Ministro delle Finanze, Auriol, di smentire la notizia, se falsa. Negli stessi circoli diplomatici si fa osservare chè, finora, nessuna smentita è stata opposta alla informazione ribadita ancora ieri dall'ex Presidente del Consiglio Flandin, sull'enorme quantità di materiale bellico transitato in Francia a destinazione dei rossi.

Si apprende che l'Ambasciatore di Francia presso il pseudo Governo di Barcellona, Labonne, ha lasciato d'urgenza Parigi per rientrare in sede latore di un messaggio di Daladier con cui questi insiste presso Negrin affinchè il Gabinetto bolscevico-spagnolo non faccia difficoltà al piano approvato dal Comitato di non intervento. Nel contempo Bonnet ha avuto oggi un lungo colloquio con l'Incaricato d'affari sovietico Hirschfeld, che sarebbe stato particolarmente interessato ad intervenire presso il partito comunista francese, affinchè cessi dalla violentissima campagna di provocazione a cui si è abbandonato dopo la adesione data ieri dalla Francia al piano anglo-italiano.

Sanguinosa zuffa a Saint Brieu
tra rifugiate marxiste

PARIGI, 22

I rifugiati spagnoli in Francia fanno sempre tristamente parlare di sè; è oggi la volta del campo dei rifugiati presso Saint Brieu, il quale è stato teatro di una scena di rara violenza. La spagnola Garcia, di 39 anni e la sua connazionale Laurente, di 29 anni, giunte dalla Spagna la settimana scorsa venivano a vie di fatto; immediatamente altre rifugiate tra cui una sorella di una delle contendenti ingaggiavano una mischia generale a colpi di bastone, di coltello, di forbici e altre armi. Varie donne hanno riportato ferite e la Laurente veniva colpita in più parti; tra l'altro le veniva asportato nettamente un occhio con un terribile colpo di grossa forbice.

Bancarotta della ditta norvegese
fornitrice di Valencia

STOCCOLMA, 22

La bancarotta della ditta Hansen Hassing di Oslo che ha rifornito su larga scala e in ogni campo il sedicente Governo di Valencia, sta prendendo proporzioni sempre più vaste e più gravi perchè si calcola che almeno altri nove enti commerciali norvegesi e tre inglesi siano coinvolti nel crollo Tutti i valori in Borsa hanno intanto subito un notevole ribasso, mentre si è determinato molto panico in seguito al quale una nota personalità della finanza travolta dal crollo ha finito col togliersi la vita.

Verso un effettivo "non intervento,,

L'accordo sul piano inglese segna la sconfitta di Mosca

Dichiarazioni di Chamberlain ai Comuni sui colloqui per una sollecita applicazione del patto di Roma

LONDRA, 23

Sebbene il *Manchester Guardian* dica che il discorso pronunciato ieri alla Camera dei Comuni da Chamberlain è stato lamentevole, sebbene il *Daily Herald* sostenga che esso ha mancato di ispirazione e la *Yorkshire Post* aggiunga che è stato notevole per le sue reticenze, si può invece affermare che esso è stato accolto con favore dalla grande maggioranza della stampa e del Paese e basterebbero a provarlo i commenti che si raccolgono nel pubblico

Autosepoltura di Lloyd George

Da ciò a dire che le parole di Chamberlain abbiano entusiasmato vi è un bel passo. Non è certo piacevole per gli inglesi di aver udito dalla bocca del loro Primo Ministro certe dichiarazioni sull'impossibilità di difendere entro determinati limiti la bandiera britannica sui mari del mondo; ma la linea seguita da Chamberlain appare, non soltanto la più cauta, ma anche in fondo la più efficace e la più astuta nel momento attuale. Saper riconoscere le proprie debolezze è una qualità dei grandi, e Chamberlain lo ha dimostrato. Questa qualità è spiccata ancor più ieri dinanzi alla sfrontata e irresponsabile sfuriata di Lloyd George: «Ieri sera — diceva oggi un parlamentare eminente a un crocchio di giornalisti — Lloyd George ha scavato un altro metro della sua fossa politica».

E' notevole che anche quei giornali che sono più strettamente legati e anzi finanziariamente incatenati al partito liberale cui fa capo Lloyd George, come per esempio il *Manchester Guardian* e il *News Chronicle*, si guardino bene dal dire una sola parola di elogio al suo discorso di ieri.

L'*Evening News* tornando questa sera su questi attacchi di ieri, dice che Chamberlain non può far altro che continuare a ignorare queste sfuriate alla Palmerston di una opposizione la quale nel passato si è curata dell'onore e degli interessi di tutti i Paesi del mondo tranne che del suo.

I... benemeriti

Bastano i brevi commenti surriportati per comprendere come la sensazione che si ha oggi a Londra sia quella di colui il quale, dopo un lungo e faticoso viaggio attraverso una tempesta, cominci a scorgere di lontano un angolino di cielo azzurro: è la speranza che rinasce, è la fiducia che risorge. è la visione di un periodo di attività più feconda che sorge nella mente di ognuno. Di modo che pure andando adagio e non nascondendosi le gravi difficoltà che, come fortemente ammonisce il *Times*, ci separano ancora dalla meta, non è il caso di essere neppure troppo pessimisti. L'Italia può, nella sua forza morale e materiale, serenamente attendere lo svolgersi degli avvenimenti che non possono non essere quali sono fissati nel suo programma.

Tutti i giornali sono d'accordo nel rallegrarsi delle decisioni di ieri del Sottocomitato di non intervento. Cosa incredibile, perfino i socialisti e gli antifascisti ne gongolano. Naturalmente per costoro la vittoria è dei rossi, per il magnifico e spontaneo gesto che il delegato sovietico avrebbe fatto per sollevare l'umanità sofferente. Naturalmente, a chi sa invece quali calci e quante tirate d'orecchio sono stati necessari ai signori di Mosca (ed anche altrove) per indurli a capire il latino, questi elogi al signor Kagan fanno ridere. Ma poco importa. Il fatto vero è che da ieri il Comitato di non intervento non è più un corpicino moribondo, ma un essere che vuole vivere e dal quale molte buone cose possono sorgere per l'Europa.

Fra le critiche fatte dai giornali di opposizione al discorso di ieri di Chamberlain, vi era quella che il Primo Ministro non avesse affatto accennato alle recenti conversazioni fra il conte Ciano e Lord Perth, sulla necessità di affrettare la messa in vigore del patto romano. Il giornale di Eden per esempio, la *Yorkshire Post*, sottolineava questa pretesa mancanza da parte di Chamberlain con una sarcastica finzione di sorpresa, quasi di dolore.

Le risposte del Premier

Senza porre tempo in mezzo, Chamberlain ha risposto ai suoi oppositori oggi stesso alla Camera dei Comuni e con la stessa cristallina chiarezza che è propria di questo accorto uomo di Stato. Egli ha dichiarato dunque quest' oggi che vi sono stati effettivamente degli scambi di vedute fra il Governo italiano e quello britannico circa il desiderio di affrettare il più possibile la messa in esecuzione degli accordi romani. Naturalmente il Governo britannico — egli ha aggiunto — partecipa pienamente a questi desideri italiani ed è perciò che sta adoperandosi affinchè si verifichino le condizioni prestabilite per l'esecuzione di questo accordo.

Ma il socialista Henderson non è stato soddisfatto:

— Assicurateci allora che non permetterete al Governo italiano di inserire un cuneo fra noi e la Francia — egli ha detto, rivolgendosi al Primo Ministro; al che Chamberlain, tra l'innocente e il sorpreso:

— Cuneo? Che cosa volete dire? Non ho nessuna ragione per credere che l'Italia abbia simili intenzioni.

Al deputato laburista Benn, che chiedeva quali fossero le condizioni per l'applicazione degli accordi, il Primo Ministro ha risposto seccamente che le condizioni sono state pubblicate più volte. Passando ad altro argomento, un altro esponente dell'opposizione laburista, il deputato Perkins ha proposto al Ministro delle Colonie di offrire al signor Tafari la sovranità di una zona del Tanganika sotto l'autorità dell'Impero britannico. Il Ministro delle Colonie signor MacDonald ha risposto che la proposta non può essere presa in considerazione. Ha ripreso allora la parola Henderson, il quale ha presentato un progetto di legge che avrebbe lo scopo di salvaguardare l'asserito diritto dell'ex negus a qualunque somma o altri valori che si trovino entro il limite della giurisdizione delle Corti di Giustizia del Regno Unito di Granbretagna e Irlanda. Henderson ha spiegato che il progetto di legge avrebbe lo scopo specifico di impedire che in seguito al riconoscimento «de jure» della sovranità italiana sull'Abissinia, la Società «Cable ad Wireles Limited» abbia a consegnare alla direzione della Banca d'Italia la somma di 10.000 sterline che l'ex negus tentò di ottenere mediante un procedimento giudiziario nel quale rimase soccombente. Contro la proposta di Henderson ha parlato il deputato conservatore sir Georges Davis, mettendo in rilievo che una legge di questo genere costituirebbe un precedente pericolosissimo e deprecabilissimo, poichè verrebbe ad annullare gli effetti esecutivi di una sentenza emessa dall'autorità giudiziaria.

Un gesto di correttezza

Nei corridoi di Westminster si spiegava stasera che non si trattava affatto di una reticenza o di una dimenticanza o peggio ancora, di una sgarberia verso l'Italia da parte di Chamberlain, nel non parlare ieri di queste conversazioni Ciano-Perth, ma unicamente del fatto che Chamberlain nella sua estrema correttezza non poteva, parlando alle cinque del pomeriggio, portare nel suo discorso questioni che si connettevano con ciò che era ancora in corso di dibattito al Comitato di non intervento. La discussione di questo Comitato è terminata tardi nella serata di ieri ed oggi, appena la seduta si è riaperta, Chamberlain ha fatto la sua dichiarazione: non avrebbe potuto essere più rapido di così. Purtroppo il Primo Ministro è stato ieri un buon profeta quando ha dichiarato che incidenti simili a quelli dei bombardamenti delle settimane passate si sarebbero nuovamente ripetuti. Gli affondamenti odierni di altre due navi nel porto di Valencia, la «Thorpeness» e la «Sunion» gli hanno dato pienamente ragione. Non è la prima volta che la «Thorpeness», una vecchia nave di circa cinquemila tonnellate, è stata inseguita dagli aeroplani di Franco; essa fu già colpita a Tarragona nel gennaio scorso; ma oggi, a quanto pare, è stata così fortemente danneggiata che è affondata in meno di dieci minuti. Quanto alla «Sunion» si tratta di una nave di circa 3000 tonnellate di cui non esiste di britannico che la bandiera, poichè essa era registrata in Grecia fino a pochi mesi or sono. Dire che l'affondamento di queste due navi abbia fatto piacere a Londra sarebbe un errore, ma dire che esso abbia irritato e disgustato gli armatori della City non sarebbe nemmeno vero. Ho interrogato una mezza dozzina d'armatori importanti e tutti sono disgustati di questa sporadica flotta sedicente inglese che continua a infestare le acque spagnole screditando la bandiera inglese.

Commercio "indegno della bandiera inglese,,

Il signor Everette, un grande armatore di Newcastle, uno dei più vecchi e dei più autorevoli, mi ha dichiarato che egli, insieme con una infinità di colleghi, ritiene questo commercio spagnolo di contrabbando come un pessimo commercio indegno delle tradizioni dei grandi mercanti inglesi e della bandiera inglese.

«Queste navi — egli ha detto — non esercitano un commercio legittimo e sanno perfettamente i rischi che corrono, ma sono a caccia di noli altissimi dovuti appunto al genere rischioso dell'impresa e quindi non hanno diritto di invocare la protezione della Marina britannica». Come lui parlano tanti altri, ed anche in questo Chamberlain nel suo discorso di ieri ha colpito giusto. Gli armatori seri, coloro che seguono un commercio regolare legittimo, sono stati i primi a comprenderlo e ad apprezzare le sue parole. Ecco perchè nemmeno una lacrima è stata versata oggi alla City per queste due navi contrabbandiere che hanno avuto quello che meritavano

Compiacimento tedesco non scevro di diffidenza

BERLINO, 22

Se anche l'accettazione del piano britannico in seno al Comitato del non intervento è stata accolta in Germania, come già notavamo ieri, con soddisfazione, ci si guarda bene dal dare libera via ad un ottimismo che, almeno per il momento, non sembra giustificato da alcuna ragione sostanziale. Giudizi o commenti che entrino nel vivo della questione se ne cercano invano nella stampa tedesca, la quale si limita alla cronaca, a qualche osservazione in margine e a sottolineare il riserbo dei giornali italiani.

L'accordo raggiunto ieri a Londra può significare, secondo l'opinione di questi ambienti, una svolta decisiva nella soluzione della questione spagnola, e può anche dimostrarsi alla prova dei fatti una delusione di più. Non basta indubbiamente tener conto della buona volontà delle Potenze maggiormente interessate e del manifesto desiderio esistente a Roma come a Londra di vedere entrare al più presto in vigore l'accordo dello scorso aprile. Bisogna anche eliminare le molte incognite che possono sempre presentarsi e fra

le quali a Berlino si mette in primo piano quella sovietica. Mosca ha fatto ieri buon viso a cattiva fortuna; ma che Mosca sia risoluta ad abbandonare la partita, a non escogitare nuovi strattagemmi nell'intento di perseguire i suoi oscuri fini sembra qui assai poco probabile.

Poi la stessa attuazione del piano britannico appare tutt'altro che facile e soprattutto lunga; così come le speranze britanniche di indurre i due partiti spagnoli avversi ad un compromesso non sono che delle speranze. Comunque la Germania segue con interesse la nuova azione, ben lieta se essa dovrà eliminare una delle maggiori ragioni di tensione e di disaccordo fra le Potenze europee; e si capisce che come Potenza non mediterranea il Reich lasci in questo problema il passo alla amica Italia.

L'impressione a Parigi
Costernazione delle sinistre

PARIGI, 22

La riunione del Comitato per il non intervento e l'approvazione unanime del progetto britannico ha soddisfatto gli uni e ha costernato gli altri. Tutta la stampa di sinistra insorge contro Bonnet per rimproverargli una grande debolezza dinanzi alla pressione italiana e britannica, pressione che non esita a definire ricatto.

La realtà di un accordo per far cessare il rifornimento di materiale bellico, mentre i volontari stranieri potrebbero prendere la via del ritorno allarma vivamente i socialcomunisti, che comprendono bene come nell'attuale situazione Franco può permettersi il lusso di terminare la guerra con i propri mezzi a condizione che per via di terra e per via di mare i repubblicani cessino di ricevere il materiale francese e russo, per cui l'applicazione del piano approvato dal Sottocomitato per il non intervento aggrava le condizioni dell'esercito madrileno e catalano e compromette definitivamente le sorti dei socialcomunisti.

Il Governo rosso condannato

Se si passa nell'altro campo la soddisfazione è evidente e visibile ma, come sempre, scopre quei ben noti sentimenti antitaliani cui siamo da tempo abituati e che caratterizzano lo stato d'animo dei settori nazionali francesi nei nostri riguardi.

Anche la stampa serale commenta favorevolmente l'accordo di principio concluso a Londra e mette in rilievo che, per quanto la sua pratica messa in azione non possa sperarsi prima della fine del prossimo luglio, pure esso segna un grande progresso avendo disancorato il problema della guerra civile spagnola dalla cavillosità e dai piani sovietici. Il *Journal des Débats* scrive che il prologo della nuova situazione si annuncia bene soprattutto perchè ormai gli intrighi sovietici appaiono finalmente smascherati. Tutte le disgrazie e le complicazioni spagnole sono state e sono infatti conseguenza ed effetto di speculazioni comuniste. Liberato il terreno da Mosca, distinte le responsabilità e gli scopi una chiarificazione non sarà difficile da raggiungere.

La *Liberté* è ancora più esplicita, scrivendo che a Londra stavolta finalmente i Soviet sono stati obbligati a capitolare. «E' vero — aggiunge il giornale — che tale capitolazione diveniva inevitabile nel momento stesso in cui la Francia [illegible] considerato come condannato immediatamente appena l'aiuto internazionale gli verrà a cessare. [illegible]

«L'invio di un Ambasciatore a Roma sarebbe oggi possibile — scrive [illegible]

«La via è libera»

Il *Temps* spiega il silenzio di Chamberlain come una elementare prudenza: il Primo Ministro per non intralciare i negoziati diplomatici in corso fra la Gran Bretagna e l'Italia e per l'entrata in vigore dell'accordo. [illegible]

«La via è ormai libera, almeno lo si può credere, per un'azione in comune [illegible]

Secondo l'agenzia *Radio* il Quai d'Orsay si sarebbe dichiarato soddisfatto dell'accordo intervenuto al Comitato di Londra e si mostra ugualmente soddisfatto per la perfetta lealtà delle dichiarazioni di Chamberlain relative al regolamento della Spagna per l'accordo anglo-italiano, considerato sempre dal lato francese come il preludio di un accordo fra la Francia e l'Italia, in vista di una pacifica collaborazione delle tre grandi Potenze mediterranee.

Il Duca di Bergamo assume il comando del C. d'A. di Milano

MILANO, 22

A Palazzo Usani, nello storico salone Umberto I, S. E. il Gen. Grassi ha ceduto stamane a S. A. R. il Duca di Bergamo il comando del 3.o Corpo d'Armata. La cerimonia è stata improntata a stretto e severo carattere militare. Alle 10,30, accolto dagli squilli di attenti, è giunto S. A. R. il Duca di Bergamo che, ossequiato dal Generale Grassi e dagli ufficiali Generali del presidio, ha passato in rivista una compagnia d'onore schierata nell'atrio del palazzo.

Intervento del Conte di Torino

Poco dopo sopraggiungeva S. A. R. il Conte di Torino, il quale, ricevuto da Adalberto di Savoia e ossequiato dagli altri ufficiali, è stato accompagnato nel salone Umberto I dove erano riunite, oltre a tutte le autorità civili e le gerarchie cittadine, le più alte autorità militari, fra le quali S. E. il Generale d'Armata Porro, i Comandanti della zona territoriale ed aerea, i comandanti della Divisione, della zona CC. NN. e tutti i comandanti di unità ed i capi servizio del Corpo d'Armata.

Il Conte di Torino, nella sua qualità di Principe e di Comandante d'Armata, ha porto un affettuoso saluto e un augurio all'amatissimo cugino, del quale ha ricordato in modo particolare l'attività di combattente della grande guerra e di alto comandante della guerra per la conquista dell'Impero. Si è dichiarato certo che le sue virtù di soldato e comandante porteranno sempre a maggiori affermazioni il glorioso Corpo d'Armata a lui affidato. Ha infine espresso parole di elogio per il comandante uscente.

Il Generale Grassi si è detto orgoglioso e fiero di avere compiuto il proprio dovere e di vedere succedergli nel comando un Principe di Casa Savoia. Ha salutato le bandiere e gli stendardi dei suoi bei reggimenti, ricordando i Caduti sul campo dell'onore. Ha ringraziato S. A. R. il Conte di Torino e tutte le autorità politiche civili e religiose e il popolo pure che non ha mai mancato di dimostrare la sua affettuosa devozione all'Esercito dell'Italia fascista. Ha concluso come ultimo atto di comando, invitando i presenti ad elevare il pensiero alla Maestà del Re Imperatore e al Duce.

S. A. R. il Duca di Bergamo, dopo aver ringraziato il Conte di Torino per il suo intervento a questo rito rivolto al Generale Grassi, ha detto:

Parla il Principe

«Ricevo da voi la consegna del 3.o Corpo d'Armata al comando del quale mi ha destinato la benevolenza di S. M. il Re Imperatore, su designazione del Duce, nostro amatissimo Capo. Voi, ha proseguito il Principe, potete comprendere con quale senso di orgoglio e con quanta fierezza io assuma il comando di questo magnifico fascio di splendide energie. Eccellenza, sia di premio al vostro nobile cuore di vecchio soldato, l'affetto che tutti hanno voluto e tenuto a manifestarvi [illegible]

S. A. R. ha quindi rivolto il suo saluto [illegible]

Il Duca di Bergamo ha quindi ricevuto gli ufficiali [illegible]

La cerimonia si è chiusa al suono della marcia reale.

25.000 Avanguardisti parteciperanno al Campo Dux

ROMA, 22

Anche quest'anno, e precisamente dal 20 al 30 agosto, si svolgerà il Campo-concorso ginnico-atletico-militare Dux, per gli Avanguardisti. Il Campo Dux è la tradizionale manifestazione annua degli Avanguardisti [illegible]

rale; esercizi ginnastici collettivi col moschetto; esercizi ginnastici di lotta greco-romana, staffette podistiche, lancio del giavellotto, arrampicata e percorso di guerra ridotto. Gli Avanguardisti marinari eseguiranno esercizi propri della specialità.

Il Campo Dux sarà preceduto da un intenso periodo di addestramento degli Avanguardisti nelle sedi dei Comandi federali. Questi potranno organizzare anche campi provinciali di durata non superiore ai quindici giorni per completare la preparazione dei giovani.

Il convegno giuridico italo-tedesco
I nuovi orientamenti del diritto internazionale

ROMA, 22

Si è stamane riunito presso il Ministero della Giustizia, sotto la presidenza di S. E. Messina, il Comitato italo-germanico per la collaborazione giuridica nella sua seconda sessione. [illegible]

Viva eco in Germania

MONACO DI BAVIERA, 22

[illegible]

Le visite della Principessa di Piemonte alla Mostra augustea

ROMA, 22

S. A. R. la Principessa di Piemonte [illegible]

Una riunione confederale per l'esame della situazione agricola

ROMA, 22

Il Presidente della Confederazione fascista degli agricoltori [illegible]

Due concorsi nei ruoli tecnici del personale civile aeronautico

ROMA, 22

Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito due concorsi [illegible]

Starace e Alfieri all'inaugurazione dell'Estate musicale milanese

MILANO, 22

Questa sera nel «Teatro per ventimila» al Castello Sforzesco, che il Federale di Milano Rino Parenti in perfetta obbedienza al comandamento del Duce di andare verso il popolo, ha realizzato con tanto successo, si è avuta la prova generale dell'«Aida» di Verdi inscenata con una coreografia eccezionale e spettacolosa, come mai finora è stato tentato nei teatri del mondo.

L'inaugurazione avverrà venerdì sera alla presenza di S. E. il Ministro Starace, Segretario del Partito, il quale giungerà a Milano in mattinata e, dopo aver partecipato a un ricevimento in suo onore al Circolo ufficiali, nel pomeriggio si recherà a Legnano per visitarvi alcuni stabilimenti industriali e procederà all'inaugurazione di diversi gagliardetti di Dopolavoro aziendali e della Colonia elioterapica «Gondar». Allo spettacolo inaugurale dell'Estate musicale milanese presenzierà pure S. E. Dino Alfieri, Ministro per la Cultura Popolare.

Pellegrinaggio di Mons. Bartolomasi e degli aviatori di Desenzano alla tomba di d'Annunzio

GARDONE RIVIERA, 22

Oggi, verso le 16, è salito in devoto pellegrinaggio al Vittoriale degli Italiani, l'Ordinaro militare mons. Bartolomasi, ricevuto dal sovrintendente arch. Maroni. Con l'eminente prelato erano tutti gli ufficiali del reparto alta velocità di Desenzano, i quali hanno reso con lui omaggio alla tomba del Poeta eroe.

Crescente affluenza alla Fiera di Padova

PADOVA, 22

Fra le grandiose rassegne nazionali del lavoro, merita un posto di effettiva preminenza la 20.a Fiera di Padova, che si va svolgendo in questi giorni con affluenza sempre crescente di visitatori provenienti da ogni parte d'Italia. In virtù della sua nuova missione di rassegna specifica del prodotto italiano, la Fiera di Padova quest'anno presenta elementi preziosi per la battaglia autarchica. L'apporto dato dalla Fiera del Ventennale alla fine della campagna ingaggiata dal Duce per l'indipendenza economica della Nazione è più che considerevole e degno della massima attenzione.

L'Esercito e la Marina nipponiche alle Forze armate italiane

S. E. Paolucci consegna i messaggi di amicizia ai Sottosegretari Pariani e Cavagnari

ROMA, 22

Il Generale Alberto Pariani, Sottosegretario alla Guerra, ha ricevuto la missione del P. N. F. reduce dal Giappone, dal Manciukuo e dalla Cina del nord. Il capo della missione, Ambasciatore Paolucci di Calboli Barone, ha rimesso al Sottosegretario alla Guerra il messaggio direttogli dal Ministro della Guerra giapponese e gli ha riferito sulle vibranti ed entusiastiche manifestazioni di amicizia che, in occasione della visita della missione, l'esercito giapponese ha tributato al Duce Fondatore dell'Impero e all'Esercito italiano.

Il capo della missione ha inoltre intrattenuto il Generale Pariani sull'addestramento di quell'eroico Esercito. Il Sottosegretario alla Guerra, che ha ascoltato con vivo interesse l'Ambasciatore Paolucci, ha espresso ai componenti della missione la sua gratitudine

Successivamente la missione è stata ricevuta dall'Ammiraglio Domenico Cavagnari Sottosegretario alla Marina. S. E. Paolucci di Calboli Barone ha rimesso all'Ammiraglio un messaggio direttogli dal Ministro della Marina giapponese riferendogli sulle indimenticabili manifestazioni di cameratismo ed amicizia che la Marina nipponica ha tributato all'Italia imperiale ed al Duce. L'Ambasciatore Paolucci ha riferito altresì all'Amm. Cavagnari su quanto la missione ha constatato relativamente allo sviluppo ed all'efficienza della potente ed eroica Marina del Paese amico. Il Sottosegretario alla Marina, che ha ascoltato con vivo interesse l'Ambasciatore Paolucci si è vivamente compiaciuto con la missione ed il suo capo per i felici risultati conseguiti..

Entusiastiche accoglienze di Macerata al 226.o Fanteria

MACERATA, 22

La città, tutta pavesata a festa, ha accolto stasera con entusiastiche manifestazioni la bandiera decorata di medaglia d'oro ed il Comando del 226.o Reggimento fanteria della Brigata Arezzo, che è stato recentemente destinato di stanza in questa città.

COMUNICATI

Io sottoscritto Angelo Canova, ritiro tutte le offese e calunnie dette e scritte in un momento di collera contro Ettore Martingano. Dichiaro riconoscere l'innocenza e l'onestà del Martingano e faccio le mie scuse.

ANGELO CANOVA

La prima concessione ceca
Lo slovacco lingua ufficiale

Si tratta di una clausola del trattato di Pittsburg
Altre rivendicazioni avanzate dagli autonomisti
I negoziati con gli henleiniani continuano

PRAGA, 22

Il Comitato politico di Ministri sotto la presidenza di Hodza, ha preso oggi la prima e più importante decisione della serie di provvedimenti che precedono le concessioni alle varie nazionalità.

La notizia taciuta

[illegible]

La Germania — ha continuato il Sottosegretario — segue con grande attenzione le trattative fra il Governo di Praga e i tedeschi dei Sudeti e desidera che le questioni siano risolte in una tranquilla e pacifica atmosfera.

Wiezscher avrebbe inoltre assicurato il Ministro di Cecoslovacchia che la Germania impiega tutti gli sforzi per il mantenimento della pace e che spera in una piena soluzione delle questioni in corso, poichè tale soluzione potrà anche concorrere a una tranquillizzazione dei rapporti fra la Cecoslovacchia e la Germania.

Il Ministro Mastny a sua volta ha fatto sapere che i richiami del 21 maggio non avevano mire aggressive e nemmeno erano dimostrativi contro la Germania, ma erano stati richiesti dalla speciale situazione creatasi nelle regioni di frontiera.

Domani, verso mezzogiorno, avrà luogo una riunione del Comitato politico del Consiglio dei Ministri, al quale sono invitati i rappresentanti del partito dei tedeschi sudetici. La riunione, che sarà presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri non avrà che un carattere informativo. Il giorno 24, poi, i capi dei partiti di coalizione ed i rappresentanti dei vari gruppi parlamentari sono convocati presso Hodza, allo scopo di studiare le questioni attuali concernenti i problemi minoritari. A questa conferenza prenderà parte anche il Ministro degli Esteri, Krofta.

e della Polonia. Nella maggiore aula del congresso un gruppo in bronzo esalta la sconfitta tedesca del 1918: sopra un elmo prussiano e una spada spezzata giace un'aquila morta e sopra si leva trionfante e canterino il gallo francese. E' un dono che fece a suo tempo agli amici Clemenceau. Non sappiamo con quanta opportunità Praga l'abbia rimesso alla luce del sole. Certo Praga si aggrappa disperatamente alla Francia e l'ufficiosa *Börsen Zeitung* apprende che il Presidente Benes si recherà in visita ufficiale a Parigi alla fine di agosto o ai primi di settembre. E' la prima volta che Benes, dopo essere stato eletto alla Presidenza della Repubblica, ritorna a Parigi. dove avrà certamente luogo una grandiosa manifestazione dell'Intesa e dell'alleanza franco-cecoslovacca.

Accuse ceche respinte dalla stampa germanica

BERLINO, 22

Sulla questione cecoslovacca continua a concentrarsi l'attenzione dell'opinione pubblica germanica, già visibilmente stanca del passo da tartaruga col quale procedono i negoziati a Praga. E' un organo dei tedeschi sudetici, non sfuggito naturalmente alla confisca, a denunciare anche oggi la tattica temporeggiatrice del Governo cecoslovacco, la ripresa della campagna antitedesca nella stampa ceca, la quale non accenna per nulla ad appoggiare le buone intenzioni conciliative di Hodza ove davvero esistano. Nè vale a migliorare gli attuali rapporti fra Berlino e Praga il comunicato ufficiale cecoslovacco per giustificare le note misure militari. Praga sostiene che i tedeschi sudetici andavano svolgendo un'attiva propaganda, e cioè che stava per scoccare «l'ora della liberazione» ed avevano anche diffuso foglietti volanti per seminare il panico fra la popolazione cecoslovacca. Taluni discorsi poi di personalità tedesche avevano lasciato temere la possibilità di un intervento della Germania, sebbene questa avesse replicatamente assicurato in via ufficiale il contrario.

Da Berlino si risponde energicamente. Ancora una volta, dicono gli ufficiosi, Praga tenta di confondere le carte al fine di influire a suo favore sugli Stati esteri e in primo luogo sulle Potenze occidentali. Dopo che i tedeschi sudetici hanno subìto ogni sorta di angherie, di violenze e di soprusi, Praga li vuole rendere responsabili di aver congiurato ai danni dello Stato cecoslovacco. «No — dichiara il *Lokal Anzeiger*. — L'odierno comunicato di Praga non è neppure degno dei cechi evidentemente non bene consigliati. Tutto il mondo sa che i cechi misero mano alle armi per conculcare la volontà del popolo tedesco dei Sudeti ove fosse stato possibile. E se questo non è stato possibile lo si deve alla vigilanza del Reich in primo luogo e alla disciplina dei sudetici stessi, che davvero non hanno bisogno di muovere un dito per abbassare ancora di più il prestigio del famoso Stato cecoslovacco: vi provvede esso stesso con le sue menzogne».

Praga si prepara intanto al congresso dei Sokol, e fra tanto sfoggio di bandiere di tanti Paesi mancano quelle del Reich, dell'Italia

Un passo ceco a Berlino?

[illegible]

Anche i magiari scontenti per le dilazioni di Hodza

BUDAPEST, 22

Il *Pester Lloyd* riferisce in una corrispondenza da Praga che la tattica temporeggiatrice e dilazionatrice di Hodza provoca indignazione presso gli ungheresi. Il Presidente del Consiglio cecoslovacco, invece di condurre trattative coi capi del partito unitario ungherese che nelle recenti elezioni ha ottenuto il 90 per cento dei voti, ha trattato con tre elementi ambigui e mercenari che nulla hanno a che vedere con la minoranza magiara. Questa manovra ha fatto comprendere agli ungheresi che tutta l'azione di Hodza è una commedia ed un inganno. Solo in questa settimana Hodza avrà conversazioni coi veri capi del partito ungherese, Esterhazy ed Jaross, e soltanto dall'andamento di queste conversazioni, si potrà veder se sarà possibile una conciliazione tra cechi e ungheresi.

Una vivace risposta ungherese alle dissertazioni del "Temps" sulla situazione politica centroeuropea

BUDAPEST, 22

Il *Pester Lloyd*, nel suo articolo di fondo, che si ritiene ispirato da fonte competente, risponde con aspro tono polemico alle ultime considerazione del *Temps* sulla situazione internazionale, particolarmente su quella centro-europea. Secondo il giornale ufficioso parigino, la minaccia dell'espansione tedesca e la paura del «Drang nach Osten», starebbero determinando la formazione di un blocco antigermanico che si estenderebbe dal Mar Baltico al Mar Jonio e comprenderebbe anche l'Ungheria. Il giornale ufficioso ungherese fa invece osservare che, se si considerano gli ultimi avvenimenti, salta subito agli occhi che l'asse Roma-Berlino ha anche recentemente dimostrato la sua efficacia, che la coesione interna della Piccola Intesa non è aumentata, che l'amicizia italo-jugoslava significa un legame alla politica dell'asse e che l'Ungheria conduce una politica completamente opposta a quella definita dagli ambienti politici francesi, come può rilevarsi anche dal recente discorso di De Kanya.

Il giornale aggiunge che le espressioni del *Temps* sono da attribuirsi soltanto al desiderio del Quai d'Orsay di riconquistare le indebolite o perdute posizioni, ma che la verità non corrisponde affatto ai sogni francesi. «Tutti gli Stati dell'Europa centrale — continua il *Pester Llyod* — vogliono, naturalmente, conservare la loro indipendenza, ma essi non ritengono che per questo scopo debbano unirsi in un blocco antigermanico guidato dalla Francia. Al contrario, essi vogliono svolgere una vera politica indipendente, che si adegui ai loro interessi e concordi con la loro sincera amicizia per la Germania. Ciò vuole la Jugoslavia, ciò vuole anche l'Ungheria. Le teorie del Quai d'Orsay sono illusioni che sempre dovranno frantumarsi contro il muro della realtà. La politica francese subirebbe meno illusioni se non si lasciasse indurre così facilmente a prendere immagini di fantasia per moneta sonante».

Notiziario istriano

POLA, 22

Rapporti del Federale

Il Segretario federale comunica: Sabato 25 giugno alle ore 16, nella sede del Fascio di Combattimento di Pirano, terrò rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento, alle segretarie dei Fasci Femminili, ai vicecomandanti della «Gil» di Fascio, ai comandanti dei Giovani Fascisti, ai comandanti degli Avanguardisti e Balilla e alle ispettrici della «Gil» di Fascio delle seguenti località: Pirano, Capodistria, Erpelle, Isola, Maresego, Monte di Capodistria, Villadecani, Buie, Grisignana, Umago e Verteneglio. Al rapporto interverranno i fascisti Nicolò Scampicchio, componente il Direttorio federale, e Piero Almerigogna, ispettore della prima zona, nonchè il Direttorio del Fascio di Pirano al completo e il fiduciario del «Guf» di Capodistria.

Domenica 26 giugno, alle ore 10, nella sede del Fascio di Combattimento di Parenzo, terrò rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento, alle segretarie dei Fasci Femminili, ai vicecomandanti della «Gil» di Fascio, ai comandanti dei Giovani Fascisti, ai comandanti degli Avanguardisti e Balilla e alle ispettrici della «Gil» di Fascio delle seguenti località: Parenzo, Cittanova, Montona, Portole, Visignano, Visinada, Dignano, Orsera, Rovigno, San Lorenzo del Pasenatico e Valle. Al rapporto interverranno i fascisti Alfredo Sason, ispettore della seconda zona e Antonio David, ispettore della terza zona, nonchè il Direttorio del Fascio di Parenzo al completo e il fiduciario del «Nuf» di Parenzo.

Premio per parto gemellare

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per il tramite del Prefetto di Pola, al signor Tommaso Martinci fu Domenico, da Arsia, un premio di natalità per parto gemellare, di lire 700.

Risparmi di operai istriani in Africa Orientale

La R. Prefettura comunica: Gli operai della Provincia d'Istria, che attualmente lavorano nell'A. O. I., hanno rimesso alle loro famiglie, nello scorso mese di aprile, 102 vaglia postali per l'importo complessivo di lire 41.610.

Attività municipale

Dal 13 al 19 corr., l'Ufficio annonario ha ispezionato giornalmente i 150 posti al mercato delle vettovaglie; ha rilevato i dati per il calcolo del numero indice del mese di giugno, ha fissato i prezzi del pesce venduto al minuto ed ha distrutto 86 kg. di pesce perchè non atto al pubblico consumo.

Durante il suddetto periodo, i vigili urbani hanno elevato 27 contravvenzioni di cui: 15 sulla legge stradale, 4 sulla finanza locale, 2 al regolamento di P. U., 2 al regolamento d'igiene, 1 per inosservanza del regolamento del mercato delle vettovaglie, 1 per importazione abusiva di latte in città, 1 per vendita abusiva di generi al minuto ed 1 per inosservanza dell'orario degli esercizi commerciali.

L'apertura del bagno comunale

Come già annunciammo, il bagno comunale di Stoia verrà aperto domenica 26 corr.

Gli abbonamenti mensili alle cabine per mezza giornata (mattino o pomeriggio) vengono rilasciati dall'economato del Comune, durante le ore d'ufficio.

I biglietti per l'affitto delle cabine per la durata di mezza giornata, dall'ora di apertura del bagno fino alle 13 oppure dalle 13 all'ora di chiusura, saranno messi in vendita alla cassa dello stabilimento.

Oltre a un decoroso servizio di ristorante, è stato predisposto anche un servizio di gelateria. Sarà pure provveduto per un regolare servizio di autocorriere.

Bollettino meteorologico

22 giugno

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	ser., cal.	+28	+20
Roma....	dim.	sereno	+32	+19
Milano...	dim.	sereno	+31	+21
Torino...	staz.	sereno	+29	+20
Genova..	var.	ser., cal.	+28	+20
Sanremo	staz.	ser., cal.	+27	+20
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	dim.	sereno	+31	+20
Bolzano.	staz	sereno	+31	+19
Bologna	dim.	sereno	+33	+21
Firenze.	dim.	misto	+32	+19
Rimini..	staz.	ser., cal.	+27	+20
Ancona..	dim.	misto, cal.	+27	+20
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	—	—	—	—
Bari......	dim.	ser., cal.	+25	+19
Lecce....	dim.	sereno	+29	+19
Taranto.	dim.	ser., m.	+30	+20
Messina.	dim.	ser., m.	+29	+20
Palermo	—	—	—	—
Catania.	var.	ser., m.	+28	+18
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	staz.	sereno	+25	+13
Tripoli..	dim.	ser., m.	+25	+18
Bengasi.	aum.	misto, m.	+23	+21
Rodi......	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 23 giugno. Il ciclone centrale sulla Scandinavia è collegato attraverso l'Europa centrale e una saccatura interessante la Venezia Tridentina. Le condizioni del tempo permarranno instabili. Cielo vario con probabilità di qualche temporale specie lungo l'arco alpino. Venti deboli o moderati variabili prevalentemente meridionali. Mare quasi mosso. Temperatura stazionaria. («Assistaereo»).

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Inattesa conclusione dell'incontro al Yankee Stadium

Schmeling abbattuto da Louis dopo due minuti di combattimento

La fulminea rivincita

NEW YORK, 23 mattina

Joe Louis ha battuto Max Schmeling per fuori combattimento tecnico alla prima ripresa. (United Press).

Le ultime ore

NEW YORK, 22

Fa molto caldo. L'afa non è scomparsa nemmeno dopo un paio di piovaschi caduti nella giornata.

Minaccia di pioggia

Il cielo è coperto e minaccioso. Ciò spiega in gran parte perchè le rosee previsioni di Mike Jacobs di superare il milione di dollari di incasso, con tutta probabilità non si verificheranno. Certo è che la ressa dei tifosi ai centri di vendita dei biglietti d'ingresso al Yankee Stadium per l'incontro di questa sera è stata alquanto minore di quella di ieri. L'umidità snervante che è nell'aria e il caldo che non diminuisce nemmeno al tramonto hanno indotto migliaia di persone a seguire l'incontro alla radio. Comunque l'incasso non sarà molto al disotto del milione, perchè già alle 15 esso aveva superato i 900 mila dollari.

I bollettini meteorologici sono pubblicati ogni due ore e attentamente studiati. E' possibile che se essi prediranno la pioggia durante la notte, l'incontro sia anticipato dalle 22 alle 21.30 locali.

Schmeling kg. 87.500 Louis kg. 90.150

A mezzogiorno preciso i due pugili sono stati pesati. La cerimonia ha avuto un carattere di particolare solennità perchè sono state ammesse ad assistervi circa 1200 persone, mentre alcune migliaia affollavano le adiacenze del Madison Square Garden nella speranza di poter vedere i campioni all'arrivo e alla partenza. Il peso di Joe Louis è risultato di chilogrammi 90.150 e quello di Max Schmeling di chilogrammi 87.500. Quest'ultimo è stato una grossa sorpresa, perchè tutti ritenevano il tedesco maggiore di peso del negro.

Durante il peso i due pugili sono apparsi calmissimi e freschi. Schmeling ha scambiato appena qualche parola di convenienza con i suoi amici più intimi e agli altri ha appena sorriso. Louis invece è rimasto muto ed ha ignorato tutti. Non ha nemmeno salutato Schmeling.

Il referto del medico

Il dott. William Walker, che dopo il peso ha visitato i pugili, di Louis ha detto: «Le sue condizioni fisiche sono perfette e assai migliori di quelle nelle quali si presentò nell'incontro del 1936» e di Schmeling ha riferito che si trova «in ottime condizioni, forse anche migliori di quelle nelle quali l'ho trovato nell'imminenza di tutti gli incontri precedenti». Ha confermato che entrambi i pugili non presentano alcuna indicazione di nervosità.

Il tedesco indosserà i tradizionali calzoncini rossi ed avrà per secondi l'allenatore Machon ed Edward Cacey, uno specialista della categoria. Louis sarà in calzoncini neri e avrà per secondi l'allenatore BlackBurn ed Eddy Meade, che gli è stato costantemente vicino durante la preparazione a Pompton Lake.

La disputa per i guanti

Il procuratore sportivo di Louis ha sostenuto oggi una lunga lotta dinanzi alla commissione atletica dello Stato di New York, la quale come è noto aveva deciso che il negro, nell'incontro di questa sera, doveva usare guanti regolamentari fabbricati a New York.

Il procuratore ha tentato di ottenere il permesso che Louis usasse i guanti appositamente fabbricati a Chicago e che differiscono da quelli di New York per la loro lunghezza, oltre che per il materiale impiegato nell'imbottitura. Ad un certo momento ha minacciato di far ritirare Louis, ma la commissione ha tenuto duro e il procuratore di Louis ha dovuto inchinarsi alla decisione della commissione. Louis così combatterà con i guanti regolamentari fabbricati a New York.

Alle 18 l'arbitro dell'incontro non era ancora stato designato, ma è previsione pressochè unanime che esso sarà Arturo Donovan.

«Combatterò come una belva»

Ancora iersera, come due anni fa, alla vigilia del primo confronto, il negro ha dichiarato: «Attaccherò come una belva fin dall'inizio; frantumerò subito Schmeling; non solo lo batterò in due riprese, ma il colpo del f. c. sarà talmente forte, che lo manderà all'ospedale!».

Milioni di sterline scommessi a Londra

LONDRA, 22

Ventimila londinesi non dormiranno questa notte per attendere il risultato dell'incontro per il titolo mondiale del pugilato, incontro che si svolgerà stasera a New York fra il negro Louis e il tedesco Schmeling.

Non soltanto nei clubs sportivi e in molte società si veglierà fino alle quattro del mattino, ora corrispondente a quella americana, nella quale avrà termine l'incontro, ma molti alberghi hanno deciso di permettere agli invitati speciali di attendere seduti attorno alle piccole macchine scriventi che diramano le notizie a mano a mano che esse giungono dalle agenzie telegrafiche.

Le scommesse, a quanto si dice, raggiungono parecchi milioni di sterline. Louis è dato come favorito secondo le quotazioni di New York a cinque contro due, ma malgrado queste cifre ufficiali vi è una grande corrente fra gli sportivi inglesi che è piuttosto favorevole a una vittoria del tedesco che non a quella del negro.

Il campione del mondo

La trepidante attesa in tutta la Germania

BERLINO, 22

L'incontro di boxe fra Max Schmeling e il negro Joe Louis ha tenuto gli sportivi tedeschi e i tifosi per tutta la giornata di oggi in uno stato di vero orgasmo. I giornali tedeschi avevano dedicato ampio spazio all'avvenimento, rilevando come l'incontro di questa notte fosse uno dei più importanti avvenimenti dello sport della boxe di questi ultimi anni. Ben 146 stazioni radiotrasmittenti diffonderanno la relazione dell'incontro in quattro lingue per mezzo di cinque radiocronisti.

La stampa tedesca ha ricordato in quest'occasione il grande passato di Max Schmeling, che oggi si incontra con Joe Louis al Yankee Stadium di New York. Irta di spine e difficile è stata la via che Schmeling ha dovuto percorrere per avere la possibilità di riconquistare il titolo che aveva perduto nell'incontro con Max Baer. Molto si è dovuto faticare perchè questo incontro si effettuasse. Certamente non si è spianata la via a Schmeling per ritornare alla sua grandezza.

La carriera del tedesco

La stampa tedesca coglie l'occasione per ricordare come Max Schmeling abbia conquistato fama mondiale.

Dopo aver ottenuto dei grandi successi in Patria, Max, nel 1929, si portò negli Stati Uniti e con una vittoria su Jonny Risco e lo spagnolo Paolino, ottenne il diritto di battersi contro il campione mondiale Sharkey per il titolo. Fu il 12 giugno 1930 che Schmeling, primo europeo, strappava il titolo a Sharkey. L'incontro non andò oltre le quattro riprese, perchè l'americano venne squalificato per un colpo basso. Fu un anno dopo che Schmeling difese con successo il titolo contro Young Stribbling, che egli battè in modo schiacciante al 14.o round, mettendolo k. o. Nel 1932 altro incontro fra Schmeling e Sharkey. Allora si ebbe l'ingiustificata sentenza dei giudici, che aggiudicavano all'americano la vittoria ai punti, ad onta della superiorità di Schmeling.

Il campione mondiale era detronizzato, ma egli non abbandonava la lotta. Alcuni mesi dopo Schmeling metteva k. o. all'8.o round l'americano Walker. Poi denunciò un rilassamento e conseguentemente le sconfitte a opera di Max Baer e Steve Hamas.

Gli esperti internazionali ritenevano liquidato il tedesco, però essi ignoravano la volontà e la fermezza dell'«ussaro nero» del Reno, come è chiamato Schmeling in America. Ed ebbe inizio una ascesa meravigliosa. Schmeling combattè in Germania ed ebbe ragione di Neusel e di Hamas.

La vittoria su Louis

Ciò avvenne nel 1935. L'anno dopo Schmeling ritornava in America e si incontrava il 19 giugno a New York col negro Joe Louis, sorto improvvisamente come una meteora. Questo incontro fu un avvenimento eccezionale: Schmeling schiacciò il negro che, sotto i pugni e la vera arte di Max, altro non era che un fantoccio. Ciò avvenne alla 12.a ripresa e Schmeling aveva il diritto di battersi con l'americano Jimmy Braddock. Vennero allora le macchinazioni degli affaristi della commissione di boxe: non Schmeling, ma Louis, così terribilmente battuto, doveva incontrarsi con Braddock per il titolo del mondo. La lotta terminò come si prevedeva. Louis ebbe ragione dell'americano, che non rappresentava una classe rilevante e così ottenne ciò che i competenti volevano: un campione del mondo magari negro, ma americano.

Schmeling non si perdette di coraggio e sotto la guida dei suoi procuratori Mac Machon e Jacobs continuava la sua via.

Verso la replica

Finora a nessun campione mondiale è riuscito di realizzare un «come-back» ossia la riconquista del titolo mondiale. Schmeling però dal 1936 si trova in un'ascesa che ha del meraviglioso. Neusel, Hamas, Paolino, Louis stesso, Thomas Foord e Dudas, giaciono sulla via che lo ha portato oggi al combattimento nel Yankee Stadium di New York. Ma anche Louis, riconoscono imparzialmente i giornali sportivi germanici, dopo la sua sconfitta ha imparato molto.

L'Ambasciatore russo a Parigi nelle grinfe della ceka

Come fu indotto a tornare nell'Urss

PARIGI, 22

Notizie da Mosca informano che l'Ambasciatore sovietico a Parigi, Suritz, uno dei pochi sopravvissuti del personale diplomatico russo, aveva cercato sempre di rinviare un suo viaggio a Mosca, dov'era atteso con impazienza e con insistenza dal proprio Governo. Finalmente la figlia maggiore dell'Ambasciatore fu incaricata di portare a Parigi un lusinghiero autografo del Ministro capo della Ceka, così il diplomatico si decise, finalmente, a lasciare la capitale francese. Non appena arrivato a Mosca il giudice d'istruzione, incaricato di imbastire il noto processo dei diplomatici, fece chiamare il Suritz per interrogarlo. L'Ambasciatore è ora strettamente sorvegliato al suo domicilio. Dalle notizie che giungono dall'«Urss» si rileva che un vento di panico soffia su tutti i collaboratori di Litvinof e sullo stesso capo della diplomazia bolscevica.

Lo dice Kalinin

La rivoluzione mondiale meta dell'Urss

MOSCA, 22

Il Presidente dell'Unione sovietica, Kalinin, ha confermato solennemente che «il comunismo mondiale è tuttora lo scopo della Unione sovietica.»

Lo ha detto lunedì sera, durante un discorso alle maestranze di uno stabilimento di cavi elettrici di Leningrado, discorso pubblicato oggi integralmente da tutti i giornali della capitale in favore della sua rielezione al Supremo Consiglio dell'Unione sovietica domenica prossima.

Colloquio di Kiosseivanoff col Ministro italiano a Sofia

SOFIA, 22

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, Kiosseivanoff, ha ricevuto il Ministro d'Italia marchese Talamo, trattenendolo in lungo cordiale colloquio.

Il rappresentante svizzero presso il Governo di Franco

BASILEA, 22

Le *Basler Nachrichten* informano che anche l'apposita commissione del Consiglio nazionale ha preso atto della decisione del Dipartimento politico di nominare un rappresentante presso il Governo di Burgos — ciò che implica il riconoscimento di fatto del Governo di Franco — onde meglio assicurare gli interessi della Svizzera nella Spagna nazionale.

Si pone in rilievo che la scelta è caduta sul consigliere di Legazione Broye, non soltanto perchè è uno fra i più intelligenti diplomatici di carriera, ma anche per il fatto che essendo stato dal 1921 al 1925 a Madrid ha una perfetta conoscenza della situazione in Spagna.

Il convegno a Monaco degli industriali italo-tedeschi

MONACO DI BAVIERA, 22

Oggi si inizia a Monaco il IV Congresso tra la Confederazione fascista dell'industria e la Reichsgruppe Industrie. La delegazione italiana preceduta dal Vicepresidente della Confederazione dott. Piero Pirelli e composta di una ventina di membri è giunta stamane a Monaco, dove è stata cordialmente ricevuta dal Sottosegretario di Stato all'Economia del Reich dott. Trendelenburg che presiede la delegazione tedesca, da vari rappresentanti di enti economici tedeschi, dal R. Console generale d'Italia e da numerosi industriali.

Il premio di S. E. Starace alla Mostra artigiana di Berlino vinto dalla Lettonia

RIGA, 22

Tutta la stampa lettone pubblica, con rilievo, che alla Mostra internazionale dell'artigianato, svoltasi a Berlino, la Lettonia ha vinto il premio del Segretario del Partito, S. E. Starace.

La previdenza degli impiegati dell'industria

Uno schema di regolamento

ROMA, 22

Nella sede della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria si è riunita la commissione incaricata di esaminare gli studi effettuati per la previdenza degli impiegati. Ai lavori della commissione hanno preso parte anche i rappresentanti diretti della categoria impiegatizia di Milano, Torino, Genova, Roma ecc., che già avevano fatto parte della commissione che aveva partecipato alle trattative del contratto nazionale di lavoro concluso lo scorso anno. Si è proceduto all'esame degli studi compiuti per la previdenza degli impiegati e dello schema di regolamento predisposto dagli uffici confederali. Nei prossimi giorni, tale schema, che ha ricevuto l'approvazione, salvo lievi ritocchi, dalla commissione, sarà presentato alla Confederazione fascista degli industriali.

Le realizzazioni autarchiche della Società toscana azoto

Un telegramma al Duce

FORLI', 22

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma da Figline Valdarno: «Onoromi comunicare V. E. che Stabilimenti Figline Valdarno, Società toscana azoto, iniziano oggi loro regolare, sicuro, pieno ciclo produzione ammoniaca, acido nitrico e fertilizzante, nitrato di calcio, quale prima realizzazione nazionale interamente autarchica, utilizzando unicamente ligniti xiloidi di Toscana. Alte direttive V. E. raggiungere indipendenza nazionale, furono e saranno ferreo comando alle nostre azioni di fedeli, umili collaboratori italiani. Maestranze, impiegati e dirigenti rivolgono V. E. loro intensa gratitudine e tutta loro devozione. Profondamente ossequio, senatore *Brezzi*, presidente Toscana azoto».

Konoye spingerà a fondo la campagna nella Cina per liquidare il Governo di Hankou

TOKIO, 22

Il Primo Ministro Principe Konoye, in una dichiarazione alla stampa giapponese, dopo aver accennato alla possibilità di un ulteriore prolungamento delle ostilità in Cina, ha illustrato la funzione del Comitato dei cinque Ministri, di recente costituzione, il quale dovrà occuparsi della politica militare ed estera, mano mano che le circostanze richiedano mutamenti alla politica generale fissata dalla conferenza imperiale dell'11 gennaio scorso.

Nessun contatto con Ciang Kai Scek

Il Principe Konoye ha soggiunto che il nuovo organo centrale, cui saranno deferiti tutti gli affari relativi alla Cina, dipenderà direttamente dal Comitato dei cinque Ministri. Per quanto concerne l'unione dei nuovi Governi di Pechino e Nanchino, il Primo Ministro ha dichiarato che è bene lasciare che il movimento unitario segua il suo corso senza interferenze. Ha dichiarato poi consigliabile l'istituzione, in seno al Comitato, di un apposito organismo destinato alla trattazione della politica interna generale, e riferendosi ai suoi colloqui settimanali con il Ministro della Guerra, Itagaki e a quelli con il Sottocapo di Stato Maggiore Gen. Teda, ha aggiunto che i contatti con le autorità militari saranno sempre più stretti, ma che il Governo non crede opportuno, per il momento, chiedere all'Imperatore la convocazione di una conferenza imperiale.

Dispacci di stampa da Sciangai e da Hong Kong riferiscono che Wan Chung Hui, Ministro degli Esteri del Governo di Ciang Kai Scek, in un'intervista concessa ai corrispondenti della stampa germanica ha affermato che il referente del Ministero degli Esteri nipponico avrebbe dichiarato l'8 giugno scorso che il Giappone non si rifiuta di riconoscere come legale l'amministrazione di Ciang Kai Scek e ha interpretato questa pretesa dichiarazione come una prova che il Governo giapponese sarebbe disposto a un pacifico accomodamento. Viceversa il referente del Ministero degli Esteri giapponese, appena venuto a conoscenza di tali affermazioni, ha dichiarato che nella intervista citata da Wang Chung Hui egli non ha fatto che illustrare la dichiarazione del Governo nipponico del 16 gennaio di questo anno, nella quale si affermava esplicitamente che il Governo del Giappone era risoluto a non avere più oltre a che fare con il Governo di Ciang Kai Scek e si rifiutava di riconoscerlo come il Governo legittimo della Cina. Non è difficile comprendere — ha soggiunto il referente — il motivo per il quale Wang Chung Hui ha fatto tali affermazioni, che nascondono il suo desiderio di addivenire a un accordo pacifico con il Giappone. Il Governo nipponico — ha concluso il referente — insiste invece nella presa decisione di non aver più rapporto alcuno con l'Amministrazione di Ciang Kai Scek.

Lo Sciansi sarà difeso

Notizie dalla Cina informano che la Provincia dello Sciansi, passata al Governo provvisorio di Nanchino sotto l'amministrazione presieduta dall'ex Ministro delle Finanze della provincia del Suiyuan, è stata invasa da truppe cinesi in ritirata da Juchou, Hai Feng e Cheng Chou, che si sono riunite alle bande comuniste. Le forze nipponiche che presidiano la provincia hanno subito proceduto a una spedizione contro gli invasori.

In una corrispondenza da Pechino al giornale *Niki Niki* si osserva che non basta che i nipponici respingano i cinesi, ma è necessario che essi si spingano fino a Sian e a Loyang, scelte dagli invasori come basi per le loro operazioni militari, in modo da allontanare per sempre la minaccia dell'invasione da quella provincia. La marcia nipponica su Sian e su Loyang, secondo quanto si apprende da notizie recentissime, sarà effettuata contemporaneamente all'avanzata su Hanchou.

Su Tu Jen, ex capo del dipartimento finanziario del Governo provinciale dello Sciansi, è stato oggi ufficialmente nominato capo del Governo riformato di quella provincia, dal Governo centrale di Pechino.

Un comunicato delle forze aeree della marina nipponica informa che apparecchi giapponesi hanno fatto un'incursione a una cinquantina di chilometri a monte di Anching, bombardando efficacemente le posizioni cinesi di quella zona. Il comunicato informa inoltre che le forze aeree nipponiche sono state particolarmente attive e hanno compiuto incursioni improvvise su vari punti del Kwantung, bombardandovi gli stabilimenti e le opere militari cinesi. La questione della pesca nelle acque sovietiche continua a essere seguita coi vivissimo interesse. L'*Agenzia Domei* riferisce che ha avuto luogo, in proposito, un nuovo colloquio tra l'Incaricato d'affari sovietico ed il Viceministro degli Esteri Horinocuchi e che l'Incaricato d'affari ha cercato di spiegare l'atteggiamento russo nella questione del visto ai pescherecci nipponici, dicendo che il visto comprende anche la destinazione dei battelli e accusando i pescherecci giapponesi di recarsi in zone non indicate nella direzione per cui sono stati autorizzati, senza darne avviso alle autorità sovietiche. L'*Agenzia Domei* ritiene tuttavia che oggi si dovrebbe avere una risposta concreta in merito da parte dell'U. R. S. S.

Perchè Tokio non dichiara formalmente la guerra

TOKIO, 22

Il portavoce del Ministero degli Esteri nipponico ha smentito stamane recisamente le notizie di stampa secondo le quali il Giappone pensasse di dichiarare ufficialmente la guerra alla Cina.

La notizia era stata pubblicata dal giornale *Niki-Niki*, il quale aggiungeva che la guerra doveva essere dichiarata per obbligare le Potenze straniere a osservare la neutralità nel conflitto cino-giapponese e a cessare l'assistenza che esse vanno attualmente prestando alla Cina.

Il portavoce suindicato ha fatto rilevare che una dichiarazione di guerra significherebbe che il Giappone ripudia numerosi trattati di cui è firmatario, come quello delle nove Potenze e il Patto Kellog, ciò che il Giappone non intende fare. *(United Press).*

L'aviazione nipponica bombarda tre volte il porto di Swatow

SCIANGAI, 22

Il porto cinese di Swatow, aperto al commercio internazionale, è stato bombardato oggi tre volte dalle squadriglie giapponesi. Sei bombe hanno colpito la stazione ferroviaria e vi hanno distrutto un treno merci in partenza per Chou Chou e altre due sono cadute sulla centrale elettrica, rendendola inservibile e interrompendo la fornitura dell'energia alla città. Gli apparecchi nipponici hanno anche gettato manifestini alla popolazione.

Intanto i cinesi asseriscono di avere sferrato l'offensiva in un vasto raggio alla provincia dello Sciansi con obiettivo immediato la città di Lin Feng e di essere già nelle immediate vicinanze di essa.

Da Nanchino si comunica che le colonne Hasega e Nagano, che hanno occupato Tseienshan, hanno proceduto lungo la via alta che collega quella città a Taihu e, proseguendo, l'una alla destra e l'altro alla sinistra, sono giunte a Yentang, a 15 chilometri a nord-ovest da Tsienshan. Le due colonne, dopo aver respinto un attacco di reparti cinesi appartenenti alle Divisioni 133.a e 134.a, forti di circa 5000 uomini, hanno continuato l'avanzata. Lo scontro è stato accanito e i cinesi hanno lasciato sul campo di battaglia 500 morti prima di ritirarsi. Le due colonne li inseguono verso ovest.

Le nuove trattative economiche tra l'Inghilterra e il Reich

LONDRA, 22

Sono incominciati oggi, presso l'Ufficio della Tesoreria britannica i nuovi scambi di idee tra la delegazione economica inglese, capeggiata da sir Federico Leith Ross, e la delegazione tedesca, diretta dal vicesottosegretario al Ministero degli Esteri del Reich signor Wiehl.

La riunione a Stoccolma degli autori e compositori di musica

STOCCOLMA, 22

La riunione internazionale delle Società autori e compositori di musica, che avrà luogo con l'intervento di 200 congressisti rappresentanti 25 Nazioni, avrà inizio il 27 giugno protraendosi fino al 2 luglio. Alla riunione parteciperanno anche i maestri: Strauss, Lehar, Malipiero e Giordano e i giuristi Vodehouse e Piola Maselli.

Per l'occasione verrà data una rappresentazione di gala al teatro settecentesco «Doottningholm» della «Serva padrona» di Pergolesi e l'esecuzione sarà anche radiotrasmessa.

Fermezza della Turchia nel problema del Sangiaccato

La rottura con la Commissione della Lega

ISTANBUL, 22

La notizia della rottura dei rapporti tra la Turchia e la commissione della Società delle Nazioni nel Sangiaccato, ha fatto grande impressione negli ambienti diplomatici. L'atteggiamento nei giorni scorsi, e specie l'affermazione secondo cui la questione del Sangiaccato riguarda soltanto la Turchia e la Francia, lasciavano prevedere il provvedimento odierno che, del resto, si crede costituisca il preludio di altre decisioni di più vasta portata.

Per ora la rottura dei rapporti significa che le rappresentanze consolari turche rifiuteranno ogni contatto con la commissione della Società delle Nazioni. I negoziati tra le missioni militari francese e turca sono stati ripresi ieri ad Antiochia.

Il Presidente del Consiglio turco ha fatto alcune dichiarazioni al gruppo parlamentare del partito del popolo. Egli ha portato il saluto di Ataturk, ha parlato del soggiorno del Sovrano di Romania a Istanbul e del suo colloquio con Ataturk. Circa la questione del Sangiaccato ha detto che, qualora non potesse fare dichiarazioni formali sull'argomento prima della chiusura della Camera, domanderà i pieni poteri e la fiducia per procedere secondo lo sviluppo della questione, alla denunzia o al prolungamento dei trattati esistenti tra Turchia e Francia o per prendere qualunque misura adatta alla situazione. Il gruppo ha acclamato le dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Bonnet annunzia un suo viaggio ad Ankara

PARIGI, 22

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto nel pomeriggio l'Ambasciatore di Turchia a Parigi. In merito a questa visita, si afferma nei circoli politici che l'Ambasciatore di Turchia doveva informare ufficialmente il Ministro degli Esteri della nota consegnata dal Governo turco al segretario generale della Società delle Nazioni per dichiarare che gli era impossibile di continuare la sua collaborazione con la commissione della Lega che si trova attualmente nel Sangiaccato di Alessandretta, a causa della parzialità dimostrata da tale commissione a detrimento degli elementi turchi. Il Ministro riceverà di nuovo domani l'Ambasciatore, che verosimilmente nel frattempo, avrà comunicato col suo Governo e avrà anche discusso con l'Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi. Nei circoli politici francesi si rileva che il Governo di Ankara, col suo passo a Ginevra, ha sollevato una questione delicata, relativa a un affare che di per sè stesso presenta molte difficoltà. Difatti, le trattative tra gli Stati maggiori turco e franco-siriaco continuano ad Alessandretta, ma con lentezza, e nell'ora attuale, la discussione riflette gli effettivi turchi che saranno ammessi a collaborare al mantenimento dell'ordine nel Sangiaccato e alla sicurezza di quel territorio. La Francia, quale Potenza mandataria, mantiene ad Alessandretta e ad Antiochia un certo contingente che costituisce la base della polizia e della difesa di quella regione. Essa è pronta per parte sua ad ammettere la presenza e la cooperazione di truppe turche, a condizione di mettervi un contingente supplementare delle sue forze numericamente eguale agli effettivi turchi.

Bonnet, parlando con alcuni corrispondenti stranieri, ha dichiarato di volersi recare ad Ankara verso la fine del prossimo settembre. Ostentando il più sereno ottimismo sulla soluzione delle attuali difficoltà franco-turche, Bonnet ha aggiunto che questo suo viaggio dovrà fornire l'occasione per la firma di un trattato di amicizia tra i due Paesi che assieme a un accordo tripartito franco-turco-siriano ed a una convenzione tra gli Stati maggiori, è attualmente oggetto di conversazioni e trattative fra i rappresentanti dei due Stati riuniti ad Alessandretta.

La continua decadenza della Marina mercantile francese

PARIGI, 22

La disastrosa situazione dell'armamento mercantile francese continua a essere trattata nella stampa e nei discorsi di uomini politici. Dalle statistiche più recenti si apprende che, per quanto concerne il tonnellaggio del naviglio in costruzione, la Francia si trova attualmente relegata al nono rango tra le Potenze marittime, mentre nel mondo intero detto tonnellaggio è aumentato nel 1937 del 29%. Secondo le cifre relative ai vari, la Francia è stata in regresso da 39.208 tonnellate nel 1936 a 26.544 tonnellate nel 1937, mentre nel mondo l'intero totale dei vari è aumentato nel 1937 di 572.000 tonnellate. Per quanto riguarda il naviglio, la cui costruzione è all'inizio, il tonnellaggio della Francia è precipitato a 19.200 tonn., ciò che la relega al decimo rango tra le Potenze, mentre il tonnellaggio dell'Italia in questa categoria registra 127.800 tonnellate. Si rileva che, di questo passo, la flotta mercantile francese è votata a una virtuale sparizione.

Autonomisti bretoni in Tribunale accusati di avere imbrattato monumenti pubblici in varie città

RENNES, 22

Nel pomeriggio, dinanzi al Tribunale correzionale di Rennes è cominciato il processo contro gli autonomisti bretoni, accusati di avere, a parecchie riprese, imbrattato monumenti pubblici e privati in diverse città della Bretagna, specialmente a Rennes e a Saint Briuec. L'udienza si è aperta dinanzi a scarso pubblico. E' cominciato subito l'interrogatorio degli accusati che, pur negando i fatti che vengono loro imputati, riconoscono di essersi recati agli uffici del movimento separatista bretone «Breiz Atao». Uno degli imputati ha salutato il Tribunale al modo nazista e ha insistito nel rispondere nel dialetto bretone, nonostante le esortazioni del Presidente di rispondere in lingua francese.

I rialzi a Wall Street

La depressione superata secondo Ropen

NEW YORK, 22

Stamane Wall Street ha segnato nuovi rialzi nelle quotazioni dei titoli. Il Segretario per il commercio Ropen, ha dichiarato che il periodo di depressione economica è superato ed ha incitato le imprese private alla ripresa degli affari, ripresa che il Governo faciliterà in ogni modo.

Il Pontefice parlerà al 200.000 cattolici radunati a Quebec

QUEBEC, 22

Circa 200 mila cattolici di tutte le province canadesi e anche degli Stati Uniti orientali sono convenuti in questa città per il Congresso eucaristico nazionale canadese il quale durerà quattro giorni e sarà concluso con la parola del Pontefice romano radiotrasmessa da Castel Gandolfo.

Gli abitanti di Quebec fanno rilevare con orgoglio che l'odierna manifestazione per la sua imponenza non ha precedenti nella storia del cattolicesimo canadese e che è a Quebec, culla del cattolicesimo nordamericano, che giungerà il primo messaggio che i Pontefici abbiano diretto ai fedeli del Canadà.

Legato pontificio sarà lo stesso Arcivescovo di Quebec Cardinale Villeneuve, il quale sarà anche a capo della popolazione di lingua francese, mentre quella di lingua inglese avrà per capo l'Arcivescovo di Toronto Mons. James Charles Mac Guigan. E' intervenuto anche un gruppo di pellegrini rappresentanti la diocesi più nordica del mondo: sono esquimesi viventi al di là del circolo polare Artico.

La parola di Roma che concluderà il Congresso giungerà ai convenuti il 26 corrente al termine della grande processione eucaristica. *(United Press).*

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori del Segretario del Partito sulla tomba di Willi Haynau

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio di Willi Haynau, sono stati deposti sull'Ara dei Caduti fascisti i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Ispezioni ai Gruppi rionali fascisti

D'ordine del Segretario federale, i sottonotati fascisti, componenti il Direttorio federale, ispezioneranno oggi, 23 corr. i seguenti Gruppi rionali fascisti, ricevendo dalle ore 19 in poi, fascisti e cittadini:

Fascista avv. Teobaldo Zennaro: G.R.F. «A. Olivares»; fascista Gen. Ulrico Martelli: G. R. F. «F. Beuzzar»; fascista ing. Bruno Olivotto: G. R. F. «L. Morara Sassi»; fascista magg. Carlo Blasinich-Bondi: G. R. F. «L. Razza»; fascista cent. Lodovico Maffei: G. R. F. «A. Crena»; fascista dott. Paolo Goitan: G. R. F. «A. Ivancich».

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta a favore della Casa del Fascio: dal dott. ing. Giuseppe Brunner, lire 50.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta per la costruenda Colonia marina di Grado: dal dott. ing. Giuseppe Brunner lire 50.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Soci della G.I.L.

Si è iscritta, quale socia perpetua della G.I.L. la ditta Francesco Parisi, versando l'importo di lire 1000.

Il Comandante federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

IV Settore. *Oggi, 23 giugno, alle 19, istruzioni teorico pratiche ai goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori e graduatori delle batterie del IV settore, sala adunata.*

Poligono di Barcola. *Domenica 26 giugno alle 8 esercitazioni addestrative, al poligono di Barcola, reparti artiglieri, operai di batteria, reparto di formazione dei p. v., delle batterie del primo settore (147, 148 b, 149, 150), reparto di formazione dei mitraglieri di batteria e 303-320 manipolo mitraglieri.*

GG. RR. FF.

«Luigi Razza». *Oggi alle 19.15 durante il settimanale convegno delle donne fasciste, la camerata Eulambio terrà una chiacchierata su impressioni di viaggio in Olanda e nel Belgio. Sono invitate anche le Giovani Fasciste. Sabato prossimo 25 corrente alle ore 19.30 nella sala maggiore del Gruppo, avrà luogo il primo saggio annuale della sezione scherma.*

«Olivares». *Oggi giovedì alle 19 il prof. Dante Lunder parlerà di geografia coloniale.*

«Comisso». *Oggi alle 19.30 il dott. Deretto parlerà di «Donne bianche e donne nere».*

G. U. F.

Sezioni laureati in legge. *Il fiduciario rende noto che il convegno dei laureati impiegati avrà luogo oggi 23 corr. alle ore 21.30 in sede del G.U.F. I laureati liberi professionisti si raduneranno invece domani 24 corr. alla stessa ora, salvo diverso preavviso che verrà dato per mezzo del giornale. Tutti i laureati in legge sono invitati a portare alle discussioni il proprio contributo d'intelligenza e d'esperienza.*

O. N. D.

Convocazione. *Tutti i capisquadra delle squadre ginnico-atletiche maschili, sono convocati al Dopolavoro provinciale, oggi, alle ore 19, per comunicazioni e disposizioni per il concorso ginnico-atletico dell'O. N. D. di Roma.*

I rapporti nei Gruppi rionali

Al «Remo Comisso»

Il vicefiduciario del G. R. F. «Remo Comisso» ha tenuto rapporto ai capisettore in presenza del consultore addetto ai settori, del consultore amministrativo e di quello dell'ufficio disciplina.

Terminata la lettura del verbale del precedente rapporto, i capisettore hanno singolarmente riferito sull'andamento dei settori, dopodichè il vicefiduciario, nel riepilogare le relazioni, ha impartito ulteriori istruzioni atte a garantire il normale funzionamento dell'organizzazione anche durante le ferie estive. E' seguita poi una discussione sulla procedura da adottarsi nei confronti dei fascisti schedati e non schedati che si trovano in arretrato con i pagamenti del canone e sono anche state dettate le norme tendenti ad ottenere un aumento della forza mobilitabile.

Durante il rapporto è sopraggiunto il fiduciario presenziando all'ulteriore discussione. In chiusa, dopo aver elogiato i propri collaboratori per la proficua opera svolta e per l'impegno che ognuno dimostra nell'assolvere le proprie funzioni, ha raccomandato una più intensa propaganda per le adesioni alla G. I. L. attraverso il Comando rionale.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Legionari giuliani in A. O. I. decorati con la croce di guerra

La *Gazzeta Ufficiale* pubblica un elenco delle ricompense al valor militare per operazioni guerresche in A. O. Tra le croci di guerra concesse risultano:

Guagnini Giulio di Giulio e di Ida Pontoni, nato a Trieste il 12 novembre 1912, caporalmaggiore della compagnia R. T. del Corpo d'Armata eritreo:

«Addetto alla trasmissione presso il Comando del C. A. eritreo durante sette mesi di campagna si prodigò con abnegazione e sprezzo del pericolo nell'assolvimento del suo compito. A. O. ottobre 1935-aprile 1936-XIV».

Pichler Giuseppe fu Carlo, nato a Pola il 9 marzo 1902, tenente di complemento nel secondo battaglione eritreo:

«Comandante di plotone incaricato di raggiungere le salmerie del proprio battaglione attaccato da numerose forze avversarie, con celerità e sprezzo del pericolo assolveva il suo compito aprendosi il passaggio attraverso le linee nemiche. Debuk, 1.o marzo 1936-XIV».

STATO CIVILE DI TRIESTE
22 giugno 1938-XVI

NATI VIVI . . 12	NATI MORTI 1
maschi 5, femmine 7	MORTI 11
MATRIMONI . . . 8	

Una grande festa per i Figli della Lupa

Tutti gli organizzati della G.I.L. hanno chiuso l'anno scolastico con varie manifestazioni artistiche o ginnico-sportive. I Figli della Lupa non sono stati dimenticati. Il 2 luglio sarà una data della quale i piccoli serberanno un luminoso ricordo. Si sta preparando una festa grandiosa in cui tutti troveranno il loro divertimento preferito.

L'ippodromo di Montebello, diviso in settori, offrirà giochi e premi e spassi di tutte le qualità, sarà campo di gare incensate e mirabolanti.

Una seduta della Consulta municipale

Nella sala maggiore del Palazzo di città, si è radunata iersera, a seduta ordinaria la Consulta municipale, sotto la presidenza del Podestà.

Erano presenti il vice Podestà, comm. dott. Francesco Marcucci, il ff. di segretario generale del Comune, comm. dott. du Ban e i consultori signori Colonna Francesco, Di Bin comm. dott. Umberto, Di Drusco Mario, Favot Angelo, Fraussin cav. uff. avv. Giovanni, Grandi comm. prof. dott. Giulio, Illeni avv. Luciano, Lelli Bruno, Mascherini cav. Marcello, Pagnini avv. Cesare, Perotti Ottone, Tripcovich gr. uff. dott. conte Mario, Zanolla cav. dott. Arturo, Lessini cav. Quirino.

Avevano scusata l'assenza i consultori signori dott. Antonio Bruni, rag. Pasquale Capurso, Crovetti dott. ing. Ugo, gr. uff. Gabriele Leonzini, cav. Orseolo Pieri e cav. dott. ing. Alberto Polli.

Approvato il verbale della precedente seduta si passò alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno:

Per il Mercato all'ingrosso

Il R. Decreto Legge 21 agosto 1937-XV n. 1898 stabilisce che ogni mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli abbia un direttore nominato dal Comune in seguito a pubblico concorso. E' necessario perciò provvedere ad introdurre nel quadro organico del personale del Comune il posto di direttore del Mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, provvedendo in pari tempo alla fissazione delle norme per l'assunzione e per il trattamento di carriera ed economico del nuovo funzionario. Data l'equivalenza di funzione possono essere assegnati al direttore del Mercato all'ingrosso la posizione gerarchica e il trattamento economico spettanti al direttore del Mercato del pesce, e per quanto si riferisce [illegible] chiesto, può prescindere dal possesso di una licenza di scuola media superiore.

La Consulta, interamente d'accordo, dà parere favorevole a questa proposta.

Cessioni di aree

Un privato ha chiesto al Comune che gli sia ceduta una frazione dell'immobile N. 3166 di Opicina della superficie di metri quadrati 122 per incorporarla al suo possesso e che gli sia concesso il diritto di proprietà su m. q. 30 di altra area del Comune, da lui posseduta da oltre dieci anni. Le aree in questione sono di natura rocciosa, ma il richiedente si impegna a bonificarle e sistemarle decorosamente.

Altri privati hanno domandato al Comune che sia loro venduta una frazione di terreno sociale (N. 3066 di Opicina) della superficie di m. q. 737, anch'esso di natura rocciosa e confinante con una dirupata «dolina», di scarsa utilità per il Comune, mentre i richiedenti si impegnano a spianarla, piantarvi alberi e recintarla, spostando pure, a loro spese, un viottolo di campagna che attraversa la frazione.

All'una e all'altra richiesta la Consulta dà parere favorevole. Le due cessioni devono però conseguire l'autorizzazione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, e il prezzo ricavato dev'essere investito ai termini della legge sugli usi civici.

Esaurito l'ordine del giorno il Podestà ha tolto la seduta.

Come in una crociera

Il ballo di beneficenza sull'«Oceania»

Sabato sera — due giorni appena ci separano dall'avvenimento — vedremo la maestosa mole dell'«Oceania» attraccata alla Stazione marittima per accogliere la folla degli invitati al grande ballo di beneficenza organizzato — come si è detto — a favore del Patronato scolastico della Scuola «Duca d'Aosta» e dell'Assistenza sanitaria del V Settore.

Il Comitato delle signore promotrici della filantropica iniziativa lavora all'allestimento della festa con quello zelo che le viene dal simpatico gesto di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, la quale — come abbiamo pubblicato e come è stato appreso con viva riconoscenza dalla cittadinanza — ha accordato alla manifestazione il suo augusto Patronato.

La fatica delle organizzatrici non è lieve; bisogna pensare e provvedere a tante cose, grandi e minute, dagli addobbi agli inviti, dai servizi a quelle che si chiamano sorprese, ma che qui saranno di ordine naturale tutto nella bella nave, essendo nella cornice della più fastosa sorpresa.

Così il pubblico — e ve ne sarà folla, dato l'interessamento e l'incessante richiesta d'inviti — avrà l'impressione di essere in una deliziosa crociera, e se avrà rimpianti sarà soltanto per la sua breve durata, chè le ore a bordo trascorreranno, è proprio il caso di dirlo, in un lampo.

Buona parte degli inviti è già stata inviata; al resto degli invii si darà corso in questi giorni. Ma sarà bene che chi non ricevesse l'invito per qualche disguido, si affretti a farne richiesta all'Ente turistico provinciale, via della Borsa 2, tel. 54-71.

Gli esami alla Scuola sindacale

La segreteria della Scuola sindacale comunica l'orario degli esami della sessione estiva: 29 giugno, dalle ore 9.30: economia corporativa, elementi di economia generale e corporativa, elementi di ragioneria; 29 giugno, dalle ore 16.30: diritto pubblico con speciale riguardo all'ordinamento corporativo, elementi di diritto privato, legislazione sulla previdenza ed assistenza sociale; 30 giugno, dalle ore 9.30: diritto corporativo, diritto penale e processuale del lavoro, materie facoltative.

Le domande di ammissione agli esami, corredate della tassa di lire 20.20, devono essere presentate entro il 25 corr. alla segreteria della scuola.

Gita del Dopolavoro ferroviario al Lago di Raibl e sul Mangart. La Sezione escursionisti organizza per domenica una gita alla volta del Mangart e al Passo del Predil con visita al Lago di Raibl. Disponibili ancora pochi posti che si possono prenotare in sede.

Il raduno dei bersaglieri a Genova

Il treno speciale dei bersaglieri che si recheranno al raduno nazionale di Genova partirà da Trieste centrale alle ore 7 antimeridiane di sabato 25 corr. La tradotta si fermerà a Trieste, dove affluiranno con treni locali le sezioni di Fiume, Parenzo, Pola e i bersaglieri isolati della provincia. La tradotta farà sosta a Monfalcone per accogliere i bersaglieri di quella sezione e della sezione di Gorizia. Analoghe fermate avverranno a Cervignano, S. Giorgio di Nogaro e Portogruaro.

L'on. Melchiori ha comunicato che le competenti autorità hanno concesso la giustificazione delle giornate d'assenza dal lavoro per i giorni 25 e 27 corr. per coloro che parteciperanno al raduno. Tali giornate saranno compensate con altrettante giornate di lavoro. Si fa pertanto viva preghiera agli enti e ditte di facilitare in tale senso la partenza dei bersaglieri dipendenti.

Tutti i bersaglieri in divisa sono comandati di trovarsi alle 6.30 precise di sabato 25 corr. [illegible] sotto i portici della Casa del Combattente per recarsi inquadrati alla stazione. Si rende noto che, per ovvie ragioni di disciplina, nessun bersagliere isolato potrà accedere alla stazione.

La consegna delle tessere della G.I.L. alla Scuola materna di Guardiella

Presente l'ispettore scolastico cav. Lojacono, in rappresentanza del Provveditore agli Studi, il direttore didattico [illegible], la fiduciaria del Gruppo rionale, [illegible], le signore del Patronato scolastico con [illegible] Dal Pozzo e numerosi invitati, ebbe luogo nella Scuola materna di Guardiella, l'annuale saggio, seguito dalla consegna delle tessere della G.I.L. Il programma del saggio, rispondente al più puro spirito fascista, fu molto bene interpretato dai piccoli [illegible], che si dimostrarono degni «Figli della Lupa» palpitanti di amore e fede per la Patria. Seguì il rito del giuramento e la consegna delle tessere della G.I.L. ai piccoli organizzati.

L'ispettore scolastico, dopo aver accennato all'alto significato della cerimonia che si stava svolgendo, mise in rilievo il valore delle organizzazioni [illegible] e lo scopo [illegible] il suo discorso [illegible] eminentemente educativa [illegible] dalle insegnanti [illegible] i presenti di [illegible] affetto e di gratitudine al Re e al Duce.

Nuovo nucleo dell'Associazione del fante. Domenica 3 luglio verrà inaugurato il nucleo di Villa Slavina dell'Associazione del fante. Alla nuova unità sarà offerta in forma solenne la bandiera sociale. La presidenza provinciale invita i fanti tutti a presenziare numerosi alla manifestazione. Un automezzo [illegible] ste organizzata per detta manifestazione.

«Foglio di disposizioni»

Le Assicurazioni Generali tra i soci benemeriti della G.I.L.

ROMA, 22

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F. reca:

Sono iscritti nella G. I. L. quali soci benemeriti: Istituto nazionale trasporti Roma; Albergo Dolomiti S. Martino di Castrozza; *Assicurazioni Generali Trieste*; Provincia di Verona; Società Anonima Trezza, Verona.

Il Foglio reca inoltre un elenco di iscritti nella G.I.L. quali soci perpetui per le Provincie di Roma, Brindisi, Foggia, Parma, Perugia, Palermo, Ravenna, Reggio Calabria, Rieti e Salerno.

I corsi nazionali di educazione fisica per insegnanti a Roma

Il Comando generale della G.I.L. ha istituito anche a Roma un corso nazionale di educazione fisica per insegnanti elementari maschi, che si svolgerà dal 5 luglio al 3 agosto a. c. La quota d'iscrizione è di lire 300 e dà diritto a vitto ed alloggio gratuito. Il diploma rilasciato al termine del corso viene valutato ai fini dei concorsi scolastici che sostengono gli interessati e nei trasferimenti di sede; il corso è tenuto presente nella assegnazione delle benemerenze per l'attività presso la G. I. L.; costituisce titolo di preferenza nell'assegnazione delle cariche direttive nell'ambito della organizzazione giovanile, nel conferimento di incarichi per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle pubbliche scuole e di incombenze presso le colonie climatiche nei patronati e in tutte le organizzazioni assistenziali della G. I. L.

Gli interessati debbono presentare domanda d'iscrizione al corso entro il 27 m. c., ritirando l'apposito modulo al Comando federale della G. I. L.

La festa del Genio

I genieri partecipanti alla celebrazione della festa dell'Arma e all'inaugurazione della fiamma offerta dagli ufficiali del Genio al gruppo di Opicina, sono autorizzati dalla Federazione provinciale a indossare la divisa fascista, se iscritti al Partito, per la festa [illegible] di Opicina, domenica [illegible]. Adunata alle ore 7.20 in piazza Oberdan, presso il tramvia di Villa Opicina.

L'adunata di Vicenza

[illegible] si riuniscono presso la sede dell'Associazione nazionale dei genieri a Vicenza ai campi di battaglia del Grappa, Pasubio e Altipiani. La partenza avverrà [illegible] alle ore 6 con il diretto di Venezia. Per i partecipanti in torpedone la partenza avrà luogo [illegible] Padova per la Fiera del Ventennale e per la Mostra della Vittoria. [illegible] il Duca di Bergamo. In occasione dell'adunata avrà luogo anche la solenne inaugurazione della nuova strada costruita dal Genio militare sul Pasubio, che verrà intitolata «Strada degli Eroi» in omaggio alle quindici Medaglie d'Oro del Pasubio.

Riduzione ferroviaria per le Grotte di Postumia

Per favorire il movimento turistico delle Grotte di Postumia le Ferrovie dello Stato hanno concesso [illegible] il prezzo del biglietto normale di andata e ritorno da qualsiasi stazione della rete per Postumia Grotte.

La concessione ha valore da oggi fino a tutto il 30 settembre. I biglietti a riduzione sono validi 5 giorni per le percorrenze fino a 250 km. e 10 giorni per le percorrenze superiori. [illegible] fermate intermedie [illegible].

Postumia non è prescritto il timbro del controllo. Però, prima di iniziare il viaggio di ritorno, il viaggiatore deve far vidimare il biglietto alla stazione di Postumia Grotte.

ASTERISCHI

Si sta seduti volentieri quando si dispone di una poltroncina pieghevole Sanzin, fabbrica mobili metallici, via Coroneo 3.

Nozze

Ieri, nella Cattedrale di San Giusto, furono celebrate le nozze della gentile signorina Anna Margherita Chiarotto con il conte [illegible]. Testimoni: per la sposa il Generale Giulio Castrati e il fratello Franco Chiarotto; per lo sposo [illegible] Renato Allodi. Rallegramenti ed auguri vivissimi.

Tombola in piazza del Perugino. Domenica 26, alle 19, avrà luogo in piazza del Perugino l'estrazione della grande tombola a beneficio della «Gil» del G. R. F. [illegible] che doveva venire fatta il 12 corrente [illegible] cattivo tempo [illegible]. La tombola [illegible] lire 2000 di premi, così ripartiti: [illegible].

Il Dopolavoro artigiano a Fiume e ad Abbazia. Domenica il Dopolavoro artigiano effettuerà una gita a Fiume e ad Abbazia [illegible] presso la sede del Dopolavoro con familiari e simpatizzanti.

Le previdenze dei marittimi

esaminate in una riunione del personale delle Società di navigazione

Nel salone del palazzo del Lloyd Triestino, con l'intervento del prof. ing. Michelli membro della Commissione interministeriale della previdenza sociale, del dott. Budini, segretario del Sindacato armatori, del capo del personale del Lloyd Triestino rag. Gingia dei membri consulenti della Federazione gente di mare, si è svolta l'assemblea del personale navigante di Stato Maggiore delle Società di navigazione Lloyd Triestino, Italia e Adriatica.

La riunione si è aperta col saluto al Duce lanciato dal delegato federale cap. Cardona, saluto a cui ha risposto unanime l'assemblea con un poderoso «A noi!». Indi, espressi i ringraziamenti degli intervenuti al Lloyd Triestino per la concessione della sala, il cap. Cardona, spiega come con tale riunione la Federazione ha inteso di dare la possibilità allo S. M. ed a tutti gli impiegati amministrativi di essere messi al corrente di tutte le particolari situazioni che in fatto di previdenza si sono succedute in seguito alla fusione delle Società di navigazione, per cui si rendeva necessario che siano sviluppati nel massimo grado, anche nel senso della casistica, tutti quei quesiti che possono interessare la massa degli assicurati.

Indi cede la parola al prof. ing. Michelli, il quale incomincia col dire come, in seguito alle disposizioni di legge del 1937 istituente i quattro gruppi armatoriali ed il nuovo conveniente assetto alle società di navigazione, tutto il personale navigante ed amministrativo delle 4 società è venuto ad essere iscritto nella Cassa nazionale di previdenza marinara (con sezioni speciali per gli amministrativi e naviganti).

La relazione Michelli

La legislazione attuale in materia è basata sulla legge del 1933 riguardante il personale delle società sovvenzionate, sia amministrativo che navigante. Questa legge però si potrebbe quasi considerare come una modificazione di una precedente legge d'anteguerra del 1912 quando lo Stato per la prima volta sentì il bisogno di dare una conveniente legislazione in materia di previdenza alle società marinare che incominciava a sovvenzionare. La legge del '12 che risolveva il problema della previdenza mediante sovvenzioni accordate a favore del personale non poteva, naturalmente, in relazione all'epoca in cui era sorta, che avere carattere individuale ed eccezionale, non era intervenuto ancora quello sviluppo nei rapporti sociali, caratteristico dell'epoca e del Regime odierno.

Inoltre anche il periodo di contribuzione era insufficiente. Ecco perchè si rese necessaria la legge del '33 che fissava le pensioni invalidità e vecchiaia o morte avendo riguardo all'ultimo stipendio raggiunto dagli assicurati. Questo provvedimento era molto soddisfacente e dava luogo a pensioni tutt'altro che indifferenti, così esso, come ben si comprenderà, ha messo in gioco un numero abbastanza rilevante di personale anziano, il quale avendo prima pensioni insufficienti gode ora delle condizioni più favorevoli. La situazione degli assicurati potrà, dopo un certo numero di anni, essere ulteriormente migliorata per effetto della legge del 1937 che inquadra tutto il personale nella «Cassa sovvenzioni» mediante un contributo del 15 per cento sullo stipendio, ridotto poi al 14 per cento e che potrà forse essere ulteriormente ridotto.

Età di servizio e pensioni

L'inquadramento di questo personale, assunto dalle nuove società, e passato dalle vecchie alle nuove società, ha dato luogo a tanti grattacapi per il presentarsi dei singoli casi tutti diversi l'uno dall'altro. Si è dovuto perciò venire successivamente a dei perfezionamenti della legge attuale (1937) in modo da appianare tutte le difficoltà. Queste questioni sono state sempre esaminate con molto interesse dalla Commissione ministeriale, che ha cercato di favorire sempre più, se non tutti (ciò che sarebbe quasi impossibile) almeno la maggior parte dei desideri degli interessati, tenuto conto della loro anzianità di servizio. Passiamo agli anziani che hanno pensioni limitate, polizze o accantonamenti. Sorgono qui difficoltà non indifferenti per condurre tutti nella stessa linea, cioè si tratta d'inquadrare tutte le più personali situazioni.

Il primo provvedimento è quello della riduzione dell'età di servizio in rapporto a quelle che erano le condizioni di previdenza stabilite prima della fusione delle società. I trattamenti di previdenza, i trattamenti di pensione e in buona parte le polizze separate, hanno tutti come limite il 65.o anno di età. Veramente le condizioni del contratto collettivo di lavoro per tutti gli addetti porta ad una riduzione da 65 a 60 anni, come limite massimo. Allo scopo di riportare le condizioni di previdenza con scadenza al 65.o anno, all'età di 60 anni, è venuto un decreto ministeriale alla fine del febbraio scorso. In forza di questa disposizione è consentito di riportare a 60 anni le liquidazioni che sarebbero mature invece al 65.o e la somma assicurata viene pagata integralmente come se fosse stato effettivamente raggiunto il termine di 65 anni.

Esaminiamo ora il caso delle pensioni (previdenze del Lloyd Triestino). Le iscrizioni collettive della previdenza sociale per la cessata istituzione impiegati nella nuova Cassa di previdenza hanno portato le seguenti difficoltà: I contributi che sarebbero stati pagati durante il corso del servizio, per questo trattamento di riposo pur essendo del 15 per cento non corrispondevano agli stipendi attuali. Perciò gli stipendi che prima dell'inquadramento avevano una certa misura ora agli effetti della previdenza sono stati aumentati del 40, 50, 60 per cento.

Tariffe e riserve

Per effetto di questi squilibri la Cassa, inquadrando interamente questi casi particolari andrebbe incontro ad un onere che non può assumere. Si cercò allora di escogitare il seguente sistema: queste aspettative di pensione fatte su stipendi notevolmente bassi dànno luogo ad una riserva matematica. Noi abbiamo trovato il modo d'inventare delle determinate tariffe di trasformazione di queste riserve, tariffe che sono state regolate sulla base dei premi escludendo aggravi, ecc. ed attuando norme particolarmente favorevoli per tutti gli interessati in corrispondenza alle diverse età. Se si confronta il periodo effettivo di servizio, in corrispondenza al servizio precedente sarà notevolmente inferiore e se si tien conto del vecchio regolamento di previdenza del Lloyd Triestino e degli stipendi attuali e la pensione che verrebbero a fornire, con riferimento alla legge del '33, anche diminuendo la percentuale di riduzione, si vede benissimo che la pensione risulta sempre superiore.

Infatti (prendiamo un esempio dell'assicurazione del Lloyd Triestino): Es.: sulla base della paga di lire 1200, prima della fusione per i primi 10 anni i premi corrispondevano al 40 per cento dello stipendio e poi aumentavano del 2 per cento per ogni anno successivamente, perciò la quota corrispondeva allo stipendio molto basso «iniziale», supposto che la paga intera fosse stata sempre uguale. Oggi il contributo corrisponde al 25 per cento dello stipendio che varia, più l'1 per cento per ogni anno di servizio cosichè si arriva a 60 per cento dopo 30 anni di servizio. Si cerca di arrivare a che ognuno possa avere qualche cosa che corrisponda non solo alle somme da lui versate, ma anche a quello che ha versato per lui il datore di lavoro.

La questione che pesa di più però e che dà luogo a maggiori osservazioni è quella degli accantonamenti.

La posizione degli scapoli e delle donne risulta qui naturalmente peggiore, la legge però non ha potuto considerare questi casi particolari perchè ha dovuto, come è giusto, favorire gli ammogliati. Si è cercato così di distribuire nella maniera migliore le somme accantonate dato che tutti non si potevano accontentare. Si è considerato quindi una legge indistinta per la massa non per i casi particolari. La soluzione escogitata dalla Commissione per questo problema è la seguente: Se uno, mediante il suo fondo di polizza non può raggiungere quel minimo di 20 anni di servizio, come disposto dalla legge, allora tutti i versamenti fatti dànno luogo ad una assicurazione individuale per una somma che è di poco inferiore a quella risultante dall'assicurazione di legge e che è superiore a quella risultante da un semplice accantonamento. Questa legge sarà oggetto di una prossima riunione della Commissione.

Il periodo di navigazione

Per quanto riguarda la liquidazione della pensione del Ministero delle Comunicazioni la Direzione generale della Marina mercantile non discute: la pensione è la cosa più giusta in materia di previdenza. Aggiungo una spiegazione riguardo i marittimi che si trovano in una condizione più favorevole perchè erano già iscritti all'invalidità. Bastano 20 anni di navigazione per liquidare l'invalidità e vecchiaia. A 60 anni i fondi di accantonamento vengono cambiati in rendita sulla base del 14 per cento secondo l'anzianità di servizio, e questa conversione avviene quindi immediatamente senza bisogno di attesa. Anche per gli assicurati che hanno optato (ed hanno fatto un errore) c'è possibilità di transazione se rinunceranno all'opzione. La riserva data dai versamenti fatti nel periodo di navigazione e quindi in un periodo di assicurazione presso la Cassa invalidità, viene trasformata in una rendita sulla base del 14 o 16 per cento.

Ci sono naviganti che dopo un periodo di navigazione passano al servizio amministrativo, altri che sono contemporaneamente naviganti ed amministrativi, come gli informatori. Questi essendo naviganti avevano la Cassa invalidità, divenuti amministrativi non potevano ritirare la pensione se non avevano navigato almeno per 20 anni. Anche per questi c'è una nuova legge in formazione che sarà pubblicata entro breve tempo.

Il personale ex navigante divenuto amministrativo potrà chiedere che del periodo amministrativo gli vengano conteggiati i ¾ a pro' del periodo navigante. La Commissione marinara gestirà le somme relative a questi ¾ e dopo che saranno stati ultimati i 20 anni di navigazione liquiderà all'interessato la pensione più il 15 per cento. Se l'assicurato non ottiene così i 20 anni di navigazione, allora il periodo di navigazione potrà essergli riconosciuto come servizio amministrativo e liquiderà in qualità di amministrativo la relativa pensione. Gli informatori vengono riconosciuti come amministrativi, ma hanno il libretto di navigazione e sono perciò considerati pure come naviganti, questi, si può dire, sono i più favoriti perchè liquideranno sempre una pensione o tutto da una parte o tutto dall'altra.

Il problema delle polizze

L'oratore tratta ancora il problema delle polizze sociali singole. Il loro riscatto e la loro riduzione sono stati oggetto di discussione della Commissione ministeriale. Si è preso anche in esame quando convenga il riscatto e quando la riduzione. Come criterio di massima si è cercato di salvare le polizze grandi, quelle cioè che superavano il 14 per cento del premio: in tal caso si acconsente la conservazione della polizza a qualunque età, negli altri casi, no!

Alla fine della esauriente esposizione alcuni degli astanti chiedono spiegazioni in merito ai loro casi particolari. Le impiegate anziane domandano che venga ridotto il limite d'età per le donne, e viene prospettato il limite di 55 anni, inoltre non si trova giusto che alla loro morte nessun indennizzo venga accordato alle persone che sono a loro carico.

L'oratore chiude la sua brillante esposizione sull'argomento in parola, dicendo come tutti questi problemi ed altri ancora verranno certamente risolti nella prossima feconda attività della Commissione.

Scuola materna comunale Tor Cucherna

Con deliberazione podestarile, ch'ebbe l'approvazione del R. Provveditore agli studi, e fu resa esecutoria dalla R. Prefettura, d'ora innanzi la scuola materna di città vecchia sarà denominata «Scuola materna comunale di Tor Cucherna».

AL CASTELLO

La prossima rassegna della moda

Per sabato 24, domenica 25 e mercoledì 29 giugno, nei pomeriggi, la banda cittadina «Giuseppe Verdi» prepara tre concerti con programmi di musica che si riferisce alla caccia e ai cacciatori. Parecchi musicisti italiani e stranieri, in opere liriche e drammatiche o in singoli pezzi ricordano, esaltano e illustrano la caccia e i cacciatori. Il direttore della nostra Banda cittadina ha scelto varie composizioni del genere formandone i programmi dei tre concerti che attireranno certamente gran folla nel Cortile delle Milizie.

Frattanto si prepara per martedì 28 corr., nella sala del Bastione fiorito, la prima rassegna della moda. Saranno allestite vetrine e mostre di oggetti di abbigliamento, saranno esibite le ultime creazioni in fatto di vesti femminili da passeggio, da sera, da nozze, ecc. Le indossatrici sfileranno tra la folla per mettere in rilievo i nuovi abiti.

Oggi, fino alle 20 il pubblico può visitare la riuscita Mostra della caccia. Di sera, dalle 20.30, rappresentazioni cinematografiche nel Cortile delle Milizie. Saranno proiettati un giornale «Luce» e il film di grande interesse passionale «Il mio amore eri tu», con Jean Harlow, Gary Grant e Franchot Tone. Dalle 21.30 nel Bastione fiorito, serata di danze.

Adunata di granatieri. Oggi, dalle 20 in poi i granatieri in congedo si raduneranno presso la trattoria ex Brocchetta (Rotonda dal Boschetto) in cameratesco dopocena. Tutti i granatieri sono invitati a partecipare a questi raduni che avranno luogo tutti i giovedì.

Inizio della colonia Rosa Maltoni Mussolini

Domenica 3 luglio si aprirà la colonia montana «Rosa Mussolini» di Pierabech. Essa accoglierà quest'anno 80 Giovani Italiane e Giovani fasciste scelte fra quelle che nelle scuole e nelle Case rionali della G. I. L. si dimostrarono attive ed attaccate alle istituzioni del Regime.

Tutte quelle che hanno fatto richiesta di venir accolte nella colonia attendono con gran ansia la assegnazione del loro turno, perchè sanno che non esiste certo un soggiorno alpino che possa superare le qualità di questa prima colonia montana delle fasciste triestine, isolata da qualsiasi località abitata e posta in una posizione assai simile a quella dei rifugi alpini, per cui l'ascesa alle cime è resa più piacevole dall'immediata vicinanza dei sentieri che portano in vetta.

Per l'assegnazione dei turni è necessario che tutte le Giovani Italiane e Giovani fasciste che intendono entrare in colonia a pagamento si presentino per l'iscrizione entro il 28 giugno. Le richieste possono venir presentate allo Ispettorato della G. I. L., via Roma 28, I p., dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

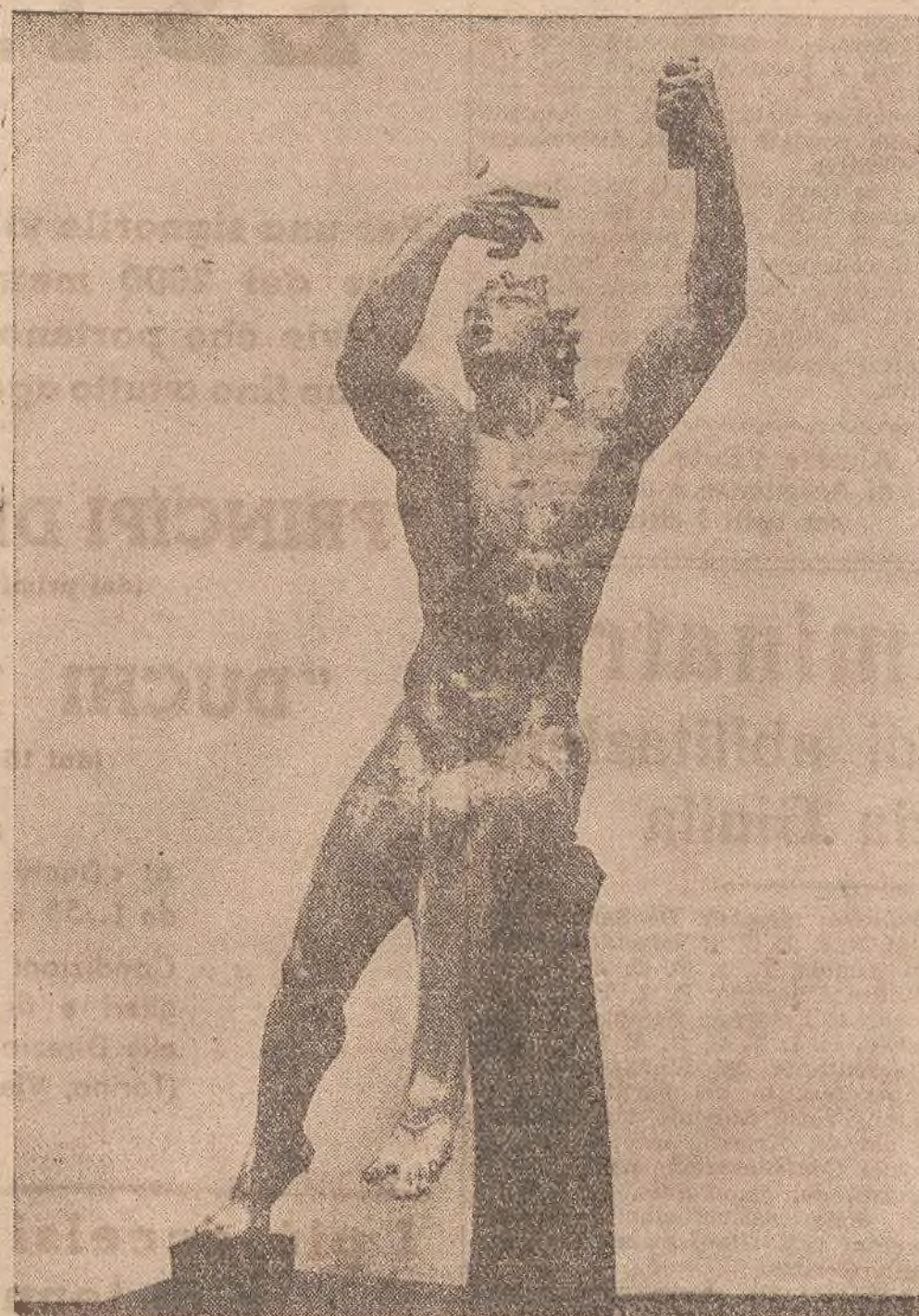
L'orario dei fotografi

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che il direttorio della comunità provinciale dei fotografi, udite le consulte di mestiere, ha deliberato la chiusura dei lavoratori e degli studi fotografici durante la stagione estiva dalle ore 13 alle 15.

Tale provvedimento avrà decorrenza dal giorno 24 corr. a tutto il 15 settembre p. v. Contro gli inadempienti sarà proceduto a norma di legge dalle competenti autorità.

Gli abbonamenti al Piccolo per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

MARIO MASCHERINI
E LE SUE SCULTURE ALLA BIENNALE DI VENEZIA

Il nome di Marcello Mascherini è negli ultimi giorni su tutte le bocche. Di rado ciò accade per un artista, e ne è lietamente sorpresa la nostra città, che pure conosce tanto bene il valore del Mascherini. Ma anche più di rado accade che un artista presentatosi per la prima volta in una grande esposizione con una collezione d'opere che interamente lo rappresenta, vi abbia fino dai primi giorni un'affermazione così precisa e tangibile dell'ammirazione da lui suscitata quale ebbe il Mascherini con le sue sculture esposte alla Biennale. La settimana scorsa fu per lui, ci piace dirlo, tutta un avvenimento. Un nostro insigne raccoglitore d'arte, il signor Socrate Stavropulos, che gli affari trattengono all'estero, legge nei giornali che c'è alla Biennale una grande statua nuova del Mascherini, «Il ràpsodo», corre a Venezia, se ne innamora, e in poche ore l'importante acquisto è concluso. S. E. il conte Ciano, di cui si conoscono a Roma la perspicacia e il gusto nella scelta di opere d'arte, accompagna il Presidente dei Ministri jugoslavo, S. E. Stojadinovic, alla visita della Biennale, e, veduti i bronzi del Mascherini, tosto ne acquista uno dei maggiori e più belli: il «Perseo». Il dì seguente S. E. Stojadinovic ritorna alla Biennale, e vi fa alcuni acquisti da parte sua: e di nuovo un'opera del Mascherini, una delle sue statuette in bronzo, «Il pugile», è tra le opere scelte. Tutto ciò nel giro di cinque o sei giorni. Non v'è artista che questo anno, nella vastissima Biennale, abbia veduto segnalare siffattamente il suo nome e il suo ingegno.

Ràpsodo

Una volontà tenace

Il Mascherini è nato a Udine, ma perchè qui ha studiato la scultura, perchè qui vive, Trieste lo considera suo, ed egli stesso si riconosce artista tutto triestino. Lo vedemmo formarsi sotto i nostri occhi; non aveva diciott'anni quando incominciò ad esporre. Oggi non ne ha più di trentadue, e in un'arte vigorosa com'è attualmente la scultura italiana, sta ormai fra gli eletti che hanno imposto la loro individualità. Già due volte, prima della sua grande mostra attuale, i suoi bronzi erano stati accolti alla Biennale; due volte egli espose alla Quadriennale romana; alla V Triennale di Milano una sua statua fu premiata con medaglia d'oro del Governo; egli fu tra i prescelti per le statue che decorarono la fronte del Palazzo dell'Italia all'Esposizione universale di Parigi.

Non più di trentadue anni. Questa età dice anche la sua artistica vicenda, per chi sappia che al suo temperamento di scultore, alla sua volontà di lavoratore tenace, si uniscono una intelligenza riflessiva, ma vivida, mobile, irrequieta, una sensibilità sollecitata da tutto quanto può offrirsi a nuove esperienze dell'arte. Nel movimento vorticoso che fu quello artistico nel passato decennio si può dire che tutto lo attraesse, che tutto egli volesse tentare. Quasi a sbalzi, da una scultura realista, tutta impressione di masse in movimento, lo vedevamo passare a una scultura cerebrale, quasi astratta, semplificata in canoni geometrici, o altre volte arcaizzante, surrealista. Egli non sconfessa questi esperimenti della sua giovinezza. Riconosce che in ciascuno qualche cosa ha imparato. Altri vi si sarebbe disperso. Egli ne approfittò come di una scuola in cui la mente proponeva al suo istinto plastico i più vari problemi. A un momento opportuno seppe concentrare le forze acquistate. E noi vedemmo, di questo inquieto scultore del Novecento, il vigoroso frutto che cammina «a getto», la trionfante statua «L'estate», del Museo Revoltella, e i primi bronzetti, dove l'arcaismo e il mito delle sue sculture surrealiste si riattaccavano all'estro di movimento di certi bronzi dell'età romana.

«L'estate», e i più belli di questi bronzetti, sono oggi tutti a Venezia, fra le quindici opere esposte del Mascherini. Riproduciamo «Il ràpsodo», la statua in bronzo che il signor Stavropulos collocherà nel museo di sculture della sua villa di Grignano; riproduciamo il «Perseo», il vigoroso bronzo acquistato da S. E. Galeazzo Ciano. Vi aggiungiamo la «Bambina del Carso», che, non esposta ancora, già era acquistata dal Civico Museo Revoltella.

Il segno dell'arte

Nel «Ràpsodo» e nel «Perseo», l'uno di grandi proporzioni, l'altro di più rilevanti che non quelle consuete ai bronzetti, si riconoscerà lo stile ispirato al Mascherini dai bronzi antichi e anche più della stessa natura del bronzo, minutamente adatto a tradurre i movimenti agili e leggeri, i ritmi d'una materia sovreccitata della sua mirabile armonia. La «Bambina del Carso», è invece un ritratto, un esempio della sensibilità estremamente raffinata a cui è giunto il Mascherini realista. La statua è eseguita in marmo carsico, con

Bambina del Carso

squisito senso delle trasparenze e del colore che dànno la lucidatura e il macchiettato di questa magnifica pietra. Al pari della forma, che ha una tenuità di passaggi delicatissima, l'acuto senso della materia prescelta giova all'illuminazione espressiva di ciò che v'è di innocente nella figuretta studiata sul vero.

In tutte e tre queste opere, e nelle altre, il Mascherini è uno scultore nuovo, che ha una figura sua, che non segue le tracce di illustri maestri oggi amati, dei quali in tanti altri pur valenti scultori è riconoscibile il segno. E qui è la prima ragione del suo grande successo veneziano: nel suo individuale distacco, nell'originalità della sua visione plastica.

b.

Perseo

La settimana alpinistica
della Sezione triestina del C. A. I.

Il convegno annuale sulle Alpi Giulie, che da parecchi anni ormai costituisce una delle tradizioni della Sezione di Trieste del C. A. I., vedrà quest'anno la sua effettuazione durante la seconda settimana di luglio, e più precisamente dal 9 al 17 del mese venturo.

Crediamo di non andare errati dicendo che l'itinerario preparato dalla Direzione dell'Alpina per il convegno di quest'anno rappresenta uno dei percorsi più interessanti che si possano seguire sulle nostre Giulie. Per convincersene, basta pensare che il convegno s'inizierà a Resia, ai piedi del Canin e finirà a Fusine, ai piedi del Mangart. Dal Canin al Mangart, toccando i rifugi «Timeus-Fauro», «Suppan», «Nevea», «Corsi», «Brunner» e «Siliani», e cioè ben sei delle ospitali e linde casette che il C.A.I. ha costruito per quanti percorrono le Alpi Giulie. Dal Canin al Mangart percorrendo quella che può definirsi l'«alta via delle Giulie», quel complesso di sentieri che collegano tutte le capanne della locale Sezione del C.A.I.

Il Canin e il Mangart non saranno però le sole vette che i partecipanti alla settimana alpinistica potranno raggiungere. Essi infatti potranno salire agevolmente altri famosi belvederi delle Giulie, e cioè il Lasca Plagna, il Monte Cergnala, l'Jof del Montasio, la Cima di Rio Freddo. Traversate e salite combinate in modo da formare un insieme interessante, sia per quanti affrontano per la prima volta la montagna, sia per quanti già la conoscono: ecco in sintesi il programma del convegno di questo anno.

Programma attraente non solo per la sua originalità, ma soprattutto per la promessa ch'esso racchiude: promessa di una settimana da trascorrere nella serena quiete della montagna, di fronte a uno scenario magnifico continuamente mutevole e sempre affascinante.

Le iscrizioni al convegno sono già aperte e si ricevono presso la segreteria sociale, via Milano n. 2, dov'è pure visibile il dettagliato programma della manifestazione.

Al "Quis contra nos?,,

Questa sera, alle 20, avrà inizio il grande ballo popolare organizzato dal comitato del Dopolavoro rionale «Quis contra nos?» in occasione della vigilia di S. Giovanni.

Il ballo si svolgerà nel giardino del gruppo per l'occasione sfarzosamente illuminato ed addobbato. Dato il modico prezzo del biglietto d'ingresso siamo certi che molti vorranno intervenire a questa popolare sagra. Il ballo si protrarrà fino alle 24.

Pellegrinaggio al santuario di Barbana

Domenica 3 luglio si effettuerà un pellegrinaggio alla volta del santuario di Barbana, promosso dalla parrocchia della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio) in occasione della tradizionale processione da Grado a Barbana con la statua della Vergine in un corteo di barche. Il pellegrinaggio sarà diretto dal parroco don Vascotto.

Partenza alle 5 dal molo della Pescheria con un piroscafo dell'Istria-Trieste. Ritorno alle 20.30. Biglietti, adulti lire 10 e ragazzi lire 5, si acquistano nel negozio di arredi sacri in via Paganini 2 e nella chiesa stessa di S. Antonio Vecchio.

Nuovo orario della navigazione Isolana

Con lunedì 27 corr. verrà riattivata dalla Navigazione Isolana la corsa estiva serale, con partenza da Isola alle ore 19 e da Trieste alle ore 20.

Gli orari estivi completi della Navigazione Isolana, per Isola e Strugnano, con validità dal 27 corrente, saranno pertanto i seguenti:

Giorni feriali: per Isola alle 8, 12.5, 18.5, 20; da Isola alle 6.40, 9, 13.25, 19. Inoltre, soltanto al sabato: per Isola alle 14.45, da Isola alle 16.15.

Giorni festivi: per Isola alle 6.50*, 8, 10.5*, 12.5, 13.45*, 14.45, 16.10*, 19.30*, 20.15; da Isola alle 6.40, 8.40*, 9 (via Strugnano), 12.10*, 13.15, 14.45*, 19.15, 20.45*, 21.30*, 23*; per Strugnano alle 6.50, 8, 10.5, 14.45, 16.10; da Strugnano alle 8.20, 9.20, 11.45, 18.30.

Le corse segnate con l'asterisco e tutte quelle per Strugnano sono facoltative.

"Tendòpoli Lago Molveno,,
di Elio Predonzani

In bel volumetto dell'editore Cavalleri di Como è uscita un'operina del nostro comprovinciale Elio Predonzani, che riuscirà particolarmente gradita ai ragazzi delle nostre scuole. Si intitola «Tendòpoli Lago Molveno», e il Predonzani vi racconta con spigliatezza di scrittore e con sagacia di educatore esperto, le vicende di un attendamento di balilla nelle montagne del Trentino. Il libretto riuscirà anche più caro per le belle vignette disegnate da Leo Zanier per l'opera dell'amico, poco prima della sua morte. L'artista istriano rivelato dalla geniale mostra postuma, che il mese scorso suscitò tanta ammirazione nella nostra città, era un disegnatore agile e garbato, e gli schizzi da lui fatti per questo libriccino sono scintillanti di vivacità.

Sul Canin e giro delle Dolomiti con le Cooperative Operaie. Per sabato e domenica, la sezione escursionisti si recherà in gita sui monti Canin, Iof Fuart e Mangart. Quota lire 19. Partenza alle 15 di sabato. Iscrizioni in sede. Si sono aperte le iscrizioni per il giro delle Dolomiti, che verrà tenuto nell'ultima settimana di luglio.

La gara provinciale di tiro a segno

Fervono, al Poligono di Villa Opicina, gli allenamenti per la seconda giornata della competizione provinciale di tiro a segno, che avrà luogo domenica prossima, 26 corrente mese. La giornata di domenica è stata riservata alle Forze Armate e alla gara «fortuna-fucile», dotata di ricchi e numerosi premi.

Le iscrizioni alla gara sono aperte fino a sabato 25 corrente, alle 12. Sarà opportuno ricordare che per la gara di «fortuna-fucile» non occorre essere soci del Tiro a Segno. Per eventuali informazioni rivolgersi in sede sociale di via Genova 21, telefono 3656.

Il Rifugio Pellarini al Jof Fuart

La locale Sezione del C.A.I. informa che nella notte da sabato 25 a domenica 26 corr. il rifugio «Pellarini» al Jof Fuart è riservato esclusivamente ai soci partecipanti all'escursione organizzata in occasione della chiusura del corso primaverile della Scuola nazionale di alpinismo del C.A.I.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

TEATRI E CONCERTI

Saggio corale all'Ateneo

All'Ateneo musicale ebbe luogo ieri sera l'annunciato esperimento di canto corale del corso gratuito istituito dalla Direzione generale dell'O.N.O. Tale corso, affidato a un istruttore della valentia del maestro Salvatore Dolzani, diede col programma di ieri un risultato brillantissimo, al quale tutti i componenti la falange vocale concorsero con passione e disciplina. Il maestro Dolzani possiede qualità eccezionali di educatore, che gli vengono non solo da una lunga carriera d'insegnante, ma trovano la loro ragione d'essere nella gentilezza d'animo, nell'entusiasmo sempre desto davanti a una partitura, nella musicalità generosa e comunicativa.

Il coro misto, obbediente alla sua bacchetta, dimostrò d'aver fatto tesoro degli insegnamenti del Dolzani eseguendo una bella serie di opere polifoniche antiche, in cui si ammirò la nobiltà dell'interpretazione insieme alla chiarezza del risultato tecnico conseguito, e molti coloriti canti regionali italiani. Fu notata con vivo consenso l'omogeneità delle voci, il senso melodico che si fa valere in ogni voce, specie nei brani polifonici, la sensibilità dinamica che senza eccedere in effetti di palcoscenico produce vivacità e varietà di colori. Al centro del programma si presentò con un robusto «Kyrie» a 5 voci il giovane Danilo Danieli, della scuola di composizione del prof. Vito Levi. Ottima la collaborazione pianistica della prof. Elsa Fabro.

Il maestro Dolzani ebbe attestazioni fervidissime di consenso dal pubblico, fra il quale si notava il cav. Emilio Cantoni in sostituzione del cav. Fregonese per il Dopolavoro provinciale. La bella serata si è chiusa con un'appassionata e compita esecuzione dell'«Inno a Roma», di cui l'uditorio chiese e ottenne la ripetizione.

Una Messa di Schubert a S. Giusto

Mercoledì prossimo, nella ricorrenza di S. Pietro e Paolo, la Cappella civica di S. Giusto eseguirà sotto la direzione del maestro Luigi Toffolo la Messa in fa maggiore di Francesco Schubert. Sarà la prima esecuzione a Trieste della partitura sacra schubertiana, ritenuta una delle sue Messe più intensamente espressive, e per certi aspetti il suo capolavoro, ancorchè concepita a soli diciassette anni. All'organo suonerà il maestro Curelli.

Serata vocale all'Ateneo musicale

Stasera, alle 20.45, nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, si svolgerà un'interessante serata vocale col concorso degli allievi della scuola vocale di canto della prof. Antonietta Delfino-Menotti.

A pianoforte siederanno i professori Ginevra Artusi e Oreste Krohul.

"Meio cussì che pezo,,
con Cecchelin al Filodrammatico

Una gustosa novità è quella presentata ieri al Filodrammatico da Angelo Cecchelin e dai suoi ottimi collaboratori: «Meio cussì che pezo» commedia musicale dovuta all'estro di un nostro principe del Foro che per la prima volta, deposta la toga, affronta le battaglie del palcoscenico. Meglio così... anche a dire che tutto è bene ciò che finisce bene e infatti in questa gustosa parodia della vita moderna, quando all'amore sono mescolate le vili questioni del danaro sorgono tutte quelle ingarbugliate situazioni che portano la marca di fabbrica ceccheliniana. Amori e milioni... e poi disillusioni e infine felicità. Ecco la ricetta del nuovo lavoro che è pensato con arguzia e svolto con accortezza. Siamo certi che anche un feroce P. M. (leggi la critica), chiederebbe la clemenza dei giudici, cioè degli spettatori. I quali spettatori l'hanno pienamente accordata prodigando di vivissimi numerosi applausi tutti gli interpreti, da Angelo Cecchelin ad Aura Grisi, dall'Anna Carpi a Nino d'Artena.

RADIO

Programmi del 23 giugno 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Musica varia: Orchestrina Gloria. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: I concerti per solista ed orchestra: direttore m.o Ugo Tansini e violoncellista Camillo Oblach. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Zio Bombarda racconto. — 17.15: Concerto vocale: soprano Emma Tegani e baritono Angelo Gilardoni. — 19.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 20.20: Commento ai fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: Serata dedicata al «Giugno radiofonico»: «Partire», commedia in tre atti di Gherardo Gherardi. — Dopo la commedia: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo: Angelini e la sua Orchestra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Stagione lirica dell'Eiar: «La via della finestra», commedia giocosa in due atti di G. Adami, musica di Riccardo Zandonai, dirige l'autore. — Indi: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Nel repertorio fonografico: Canzoni moderne. — 20.30: «Benedetta fra gli uomini», commedia in un atto di Gian Capo. — 21.10: Concerto bandistico diretto dal m.o Ennio Arlandi. — 21.40: Ora delle prove al caffè concerto. — Indi: Musica da ballo.

La serata dannunziana
pro G.I.L. di San Vito
Il lusinghiero successo della replica

Ha avuto luogo ieri sera con successo la replica a prezzi popolari della serata benefica a favore della Casa rionale «E. De Amicis» dedicata all'arte di Gabriele d'Annunzio. Il programma è stato svolto per intero e i vari numeri hanno riscosso sempre calorosi applausi da parte del foltissimo pubblico presente.

Sul palcoscenico naturale, costruito sullo sfondo del bellissimo giardino della Casa della Giovane Italiana, si sono alternati esperti dicitori delle più belle liriche del grande poeta, e interpreti gentili, danzatrici e attrici improvvisate, che hanno recitato con buona arte il primo atto della «Francesca da Rimini».

Alla prolusione del prof. Dario De Tuoni, sono seguite tre laudi e canzoni della Patria, dette da Morello Torrespini, il quale, stavolta, in chiusa ha recitato pure «La preghiera al Re». La seconda parte del programma, nella quale le allieve di Lisa Walter hanno avuto campo di dimostrare ancora una volta la loro leggiadria e grazia nell'interpretare a danza alcune fra le più belle odi di d'Annunzio, ha avuto prolungati consensi; Bianca Toso, Alba Wiegele, Libera Fachini e Graziella Baruzzi ne sono state le brave protagoniste.

E ancora una volta nell'esecuzione del primo atto della «Francesca», Lilian Caraian, è stata una sposa e sorella commovente accanto alla piccola Betti Stavro-Santarosa nella parte di Samaritana. Giuliana Malossi, Lilì Economo, Elsa Salem, Fabia Nordio e Doretta Cosulich sono state un po' più esperte quali donne di Francesca, mentre molto ammirata è stata anche questa volta la schiava Smaragdi, bella e trepidante, impersonata da Flavia Frigessi di Rattalma. Non occorre ripetere l'elogio a Renato Paggiaro (il Giullare), a Nino Renzi (Ostasio), a Umberto Giorgomilla (Ser Toldo) e a Lucio Renzi (Paolo). Bella pure la musica, che accompagna la scena dell'arrivo dello sposo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Le grandi riprese Metro: «Dopo l'uomo ombra», Loy-Powell. Segue: «Lui e l'altro», Laurel-Hardy. L. 1, 2, 3.
NAZIONALE. 16.30: «Terrore dell'Arizona», K. Maynard e «Il viaggio del Duce a Genova». Luce. Prezzi: 1-2-3.
EXCELSIOR. 16.30: Succ.: «La sonata a Kreutzer» dal romanzo di Tolstoi, con Lil Dagover e Peter Petersen.
PRINCIPE. 16.30: Gr. succ.: «L'uomo da l'orecchio mozzato», film dalle trovate più sbalorditive. Segue: Spagna avanti guerra. L. 1, 2, 3.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Angeli senza paradiso», M. Eggerth. Nuova edizione 1938. Var.: Comp. Cecchelin nella novità: «Meo cussì che pezo!».
ITALIA. 16: Prezzi estivi L. 1. «Quartiere di lusso», con Ann Sothern. Seguirà: «Oltre il Bengala», grandi cacce equatoriali. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Vivi, ama e impara», brillantissimo, con Robert Montgomery, Rosalind Russell. Lire 1.
IMPERO. 16: «Il viaggio del Führer in Italia», 7 giorni di storia in uno spettacolo di 2 ore.
REALE. 16.30: Prezzi estivi lire 1: «La sposa vestiva di rosa», dal romanzo «La ragazza di Trieste», con Joan Crawford e Franchot Tone. Metro!
GARIBALDI. 16: «Il grande segreto», con Wallace Beery. Ingresso L. 1.
NOVO CINE. 16: «Falsari alla sbarra» con C. Morris. Emozionante L. 1.
MASSIMO. 16: «Il passo del lupo», con Ken Maynard. Avventuroso. L. 1.
MODERNO. 16: «I candelabri dello Zar», un magnifico film Metro con W. Powell e L. Rainer.
ODEON. 16: «Amanti di domani», le più deliziose canzoni di Grace Moore.
ARMONIA. 15.30: «Notti di fuoco», G. Morley. Nuovo varietà De Rosè.
AZZURRO. 16: «Cercasi segretaria», con Jean Arthur e George Brent.
SAVOIA. 16: «Ultima prova», con Robert Taylor. Topolino a colori.
POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «Le due strade», G. Gable, M. Loy, W. Powell. Grandioso Metro.
VITTORIA (all'aperto). 20: «La canzone del cuore», il più bel film musicale di Beniamino Gigli.
CENTRALE. 16: «Amore tzigano», con Katharine Hepburn.
VENEZIA. 16: «Rivelazione», con S. Temple, Cooper, Lombard, Topolino.
RADIO. 17: «L'impareggiabile Godfrey», con W. Powell, C. Lombard.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-93). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA
BAGNO AUSONIA-SAVOIA DANCING Questa sera gare di tango con premi. Ristorante al mare.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (tel. 57-22). Ore 21: Tratten. danzante. Orchestra brillante Lotti.
EXCELSIOR BARCOLA. Seralmente danze ore 21. Domani II serata del profumo. Numerosi doni.
GIARDINO PARADISO DANZE nel Rist. Moderno (Barcola) seral. ballo.
RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente dalle 20.30 trattenimenti danzanti.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30, danze.
Sale e Sott. Lalio: «Mostra della Caccia» 9-13, 16-20.
Piazzale delle Milizie: dalle 20.30, sullo schermo: «Il mio amore eri tu», con Jean Harlow, Gary Grant, F. Tone.

Dev'essere un titolo di onore per Trieste nostra il provvedere perchè i suoi figli indigenti non siano abbandonati al loro triste destino, ma si sentano assistiti fraternamente dalla solidarietà cittadina. Contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza.

Concorso nazionale
per una composizione bandistica
sul tema: «Diana cacciatrice»

Il Dopolavoro provinciale di Trieste, con l'approvazione della Direzione generale, organizza un concorso nazionale per una composizione bandistica sul tema «Diana cacciatrice» aperto a tutti i compositori italiani diplomati o no, in possesso della tessera O. N. D. Anno XVI.

Le composizioni dovranno essere fatte pervenire al Dopolavoro provinciale di Trieste, via Mazzini 32, entro le ore 20 del 20 luglio c. a., contrassegnate da un motto, che sarà ripetuto sopra una busta sigillata, contenente le generalità, l'indirizzo, il certificato di cittadinanza italiana e il numero della tessera dell'O. N. D. del concorrente. La commissione giudicatrice esaminerà i lavori e ne darà relazione non oltre un mese dalla chiusura del concorso. Il componimento prescelto sarà stampato e pubblicato a cura del Dopolavoro provinciale, e sarà eseguito e radiotrasmesso al Castello di San Giusto in una particolare serata durante la Mostra della caccia.

All'autore sarà riservato il 50 per cento dei diritti d'autore, e verrà assegnata una grande medaglia del Comune di Trieste.

La cena del «Tricorno» a Monrupino. La cena di chiusura del Gruppo sciatori «Monte Tricorno» avrà luogo a Monrupino martedì 28 corr. Partenza in autocorriera dalla sede sociale (via Mazzini 30) alle 19.45. Iscrizioni entro il 27 corr. nel negozio L. Tommasini, via Mazzini 39 (tel. 40-34). Prezzo lire 13 (andata, ritorno e cena).

Gli esami di Giacomino

Dolce ed amaro ad un tempo — come certi rosolii fatti in casa cui non si dà il tempo di venir vecchi — navigare a ritroso sul fiume degli anni e dei ricordi. Perchè ci sovviene ora della vecchia cara Bologna che, sul finire dell'Ottocento, andava sempre famosa sì per i tortellini e la mortadella, ma ben altre glorie vantava, glorie viventi ed operanti sotto le due torri: Carducci, Murri, Righi, Stoppato, ecc.?

Accanto ad essi una pleiade di astri di seconda grandezza solo perchè offuscati un poco dalla luce degli altri; chissà perchè ci balza avanti fra essi, fuori dell'oblio — come ad una schiarita della nebbia si vedono d'improvviso, nettissimi di contorno, un albero od una casa, fra tanti alberi e tante case — la figura arguta del professore Giacomo Ciamician, chimico famoso, tanto amato dagli studenti che lo chiamavano Giacomino?

Era anche famoso perchè ai laureandi in medicina non sapeva rifiutare un diciotto; si vendicava bonariamente però, mortificandoli un poco con domande come queste: che cosa è la ruggine, oppure, che cosa è chimicamente il diamante? Una volta giunse a chiedere il colore dello zucchero e lo studentello se ne turbò tanto da rispondere: nero! Al che Giacomino obbiettò: ma no! forse ella confonde col carbone... del resto la differenza sotto certi aspetti non è grande. Bene, approvato con diciotto!

La differenza non è grande infatti, almeno per quanto riguarda la produzione di calore, e se differenza vi è, essa va tutta a vantaggio dello zucchero che alimenta il motore umano producendo energia vitale, rapidamente, senza fumo e senza scorie.

Non tragedie di minatori nella sua produzione, ma lavoro lieto e igienico all'aria aperta; non lavoro sotterraneo di millenni; non monopolio di pochi paesi privilegiati, ma ricchezza di ogni terra su cui splenda il sole; non imbrattante polvere nera, ma salute forza allegria ed una infinita scia di dolcezze... Giacomino aveva ben ragione di essere indulgente!

TEMI DI STAGIONE

DIALOGO DELLA MODA E DEL PASSANTE

(1) Questo è un dialogo di stagione sulle foggie e su altre cose.

La Moda: *Vedi, passante, quella è una signora che veste alla moda... ha il cappello con le piume, gli occhiali colorati, la borsetta a tracolla e le scarpe con le suole di sughero...*

Il passante: *Non suda certo quella signora; son tanto alte quelle suole che la testa della donna è tra le nuvole. No, non voglio far delle allusioni al suo cervelletto: sarà certamente a posto, anche se all'oscuro a causa di quei due cristalli color della notte che le coprono gli occhi.*

La Moda: *La tinta dei cristalli è in stretto nesso con il carattere della signora. Ogni colore un temperamento! Anche le scarpe, vedi, superficiale passante, sono un indice di chi le porta. Le suole di sughero sono comode.*

Il passante: *Comode perchè anche i mali passi si fanno a piè leggero! Voi mi dite che gli occhiali rivelano il carattere di chi li porta, ed volete dire addirittura la personalità. La signora è rigida e porta gli occhiali quadrati, magari incorniciati di nero; la signora è romantica, li porta cerchiati a leggere ondulazioni come se fosse la rappresentazione plastica di una musichetta di minuetto; il colore dei vetri non potrà essere che azzurro o, perchè no?, color pesca; la signora ama l'arte, cercherà occhiali verdi con la montatura gigantesca di galalite rossa e gialla; è sportiva, vorrà la forma aerodinamica; è pesante, avrà i cerchioni grossi un dito, come un predicatore americano; è una signora leggera e si comprerà degli occhialini celestini con le legature trasparenti... oh, una cosetta da nulla, costeran solo 100 lire. E poi, madama Moda, non pensate alla comodità. Con poche lire ogni signora può impunemente cambiando foggia di occhiali e, quello che conta di più, se stessa, variando i colori del vetro. Come si fa, ad esempio, vedere il mondo rosa quando si hanno i nervi? Si compera un paio di occhiali di quel colore. Il risultato*

è quasi sempre ottimo. E' andata male a quel tale che, non volendo dar fieno al proprio cavallo prima mise alla bestia gli occhiali verdi, poi tutto nella mangiatoia della paglia. In capo a una settimana il cavallo era morto. Strano — disse quel tale — mi andava così bene...

La Moda: *Tu vai fuori del seminato. Ma non ti rendi conto del contributo che alla grazia femminile dànno gli occhiali. Non vedi come spuntano freschi di cipria quei nasetti sotto ai due dischi color del cielo? Non vedi come si imporpora la bocca sotto quei fanaloni che nascondono due vulcani? E come vagamente stampa la celloide i suoi due archi su la fronte vellutata di quella damina? Le stesse stanghette, come vedi, incoronano il dorso del tono. Una volta erano sottili, tisicuzze, ora sono grosse come bastoni, si sono allargate per dar posto a disegni o ghirigori di indubbio buon gusto...*

Il passante: *Là, là, là, madonna Moda, voi state esagerando, per un paio d'occhiali tanto diluvio di parole. Gli occhiali, mia cara, non sono che una delle vostre tirannie.. Li avete messi sul naso ad un'Eva qualunque e le altre le son corse dietro. Hanno visto che servivano a non farsi riconoscere (quando non lo si vuole, intendiamoci!), che dietro allo scudo di vetro l'occhio poteva manovrare senza destare l'allarme del sospettoso nemico, che incontrando un'amica noiosa si poteva far a meno di salutare...*

La Moda: *Tu metti la cattiveria dove non c'è. Le signore non pensano a queste cose. Fanno tutti i sacrifici che fanno per essere carine, per piacere agli Adami. Vedi? Quella, ad esempio, gira con il fazzolettone legato sui capelli e soffre il caldo, poverina; soffre il caldo perchè ha visto la sua amica col fazzolettone, e la sua amica lo aveva visto sulla testa di un'altra conoscente, la quale, a sua volta, lo aveva comperato da una lattaia un giorno che pioveva e non voleva rovinarsi la permanente che al suo innamorato piaceva tanto.*

Tutto per voi, uomini, tutto per la vostra gioia, anche il fazzoletto, come le nonnine di campagna...

Il passante: *Ma nessun uomo, credo, avrà imposto alla sua bella di mettersi sotto i piedi un mezzo metro cubo di sughero con gli affettati e i canali di circolazione per l'aria.*

La Moda: *Te l'ho detto. Sei un superficiale. Tu non guardi dentro alle cose. La donna, stanca di sentirsi dire passerotto, scricciolo, leggera, fino equilibrata, ha voluto trovare il suo equilibrio. Ha fatto i suoi calcoli e ha messo sotto i piedi lo stesso peso che ha sulle spalle. Che altro hai da criticare? Forse il cappello con i fiori e le piume? Ma se quello lo portava così anche tua nonna!*

Il passante: *Avete ragione, ma dovete riconoscere che mancate di fantasia. E' proprio vero che non c'è nulla di nuovo sotto il sole. Ricordo una mia zia — magra, ossuta, nera, con gli occhi azzurri nella cornice d'oro degli occhiali — che aveva una borsetta d'argento con un gran cordone, da portar sulla spalla; le signore romane — parlo di 2000 anni fa — giravano in sandali; le dame dell'altro secolo portavano le gonne ampie, a molteplici pieghe, proprio come le vostre dilette...*

La Moda: *Non vorrai dire che le tue avole andavano al bagno coperte con 12 centimetri di maglia di lana... questo almeno è originale.*

Il passante: *No, neppur questo. Un giorno una ragazza passava davanti alla vetrina di un negozio dove stavano allestendo una mostra. Alcune bamboline erano ancor da vestire e mostravano buona parte delle loro nudità di cartapesta. Avevano soltanto una fascia di tela sotto le ascelle e degli esigui calzoncini per nascondere le giunture. La ragazza ha pensato di non essere più brutta della bambolona, ha fatto della bambolona davanti allo specchio, e la moda è nata. Se quella ragazza fosse stata storta la moda del costume da bagno al 50 per cento sarebbe ancor da venire. Così si potrebbe dire per i cappelli, così per gli occhiali...*

La Moda: *Ma perchè te la prendi così calda? Sei forse un marito stanco di soddisfare i giusti desideri della moglie?*

Il passante: *No, sono uno scapolo!*

La Moda: *E pensare che io perdevo il tempo con te. La tua casa è vuota, il tuo letto è freddo... vai, vai, non puoi capire niente, tu.*

La "Visita medica a Leopardi,, di Arturo Castiglioni

Il quaderno pubblicato dall'editore Sansoni di Firenze ci dà la possibilità di leggere il discorso pronunciato da Arturo Castiglioni «Visita medica a Leopardi» nel ciclo di letture leopardiane organizzato al Lyceum fiorentino da Jolanda de Blasi. Da un coltissimo spirito come quello del Castiglioni non potevamo attendere che un'interpretazione illuminata delle sofferenze di Giacomo Leopardi attraverso la sua poesia, e una grande delicatezza nel toccare, sia pure con coscienza di medico, le realtà fisiche dei suoi mali. Troviamo l'una e l'altra nel discorso, che è sotto tutti i riguardi magistrale. Ai tempi lombrosiani, e per opera specialmente del Patrizi, il Leopardi era stato studiato come uno degli esempi tipici di patologia del genio, mettendo in relazione tutta l'arte sua con anomalie psichiche rilevate nei suoi familiari ed in lui. Ma oggi questa specie d'analisi non ha più il valore generale che le si attribuiva allora. Può valere in qualche caso di morbosità molto manifesta; ma poco conta in altri casi. E poco in quello del Leopardi. «Nessuno nega che ogni idea pessimistica — dice il Castiglioni — stia in relazione con una sofferenza o con un malessere fisico, come ogni manifestazione di ottimismo è in realtà espressione fisica di un reale benessere.» E il Leopardi fu un sofferente. Sofferenze morali per la nota dispettosa segregazione giovanile in Recanati; sofferenze fisiche da quando, per la eccessiva e malsana vita di studio, si manifesta in lui «la cosiddetta scogliosi degli adolescenti», che lo deforma; umiliazione ben naturale per quella deformità che lo esclude dalla vita d'amore, e ipersensibilità inibitiva che egli riconosce in se stesso. Tuttavia, nella prima gioventù, malattie gravi egli non ha; si manifestano in seguito, con l'indebolirsi della vista, con cefalee intermittenti, seguite da periodi di miglioramento; solo dal 1829 in poi si enunciano e si aggravano le afflizioni che lo condurranno alla morte: la bronchite cronica purulenta, con frequenti crisi acute e sputi sanguigni; infine i disturbi di circolazione, il disordine cardiaco. Nulla di patologico nel riflesso soggettivo di questi mali. Ben lungi dal considerarsi un condannato a soccombere, il Leopardi non ci vuol credere, non divide le preoccupazioni dei suoi medici: attribuisce alla «nervosità», che egli tanto bene conosceva in se stesso e tanto lucidamente dominava come artista, le gravi affezioni organiche che lo distruggevano. E' tutt'altro che un pessimista quanto alla propria salute; non scrive mai per disperazione di morituro. Come in tanti nobili ingegni, e tanto più in lui che aveva così profonde e ben note ragioni di sofferenza, il dissidio che egli esprime con affettività dolente nasce da una sensibilità ferita dal contatto con gli ambienti reali, a cominciare da quello della famiglia per unire agli altri dove fu delusa la sua incerta speranza di poter partecipare alla vita d'amore. Nessuna deformazione psichica in questo, nessuna viziatura morbosa del genio nel riverberarsi dell'infelicità fisica nella sua psiche sensitiva. «Egli ha voluto e saputo nobilmente sopportare il suo dolore e renderlo comprensibile a tutti gli uomini. Se fosse stato dominato e vinto dal morbo avrebbe trascinato la vita senza trovare la capacità di creare un'opera nella quale dalla prima all'ultima linea egli appare sempre fedele a se stesso».

Anche il Castiglioni s'informa insomma al pensiero di tutta la critica moderna che il Leopardi non fu un debole, ma un forte piagato. Purtroppo in poche righe non possiamo rendere tutta la finezza analitica, tutta la riverenza spirituale che rendono tanto penetrante e tanto bello questo delicato esame clinico di un grande.

b.

NEI DOPOLAVORO

Cooperative Operaie. Sabato e domenica gita sui Monti Canin, Jof-Fuart e Mangart. Partenza alle 15 di sabato. Iscrizioni in sede, via Raffineria 6. Aperte iscrizioni giro Dolomiti e Monte Grappa, presso la sede.

«Pietro Lucchini». Domenica, gita a Camporosso, Monte Lussari e Laghi di Fusine. Ancora pochi biglietti disponibili. Continuano le prenotazioni per il giro Val Aosta a tutto il 15 luglio. Domenica festa campestre.

Mutua Impiegati. Aperte iscrizioni primo turno settimanale soggiorno montano in Val Pesarina. Domenica gita per Sesana, Merciano, visita chiesetta di Plessidra e Castello di Poverio con ritorno per Divaccia, Corgnale, Basovizza. Quota lire 5. Via Palestrina 3, II.

«R. Pitteri». Domenica gita al Cuel della Berretta e Rio Cadramazzo. Quota lire 16. Programma e informazioni in sede o tel. 4788.

Commercio-Industria. Marciatori domani in sede B alle 21.

XXX Ottobre. Sabato e domenica gita al Jof-Fuart, Jalouz, Mangart, Cima del Lago e Canin. Quota lire 17. Iscrizioni in sede e negozio Tommasini. Componenti squadra ginnica femminile trovarsi alle 20 in sede, abiti borghesi.

«Crda». Questa sera, alle 20.30, prove sezione corale. Continuano iscrizioni campeggio estivo a Sappada. Programmi e iscrizioni sezione escursionisti lunedì e venerdì dalle 20.30-22.

«M. Trevisan». Questa sera, dalle 20.30, trattenimento danzante all'aperto con lotteria gratuita. Sabato riposo. Domenica, dalle 20, grande ballo con gara di tango. Una magnifica coppa sarà aggiudicata alla coppia migliore. A questa eccezionale serata sono invitati tutti i dopolavoristi.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Aperte iscrizioni alla settimana alpinistica sulle Alpi Giulie dal 9 al 17 luglio. Programma presso la segreteria.

Scuola Nazionale Alpinismo. Si avvertono gli allievi iscritti alla gita al Jof-Fuart che l'automezzo partirà sabato alle 17 anzichè alle 19.30. Tutti gli iscritti sono convocati venerdì alle 20 in sede per disposizioni e accordi.

Commissione Grotte. Domenica esplorazioni zona di Predmeia. Partenza automezzo alle 5 dalla sede.

Il Quarto compleanno delle 5 gemelle canadesi

Il 28 maggio, nella piccola città di Callander nel Canadà, le cinque gemelle canadesi hanno compiuto i 4 anni. Guardate il loro occhio intelligente, i bianchissimi denti, la loro splendida carnagione. Quella delicatissima carnagione che potè inizialmente essere frizionata solo con olio d'oliva e che poi il dott. Dafoe volle trattata esclusivamente col Sapone Palmolive! Un giorno, quando il loro colorito attirerà gli ammiratori, le 5 signorine Dionne gli saranno grate di questa scelta.

La situazione finanziaria delle 5 gemelle è splendida. Nel 1943 esse avranno una dotazione complessiva di circa 2 milioni e mezzo di dollari (circa 48 milioni e mezzo di lire). Il capitale investito per loro conto in varie imprese commerciali, supererà certo questa cifra.

Per accordi presi sin dalla loro nascita, le loro cantine e dispense saranno rifornite fin dopo il matrimonio, inoltre fino al 1980 le gemelle usufruiranno d'un servizio gratuito di parrucchiere, massaggiatrice, pedicure ed altre specialità. Dall'abbigliamento ai mezzi di trasporto, dal gas per la cucina all'elettricità per l'illuminazione, il tutto è loro offerto gratuitamente per tutta la vita.

Col gennaio 1943, altri contratti entrati in vigore, forniranno ogni bambina di una automobile costruita su ordinazione, da sostituirsi ogni anno con un nuovo modello; mentre una compagnia aerea inglese offrirà un apparecchio e un pilota per ogni ragazza.

Centinaia di regali pervengono giornalmente a Callander da tutte le parti del mondo. Per custodire parte dei meravigliosi doni, un Museo sarà presto costruito dal Municipio di Callander.

La gita del Dopolavoro dell'A. F. S. a Brioni e Pola

Domenica 26 maggio il Dopolavoro dell'Associazione fascista della scuola assieme al Dopolavoro dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego intraprenderà una gita a Brioni e a Pola con la celere motonave «Giampaolo». L'interessante crociera lungo le ridenti coste istriane, la visita delle isole Brioni, perle dell'Adriatico, e la sosta a Pola, ricca di monumenti storici e di bellezze naturali, formano attrattive di alto valore turistico.

Già molti sono i soci prenotati. I posti disponibili sono ormai esigui. Le iscrizioni si accettano fino al 24 corr. nelle sedi dei suddetti Dopolavoro. Il prezzo del biglietto è modesto. La gita sarà fatta soltanto con bel tempo.

I soggiorni estivi del "Ditci,,

Come annunciato, il Dopolavoro del Commercio-Industria organizza due soggiorni estivi a Valbruna e ad Umago. Il primo si effettuerà nella ridente Valbruna ed i dopolavoristi del «Ditci» saranno ospiti in una casetta di recente costruzione situata nel centro del paese. Tutto ormai è stato disposto affinchè i villeggianti triestini possano trovare accogliente il soggiorno alpino. Valbruna, ricco centro alpinistico delle nostre Alpi orientali, troverà certamente largo favore da parte di tutti i dopolavoristi del «Ditci» amanti della montagna e delle bellissime escursioni che offre questa incantevole zona. Da Valbruna si potranno effettuare escursioni ai Rifugi «Pellarini» al Jof-Fuart e «Grego» al Jof di Miezegnot.

Per gli amatori del mare, il Dopolavoro del Commercio ha organizzato un soggiorno ad Umago, dove i dopolavoristi del «Ditci» saranno ospiti dell'Albergo al Leon d'oro e alla Pensione San Marco.

Il Dopolavoro ha pubblicato per l'occasione un bellissimo opuscolo dettagliante le condizioni e norme dei soggiorni. Gli interessati possono richiederlo alla segreteria del «Ditci», piazza della Borsa 18.

La salita al Jof Fuart della Scuola nazionale di alpinismo

Sabato prossimo, alle 17 anzichè alle 19.30, partirà dalla piazza Dalmazia l'automezzo per la gita sul Jof-Fuart organizzata dalla Scuola nazionale di alpinismo. La partenza è stata anticipata per poter raggiungere il rifugio «Pellarini» in serata. I partecipanti sono invitati a passare in sede (via Milano 2) entro domani, venerdì, per prendere visione della formazione delle cordate e delle disposizioni definitive.

I salitori della gola N-E devono essere tutti provvisti di piccozza. I non allievi che prendono parte all'escursione sono pure invitati a prendere visione in sede del programma e delle disposizioni. Il rifugio «Pellarini» è riservato per quest'occasione agli iscritti alla gita.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Le commissioni esaminatrici per gli esami di maturità e di abilitazione per le scuole della Venezia Giulia

ROMA, 22

Vengono rese note le commissioni esaminatrici per gli esami di maturità e di abilitazione per l'anno 1938. Ecco quelle per le scuole medie della Venezia Giulia:

Maturità classica

Per Fiume è la stessa commissione di Trieste II; per Pola è la stessa commissione di Zara.

Trieste (prima commissione). Locali del R. Liceo-Ginnasio Petrarca: professore di istituto superiore Guglielmino Francesco, Catania; preside: Chiarelli Lamberto, R.L.G. di Vittorio Veneto; professori di istntuti medi di secondo grado: Fagiolo Luigi R.L.G. Virgilio di Roma; Ardizzone Giuseppe R.L.G. Tasso di Roma; Olivieri Dante R.L.G. Berchet di Milano; Zanetti Baroni Sava R.L.G. di Forlì; membro estraneo all'insegnamento governativo: De Angelis Alessandro, Istituto Leopardi di Torino.

Trieste (seconda commissione). Locali del R.L.G. Dante: professore di istituto superiore: Petroncelli Mario di Catania; preside: Acrosso Paolo R.L.G. di Ancona; professori di istituti medi di secondo grado: Troilo Sigfrido R.L.G. Galvani di Bologna; Guidetti Italo R.L.G. di Udine; Damasini Erminia R.L.G. Parini di Milano; Rigotti-Righetti Hena R.L.G. di Bologna; membro estraneo all'insegnamento governativo: Rivosecchi Mario di Roma.

Udine. Locali del R.L.G.: professore di istituto superiore: Commessatti Annibale di Padova; preside: Biasuz Giuseppe di Pola; professori di istituti medi di secondo grado: De Chiara Raffaele R.L.G. di Nocera Inferiore; Baroni Cesare R.L.G. di Verona; Scrosoppi Pietro R.L.G. di Bergamo; Garofolini Livia R.L.G. di Costiglion delle Stiviere; membro estraneo all'insegnamento governativo: Domiacussi Pietro, via Angiolina 32 Gorizia.

Zara. Locali del R.L.G.: professore di istituto superiore: Battisti Carlo di Firenze; preside: Mattioli Irio R.I.T. di Fano; professori di istituti medi di secondo grado: Pace Domenico R.L.G. di Ancona; Turolla Enrico R.L.G. Foscarini di Venezia; Schiuma Domenico R.L.G. Umberto I di Roma; Salle Eugenio R.L.G. di Cesena; membro estraneo all'insegnamento governativo: Del Lungo Carlo, via Montepertica 36, Roma.

Gorizia. Locali di R.L.G.: professore di istituto superiore: Pasini Ferdinando di Trieste; preside: Moro Giovanni R.L.G. di Belluno; professori di istituti medi di secondo grado: Caffo Francesco R.S.M. di Roma; Di Stefano Gaetano R.L.G. Umberto I di Roma; Gazzaniga G. B., R.L.G. di Pavia; Barbon Jolanda R.L.G. di Como; membro estraneo all'insegnamento governativo: Fornaro Luigi di Adria.

Maturità scientifica

Trieste (prima commissione). Locali R. Liceo Scientifico: professore di istituto superiore: Pincherle Alberto di Cagliari; preside: Bette Antonio R.L.S. di Caserta; professori di istituti medi di secondo grado: Martinelli Sergio R.L.S. di Milano; Tommasini Bruno R.L.S. di Reggio Calabria; Kukez Ernesto R.L.S. di Como; Barbieri Federico R.L.S. di Torino; membro estraneo all'insegnamento governativo: Rizzardi Rizzetto, Istituto fascista di istruzione media di Venezia.

Trieste (seconda commissione). Locali del R.L.S.: professore di istituto superiore: Volpicelli Luigi di Roma; preside: Aubel Enrico R. L.S. di Parma; professori di istituto medio di secondo grado: Grünanger Carlo R.L.S. di Milano; Marengoni Ardiccio R.L.S. di Bergamo; Falci Raimondo R.L.S. di Roma; Equini Adolfo R.L.S. di Roma; membro estraneo all'insegnamento governativo: Dazzi Manlio, Biblioteca Querini Stampalia di Venezia.

Udine. Locali del R.L.S.: professore di istituto superiore: Galli Umberto di Firenze; preside: Battisti Guido R.L.S. di Avellino; professori di istituti medi di secondo grado: Luporini Cesare R.L.S. di Livorno; Gorno Alessandro R.L.S. di Rovigo; Pierpaoli Irma R.L.S. di Ancona; Lo Savio Fernando R.L.S. di Modena; membro estraneo allo insegnamento governativo: Zanon Saverio, Istituto Cavanis di Venezia.

Abilitazione magistrale

Fiume. Locali del R. Istituto Magistrale: professore di istituto superiore: Castelli Enrico di Roma; preside: Busato Attilio R.L.G. di Cesena; professori di istituti medi di secondo grado: Morfini Lea R.I. M. di Rovereto; Rodriguez Vincenza R.I.M. di Pola; Nanni Marta R.I.M. Albini di Bologna; Massa Maria R.I.M. di Treviso.

Gorizia (prima commissione). Locali del R.I.M.: professore di istituto superiore: Cusin Fabio di Messina; preside: Tietz Federico di Padova; professori di istituti medi di secondo grado: Urbinati Cleofe del R.I.M. Carducci di Trieste; Tortoreto Alessandro R.I.M. Virgilio di Milano; Bacci Polano Maria R.I.M. Duca d'Aosta di Trieste; Candiani Alba R.I.M. di Verona.

Gorizia (seconda commissione). Locali del R.I.M.: professore di istituto superiore: Cassuto Leonardo di Pisa; preside: Giuliamini Giovanni R.L.G. di Zara; professori di istituti medi di secondo grado: Pugliese Felcini Emilia R.I.M. di Bolzano; Vassalli Marina R.I.M. di Varese; Zacchia Giulia R.I.M. della Spezia; Francesconi Maria R.I.M. di Vicenza.

Parenzo. Locali del R.I.M.: professore di istituto superiore: Vanzetti Bortolo di Catania; preside: N. N.; professori di istituti medi di secondo grado: Gay R.I.M. di Vercelli; Alfieri Todaro, Faranda Giuseppina, Istituto magistrale di Lodi; Reggesi Maria Pia R.I.M. Bassi di Bologna; Acciari Gisella R.L.G. di Ascoli Piceno.

Udine (prima commissione). Locali del R.I.M.: professore di istituto superiore: Moruzzi Giovanni di Bologna; preside: Zorzut Rodolfo R.I.M. di Brescia; professori di istituti medi di secondo grado: Perozzi Elisa R.I.M. di Padova; Zappelli Carlo R.I.T. di Perugia; Samale Materassi Attilia R.I.M. di Bologna; Cante Giuseppe R.I.M. Carducci di Trieste.

Udine (seconda commissione). Locali del R.I.M.: professore di istituto superiore: Ferrero Giuseppe di Torino; preside: Liguori Giuseppe R.I.T. di Vicenza; professori di istituti medi di secondo grado: Favini Fumagalli Giuseppina R.I. M. R. M. Mussolini di Milano; Bissoli Angela R.I.M. di Ravenna; Marchesi Teresa R.I.M. di Crema; Pietron Giuseppe R.I.T. L. da Vinci di Trieste.

Zara. Locali del R.I.M.: professore di istituto superiore: Tagliavini Carlo di Padova; preside: Cella Jacopo R.I.T. di Venezia; professori di istituti medi di secondo grado: Vardanega Ida R.I.M. di Padova; Fumaioli Edoardo R.L.G. di Treviso; Baroncelli Emma R.I.M. di Forlimpopoli; Lenoci Stefano R. I.T. di Bari.

Trieste (prima commissione). Locali del R.I.M. Carducci: professore di istituto superiore: Picco Francesco di Genova; preside: Graziussi Marino R.I.M. Margherita di Savoia di Roma; professori di istituti medi di secondo grado: Pirolo Maria R.I.M. di Arezzo; Tuni Giovanni R.L.G. Foscarini di Venezia; Pellegrini Bruno R.I.M. di Bolzano; Zamperlo Mario R.I.T. di Trieste.

Trieste (seconda commissione). Locali del R.I.M. Carducci: professore di istituto superiore: Spadon Giovanni di Trieste; preside: Busato Carlo R.L.G. di Bolzano; professori di istituti medi di secondo grado: Lorizio Francesco R.I.M. Bassi di Bologna; Dal Sasso Antonio R.L.G. di Vicenza; Luginbol Eros R.I.M. di Verona; Chiazza Erminio R.I.T. di Vicenza.

Trieste (terza commissione). Locali del R.I.M. Duca d'Aosta: professore di istituto superiore: Franceschini Ezio di Padova; preside: Viola Ferruccio R.I.T. di Rovigo; professori di istituti medi di secondo grado: Mascardi Rosa R.I.M. di Reggio Calabria; Sirtori Alessandrina R.I.M. di Sondrio; David-Cianci Maria R.I.M. di Bergamo; Gretter Italo R.I.T. di Rovereto.

Trieste (quarta commissione). Locali del R.I.M. Duca d'Aosta: professore di istituto superiore: Parrella Alberto di Roma; preside: N. N.; professori di istituti medi di secondo grado: Rovero Attilia R.I.M. di Cuneo; Buticci Giulio R.L.C. di Avezzano; Bartasaghi Medici Maria R.I.M. di Brescia; Albertini Laura R.I.M. Oriani di Roma.

Abilitazione tecnica industriale

Trieste: (edili e meccanici elettricisti) locali del R. Istituto Tecnico Industriale: presidente: Boaga Giovanni della R. Università di Pisa; membri: Barra Caracciolo Francesco, presidente dell'Istituto; Rosso Francesco, R. I. T. I. di Biella; Scapaccini Ortensio, R. I. T. I. di Foggia; Lino Francesco, R. I. T. I. di Palermo; Motta Giovanni, R. I. T. I. di Novara; rappresentante del Sindacato nazionale fascista dei periti industriali: Gelovizza Giovanni, via Coroneo n. 41, Trieste; rappresentante del Sindacato nazionale fascista degli industriali: Fondo ing. Ettore, via della Rampa 2, Trieste.

Abilitazione nautica

Fiume: (Lussino). (Capitani). Locali del R. Istituto tecnico nautico: presidente: Nardi Pietro, preside del R. I. T. N. di Trieste; membri: Toniatti Manlio, R. I. T. N. di Bari; Motti Rosina, R. I. T. N. di Savona; Capasso Ideale, R. I. T. N. di Savona; Cristina Giovanni, R. I. T. N. di Ancona; Marletta Nicolò, R. I. T. N. di Palermo. Rappresentante della Federazione fascista della gente del mare: Tarabochia Giulio, capitano marittimo di Lussinpiccolo; rappresentante della Confederazione fascista degli industriali: Catanzaro Assuero, capitano marittimo, via Domi 1, Fiume.

Trieste: Capitani, macchinisti, costruttori. Locali del R. I. T. N.; presidente: Trucco Carlo, capitano di vascello, presidente della commissione di controllo presso il comando in capo del dipartimento M. M. Alto Tirreno, Trieste; membri: Figurelli Ferdinando, R. I. T. N. di Napoli; Urso Cataldo, R. I. T. N. di Messina; Codebò Paola, R. I. T. N. di Genova; Barletta Mariano, R. I. T. N. di Sorrento; Albin Adriano, R. I. T. N. di Napoli; Cavallaro Vincenzo, R. I. T. N. di Cagliari; Mazzarino Giovanni, R. I. T. N. di Messina; Caraceni Domenico, R. I. T. N. di Genova.

Abilitazione tecnica commerciale

Gorizia: (a indirizzo mercantile). Locali del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri: presidente: Cestaro Benvenuto, preside del R. I. T. C. e per geometri di Padova; membri: De Sanctis Mario, R. I. T. C. di Trieste; Capriotti Angelo, R. I. T. C. di Fiume; Zadra Celestino, R. I. T. C. Marconi di Bologna; Zambianchi Aurelio, R. I. T. C. G. di Lodi; rappresentante del Sindacato nazionale fascista dei periti commerciali: Vatta Eugenio, via Commerciale 44, Trieste; rappresentante della Confederazione nazionale fascista del commercio, del credito e delle assicurazioni: Morassi comm rag. Gino, piazza S. Antonio, Gorizia.

Fiume: (la stessa commissione di Pola).

Pola: (a indirizzo amministrativo). Locali del R. I. T. G. A.: presidente: Tedeschi Bruno, della R. Università di Trieste; membri: Passanella Antonio, R. I. T. C. G. di Udine; Flora Emanuele, idem di Trieste; Molinari Arnaldo, idem di Rovereto; Navarria Aurelio, idem di Camerino. Presidente del Sindacato nazionale fascista dei ragionieri: Palista Giovanni, largo Oberdan 26, Albona di Pola. Presidente della Confederazione nazionale fascista del Commercio, del credito e delle assicurazioni: Sansa Giorgio, di Dignano d'Istria.

Istituto tecnico a indirizzo commerciale e geometrico

Trieste: (prima commissione). Locali del R. Istituto commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci»: presidente: De Francesco Armando, preside del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri di Milano; membri: Venturi Teodoro, del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri di Firenze; Romagnoli Alberto del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri di Padova; Turolla Milienco Antonio, del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri di Piacenza; Faccio Carlo, del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri di Ancona; rappresentante del Sindacato nazionale fascista ragionieri: Abate Ettore, via Machiavelli 9, Trieste; rappresentante della Confederazione nazionale fascista del commercio, del credito e delle assicurazioni: Laurini dott. Nino, via Rossetti 25, Trieste.

Trieste: (seconda commissione), ad indirizzo mercantile, locali del R. Istituto tecnico commerciale «Carli»: presidente: Cutrera Achille della R. Università di Milano; membri: Riparbelli Alberto del R. Istituto tecnico commerciale Duca d'Aosta di Firenze, Leonardi Antonio del R. Istituto tecnico commerciale di Fiume; Policardi Silvio del R. Istituto tecnico commerciale Calvi di Padova, Epifania Anna del R. Istituto tecnico commerciale Pagano di Napoli, Mannino Antonio del R. Istituto tecnico Duca degli Abruzzi di Roma; rappresentante del Sindacato nazionale fascista dei periti commerciali: Artelli Filippo, via S. Caterina 2, Trieste; rappresentante della Confederazione nazionale fascista del commercio, del credito e delle assicurazioni Valentinuzzi dott. Attilio, via Mazzini 35, Trieste.

Udine: (ad indirizzo amministrativo), locali del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri: presidente: Cegalla Silvio, preside del R. Istituto tecnico commerciale di Verona, membri: Benedetti Ugo del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri di Cremona, Giacalone Tommaso del R. Istituto tecnico commerciale di Venezia; Rostan Edvin del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri di Pisa; Camilli Attilio del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri di Padova; rappresentante del Sindacato nazionale fascista ragionieri: Rigo Giovanni, via Valvassori 7 Udine; rappresentante della Confederazione nazionale fascista del commercio del Credito e delle Assicurazioni: Astori dott. cav. Gaetano.

Zara: (a indirizzo amministrativo), locali del R. Istituto tecnico commerciale; presidente: D'Albergo Ernesto della R. Università di Siena; membri: Centanni Domenico del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri di Ancona; De Fanis Galliano, del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri di Gorizia, Morselli Acerbi Lucia del R. Istituto tecnico commerciale Straccia di Ancona, Dorani Giuseppe del R. Istituto tecnico commerciale di Pola, rappresentante del Sindacato nazionale fascista dei ragionieri: De Benvenuto Giulio, ragioniere del Comune di Zara, rappresentante della Confederazione nazionale fascista del commercio, del Credito e delle Assicurazioni: Cergnar rag. Pietro.

Abilitazione tecnica per geometri:

Trieste: locali del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri; la stessa commissione di Udine.

Udine: locali del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri: presidente: Fellini Gino preside del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri di Camerino; membri: Ripari Napoleone del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri di Roma, Cugini Aldo del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri di Padova; Michieli Adriano del R. Istituto tecnico commerciale e per geometri di Treviso; rappresentante del Sindacato nazionale fascista geometri Moro Antonino.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Essere se stesso

I commenti sul campionato mondiale di calcio non si sono ancora placati, ma invano gli sportivi triestini continuano a cercare nella grande stampa nazionale quell'ampia parola di elogio che noi riteniamo più che meritata dal nostro Colaussi. Meritata per il decisivo apporto da lui dato per il raggiungimento del successo dei nostri colori, e più per le menomate condizioni fisiche che illuminano ed esaltano questo non comune contributo, compendiato in quattro delle undici reti segnate dagli Azzurri. Decisione e dedizione, classe e generosità sono state ancora una volta le doti tipiche che questo giuocatore ha fatto rifulgere nell'agone internazionale.

Ebbene, di tutto ciò non è stato possibile trovare riscontro nei nostri maggiori quotidiani. Donde la legittima perplessità del pubblico giuliano, già galvanizzato dal fatto di aver avuto, a volta a volta, per mezzo delle trasmisisoni radiofoniche, l'esatta sensazione di quanto determinante sia stato in tutte le partite l'intervento del nostro campione, che ha saputo risolvere e concludere col suo marchio inconfondibile, nei momenti cruciali di ogni contesa. Ma a parte il tono di sufficienza, usato dai più, a commento delle prove fornite dal triestino, ciò che ha aumentato il disappunto delle fitte schiere di ammiratori di Colaussi sono stati certi apprezzamenti niente affatto lusinghieri per le sue virtù tecniche.

Ultimo, in ordine cronologico, è il saggio che ci fornisce la Gazzetta dello Sport di ieri, in cui uno dei nostri maggiori intenditori giunge ad affermare che uno dei meriti di Colaussi sarebbe consistito nella supina imitazione delle «giocate» funambulesche dell'ala destra.

Ecco quanto scrive in proposito Mario Zappa:

«Quanto ai tre uomini di punta ciascuno ha saputo rendere per due: Biavati ha allocchito il suo mediano e il suo terzino tutte le volte che ha voluto. Quel suo scambietto di piede, quella sua finta e quel suo scatto che lo porta di balzo dieci metri avanti, deve averli sognati il buon Biro la notte seguente. Piola era lui: troppo noto per parlarne ancora. Colaussi ha completato la terna fornendo una massa di lavoro (anche difensivo) assolutamente superiore: in generale è stato l'uomo che stringe e conclude; ma quel paio di volte che ha voluto «fare il Biavati» c'è riuscito in pieno, col suo bravo scambietto e la sua brava finta, proprio come il bolognese».

Conosciamo di Zappa la estrema serietà per pensare ch'egli abbia voluto fare dell'umorismo. Se mai si tratta di umorismo involontario, perchè, senza nulla voler togliere alle eminenti qualità di Biavati, che consideriamo una delle rivelazioni più promettenti della nuova generazione calcistica, siamo certi che proprio Colaussi, lungi dall'essere lo «scolaretto» diligente, possa a buon diritto chiamarsi l'iniziatore di nuovi temi di attacco che molti, successivamente, hanno preso a modello. A prescindere dalla considerazione che le caratteristiche prerogative dello stile di Colaussi, impedirebbero a questi di scimmiottare il giuoco altrui, senza menomare od offuscare la sua spiccata personalità.

Daremo noi un commento che supplisca in parte gli elogi rimasti sulla penna o pronunciati a denti stretti. Commento che è anche l'augurio migliore: Continui, il nostro Gino, a essere se stesso, cioè a «fare il Colaussi», che questo è già sufficiente. Nè vediamo, e siamo in buona compagnia, chi oggi in Italia, e quindi nel mondo, saprebbe fare altrettanto.

Dopo il campionato mondiale di calcio
La squadra ungherese accolta a Budapest con ostilità

BUDAPEST, 22

La stampa biasima le manifestazioni ostili inscenate dalla folla contro la nazionale ungherese di calcio quando essa, proveniente da Parigi, è arrivata ieri notte a Budapest. I giornali fanno osservare che per il calcio ungherese è stato un grande onore quello di essersi qualificato al secondo posto in un torneo mondiale, subito dopo i prestigiosi e portentosi italiani.

Intanto il dott. Dietz, commissario tecnico della nazionale, di cui ieri notte i dimostranti chiedevano le dimissioni, ha dichiarato all'Ujsag che egli si dimetterà.

Più tardi si veniva a sapere che il dott. Dietz si è dimesso da commissario tecnico della nazionale ungherese di calcio ma che le dimissioni sono state respinte dal deputato Usetty, presidente della Federazione ungherese di calcio.

La partenza delle squadre per il concorso ginnico del Dopolavoro a Roma

Questa sera le squadre femminili di Trieste, Postumia, Prosecco e delle Provincie di Fiume e Pola, si troveranno alla Stazione Centrale alle ore 20.45 precise, per partire per Roma con un treno straordinario, alle ore 21.55. Le squadre di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Fogliano, devono trovarsi alla Stazione di Monfalcone alle ore 21 precise.

Le ginnaste e le caposquadra vestiranno l'abito borghese; la divisa dopolavoristica sarà indossata a Roma durante tutti i giorni di permanenza. All'arrivo a Roma le squadre sosteranno in ordine alla Stazione, dove le caposquadra riceveranno una busta con i buoni per il vitto e alloggio, le carte del concorso, le tesserine tranviarie, i distintivi-ricordo, un bracciale con il numero della squadra e il bollettino con gli orari e l'indicazione delle località delle prove del concorso e del saggio. Tutte le partecipanti devono essere munite della tessera O. N. D., con fotografia e, in mancanza di questa, di un documento di identificazione che convalidi la tessera. Ogni squadra femminile porterà una busta per riporvi le bandierine.

La squadra per il "Tour„ e l'omologazione del Giro d'Italia

ROMA, 22

E' stato diramato oggi un comunicato sulla riunione tenuta a Novi Ligure dal Direttorio della Federazione ciclistica italiana. Oltre alla conferma della definitiva formazione della squadra italiana per il Giro di Francia, abbiamo notizia che il Direttorio, nel corso di detta riunione, ha proceduto all'omologazione del Giro d'Italia, per il quale ha confermato le punizioni delle giurie in ogni singola tappa. Ha inflitto inoltre al corridore Rossi Romeo la squalifica fino al 31 agosto p. v. e al corridore Scapini Gino l'ammonizione solenne in dipendenza del deplorevole episodio verificatosi nella tappa Recoaro-Bergamo.

Schild sempre in testa nel Giro ciclistico della Germania

BERLINO, 22

Dopo una tappa monotona e priva di lotta, i 38 concorrenti ancora in gara per il giro di Germania, hanno raggiunto il traguardo di Hannover in gruppo compatto. I nostri Croesi e Franzil sono stati classificati al nono posto con lo stesso tempo del vincitore. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Kijewski, Germania, che compie i 240 chilometri della 12.a tappa Bielefeld-Hannover in ore 7.24'15"; 2) Lachat, Francia, 3) Dedonder, Belgio, 4) Wengler, Germania. Seguono tutti gli altri classificati a pari merito.

La classifica generale dopo la tappa odierna è la seguente: 1) Schild, Germania, 2) Bonduel, Belgio, 3) Weckerling, Germania.

Il galoppo a Napoli

NAPOLI, 22

Premio Verdolino: 1) «Aprutino» (tot. 12). Premio Lupara: 1) «Seiano», 2) «Viavai» (tot.: 12, 6, 9). Premio Vico Equense: 1) «Lorenzaccio», 2) «So ben io» (tot.: 8.50, 6.50, 9). Premio Capua: 1) «Aveia», 2) «Foscarina», 3) «Regello» (tot.: 18, 8,50, 20, 12). Premio Vesuvio: 1) «Montecuccoli», 2) «Zurigo» (tot.: 50, 9, 12). Premio Ente provinciale del Turismo: 1) «Ferruccio», 2) «Meraviglia» (tot.: 22, 8.50, 7.50). Premio Canalone: 1) «Obblio», 2) «Platone» (tot.: 15, 7.50, 7).

Lusinghieri risultati nei campionati sociali della S.T.N.

I nostri nuotatori hanno iniziato ieri la stagione, misurandosi per il titolo di campioni sociali: è la più modesta delle ambizioni, ma non pertanto si sono viste gare ben combattute, con una larga partecipazione, regolata dalla accurata organizzazione, che è ormai un vanto della Società Triestina di Nuoto. E il pubblico, che è accorso numeroso al primo richiamo, si è divertito, specialmente pregustando le emozioni di cui i prossimi incontri internazionali saranno certamente prodighi, a giudicare dalla compattezza che la Triestina presenterà quest'anno, allineando una formazione forte in tutte le specializzazioni e addirittura formidabile nel campo femminile. Questo s'è visto ieri.

I risultati non sono eccezionali, ma nessuno poteva avere una simile pretesa, data l'immaturità della preparazione. Tuttavia, specialmente quando si tenga presente la premessa, qualcosa di molto promettente ha mostrato Luciani, che nei 100 metri stile libero si è avvicinato al proprio primato con un lusinghiero 1'2"7/10. Ugualmente soddisfacenti sono i tempi segnati da Bertetti nei 200 rana e di Fantini, che nei 200 liberi ha tenuto testa a Luciani con un bel 2'36" 4 decimi, senza contare il 32" della Locar e il 32"2/10 della Ruzzier nei 50 s. l. segnati nella gara più avvincente della serata e nella quale le due campionesse sono state veramente degne l'una dell'altra, questa per la forza e per lo spirito agonistico, quella per lo stile elegantissimo della nuotata.

Insomma una riunione che costituisce un lieto auspicio. Essa è stata completata da una esibizione di tuffi con la partecipazione di Rubini, del plastico e ardito Foschini e del giovane Pucci, e si è chiusa con una partita di pallanuoto tra due squadre miste.

Ecco il dettaglio:

Metri 400 stile libero, uomini: 1) Luciani in 5'47"8/decimi; 2) Toribolo in 6'2"; 3) Lauri in 6'3"5/10; 4) Ascoli in 6'9"6/10.

Metri 100 sul dorso, donne: 1) Scherl in 1'31"8/10; 2) Ruzzier in 1'34"3/10; 3) Ballaben in 1'38"3/10; 4) Bertuzzi in 1'44"2/10.

Metri 200 a rana, uomini: 1) Bertetti in 22'59"3/10; 2) Carboni in 3'11"3/10; 3) Bocchesi in 3'14" 2/10; 4) Posar in 3'14"8/10; 5) Forti in 3'32"5/10; 6) Pellizzon in 3'39"2/10; 7) Gombacci in 3'53"3/10.

Metri 100 a rana, donne: 1) Precop M. in 1'38"3/10; 2) Frausin in 1'38"5/10; 3) Precop H. in 1'42" 1/10; 4) Okretic in 1'48"8/10.

Metri 100 stile libero, donne: 1) Lokar in 1'16"4/10; 2) Possega in 1'21"4/10; 3) Ballaben in 1'28"; 4) Bertuzzi in 1'29"4/10.

Metri 100 stile libero, uomini: 1) Luciani in 1'2"7/10; 2) Viviani in 1'3"; 3) Fantini in 1'6"9/10; 4) Florio in 1'11"1/10; 5) Saba in 1'11" 2/10; 6) Zacci in 1'11"4/10; 7) Mogorovich in 1'15"3/10.

Metri 100 sul dorso, uomini: 1) Angeli in 1'17"4/10; 2) Costantini in 1'19"6/10; 3) Brunetti in 1'22"; 4) Mervini in 1'38"; 5) Sricchia in 1'42"5/10.

Metri 50 stile libero, allievi (I batteria): 1) Saba in 31"; 2) Barison in 31"2/10; 3) Drasco in 31" 6/10; 4) Micol in 32"5/10; 5) Solmar in 32"9/10; 6) Gei in 34"1/10. *II batteria:* 1) Scheimer in 29"9/10; 2) Florio in 30"; 3) Mogorovich in 30"1/10; 4) Pieri in 31"4/10; 5) Ghezzo in 34"4/10.

Metri 50 stile libero, donne: 1) Locar in 32"; 2) Ruzzier in 32"2/10; 3) Possega in 35"4/10; 4) Precop M. in 36"2/10; 5) Ballaben in 37"; 6) Laneri in 38"9/10; 7) Fischer in 50".

Metri 200 stile libero, uomini: 1) Luciani in 2'35"4/10; 2) Fantini in 2'36"4/10; 3) Lauri in 2'47"; 4) Toribolo in 2'47"4/10; 5) Ascoli in 2'54".

La giuria era così composta: Zamolo, giudice arbitro; giudice di partenza Predonzani; d'arrivo Guillermin e dott. Maracchi; cronometristi: Mogioli, De Castro e Poliskj.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Nello sport triestino

Ratifiche di nomine - L'elogio del Federale ad atleti distintisi nell'agone internazionale

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Direttorio A.M.T. E' stato ratificato come segue il Direttorio dell'Associazione motociclistica di Trieste: Marinelli Marzio, presidente; Massopust Roberto, vicepresidente; Stefani Bruno Giordano, segretario; Mauri Mario, cassiere. Il camerata Umberto Apollonio conserva l'incarico di ispettore dell'A.M.N.

S. S. Ponziana. E' stato ratificato come segue il C. D. della S. S. Ponziana: Orlando Luciano, presidente; Brelli Oscar, vicepresidente; Sossi Federico, Starace Amleto, Urban Gastone, componenti.

S. S. «Giovinezza». E' stato ratificato come segue il C. D. della Sezione sportiva «Giovinezza» della Società Ginnastica Triestina: dott. Isler Rodolfo, presidente; Marchio Vittorio, vicepresidente; Marchionni Aramis direttore tecnico; De Franceschi Mario, bar. Albori Aldo, Cardo Camillo, componenti. Il Segretario federale ha ringraziato vivamente il cap. Piero Borruso, che sino alla nuova sistemazione della società, quando chiese di essere sostituito per imprescindibili ragioni di carattere professionale, aveva esplicato le mansioni di presidente con proficua e appassionata attività.

Associazione cacciatori. L'ispettore federale sportivo ha ricevuto il dott. Ramponi e l'ing. Denon, i quali gli hanno riferito su alcuni problemi concernenti l'esercizio della caccia nella nostra Provincia.

Elogio. L'ispettore federale sportivo ha trasmesso il più fervido compiacimento del Segretario federale agli azzurri del calcio Colaussi, Pasinati e Chizzo; a Giordano Cottur, designato per il Giro di Francia, agli armi della «Nettuno e della «Timavo» impegnati nella riunione internazionale di Berlino; a Giorgio Oberweger per il suo generoso comportamento nell'incontro di Lubiana; al giovanissimo Emilio Bertuzzi, che ha esordito brillantemente nella nazionale di hockey.

Dopo i campionati giuliani del remo
La Pullino e non la Nettuno vincente della gara «esordienti»

Erroneamente, nella cronaca della regata per i campionati giuliani di canottaggio, venne citata come vincente della gara jole di mare a 4 vogatori di punta e timoniere «esordienti», la S. C. «Nettuno» di Trieste. Ma, pur essendo arrivato primo al traguardo l'equipaggio della S. C. «Nettuno» di Trieste, questo venne messo fuori gara perchè noncurante degli avvertimenti del giudice arbitro che seguiva la gara, invase la corsia d'acqua della S. N. «Pullino» e provocava un abbordaggio che ha causato il ferimento del proviere dell'equipaggio della «Pullino». Pertanto, la gara venne data come vinta alla «Pullino».

Il primo giro velico del nostro Golfo

Le imbarcazioni partecipanti

Sabato partirà dal Molo Sartorio la flotta a vela che per quattro giorni incrocerà nel nostro Golfo partecipando alla originale regata sul quadrilatero che ha come vertici Trieste, Sistiana, Grado e Portorose. Le imbarcazioni saranno di due categorie. Tra i panfili da crociera troviamo l'«Icnusa» del col. Thermes, che difende nella competizione la Coppa Emo Tarabochia, l'«Adria» del bar. Banfield, l'«Adriaco», completamente rinnovato, il «Giulia», il «Seagood», costruito nei Cantieri inglesi, il «Serpe» del signor Danelon, l'«Hanna III» del dott. Hauser, la «Gloriana» dell'ing. Guido Stock, il «Bora-Bora» del sig. Struppi. Tutte batteranno il gagliardetto dell'«Adriaco». Tra le «stelle» troviamo: «Corsara», «Darara» e «Perla» della flotta di Monfalcone; «Corsaro» della S. T. V., «Canopo» di S. A. R. il Duca d'Aosta, «Gloriana», il nuovo acquisto dell'ing. Herlitzka, l'imbarcazione che per due anni ha conquistato il titolo di campione d'Italia, «Lucatelli», «Falena V», «Algenib». Inoltre la R. M. parteciperà ufficialmente con una stella inviata dalla Sezione velica di Pola. Valutando l'importanza della manifestazione, il Ministero della Marina, ha destinato una nave-appoggio che affiancherà i croceristi e funzionerà per i vari servizi.

Si apprende ancora che alla regata triangolare di Grado prenderà parte una flottiglia di dinghi, una di jole olimpioniche e tre 6 metri stazza internazionale. Questa regata sarà organizzata dalla Sezione gradese della S. T. V.

Sabato sera si svolgerà a Sistiana il ballo dell'«Adriaco» per il quale la società organizza un servizio di autocorriere che partiranno dalla sede alle 21.45. Prenotazioni in sede, Molo Sartorio, tel. 39-13. Abito da passeggio.

La G. F. Lionelli campionessa della G.I.L. di pattinaggio artistico e su pista

Il campionato di pattinaggio artistico e dei 400 metri su pista, ha dato i seguenti risultati:

Pattinaggio Artistico: 1) Lionelli Romi punti 8.50; 2) Derosa Ada p. 5,50; 3) Sermedese Laura p. 5; 4) Maritati Maria p. 4.50; 5) Rigatti Silveria p. 4; 6) Cardi Luisa p. 3.50.

Metri 400 su pista: 1) Lionelli Romi, 1' 1"; 2) Rigatti Silveria, 1' 2"; 3) Maritati Anna, 1' 3" 3/5; 4) Cardi Luisa, 1' 4"; 5) Sussan Luisa, 1' 4" 4/5; 6) Sermedese Laura, 1' 8" e 3/5; 7) Galvani Ines, 1' 9" 3/5; 8) Montebugnoli Virginia, 1' 12" 3/5; 9) Premrù Silvia, 1' 15".

I campionati di nuoto per G. G. F. F.

Il Comando Giovani Fascisti «Remo Comisso» organizza per domenica 26 giugno i campionati comunali di nuoto per Giovani Fascisti.

La manifestazione comprende le seguenti gare: Miglio marino (metri 1800), metri 50 stile libero, metri 200 stile libero, 50 dorso, 100 a rana, staffetta 4 x 100 stile libero, staffetta mista 3 x 50 e tuffi dal trampolino. Le iscrizioni vanno dirette al Comando GG. FF. «Remo Comisso» (via Cicerone) e si chiuderanno venerdì 24 corrente.

Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le ore 8.45 di domenica 26 all'ingresso del Bagno Ausonia dove un incaricato disporrà per il loro ingresso.

La Tonolli e la San Donnino all'incontro tennistico di Budapest

ROMA, 22

L'incontro tennistico femminile internazionale per la Coppa Regina Maria fra l'Ungheria e l'Italia, di cui abbiamo dato notizia giorni fa, si svolgerà a Budapest nei giorni 24, 25 e 26 corrente mese. La squadra italiana sarà composta dalle signorine Vittoria Tonolli e Wally San Donnino, mentre da capitano non giocatore fungerà il fascista San Donnino.

Il primo colpo di sole della stagione

Il primo colpo di sole dell'annata — ieri faceva veramente caldo — è venuto a prenderselo a Trieste il trentenne Valentino Marconi, da Brescia, il quale, passeggiando per la località di Barcola, ha provato i perniciosi effetti che può avere, talvolta, l'elioterapia in pieno, sfolgorante meriggio. Il Marconi ha avuto sul posto le necessarie cure da parte di un sanitario della Guardia medica.

Battaglia di dame

Che cosa sia realmente accaduto ieri sera, nella casa sita al n. 1 di via della Bastia, è ben difficile poter stabilire con esattezza. Alla Guardia medica, ove il fatto ha avuto il suo epilogo, sono state date tante di quelle versioni, che i sanitari hanno finito col capire soltanto una cosa: che ieri faceva caldo e che ciò deve avere indubbiamente contribuito a promuovere una furiosa zuffa tra popolane. Che alla battaglia abbiano partecipato anche alcuni uomini, non sembra accertato: certo è che le contendenti erano almeno sei, perchè ben tre — Antonia Gherlani, di 54 anni, Gina Gherlani in Machne, di 18 anni, abitanti nella predetta casa, e Libera Furani, di 19 anni, abitante al n. 103 della località di S. Maria Maddalena superiore — sono ricorse alle cure della benemerita istituzione di via S. Francesco.

Alla Furlani sono state riscontrate delle contusioni al basso ventre, alla Machne alcune graffiature alla faccia; ed alla madre di costei, cioè alla Gherlani, un forte choc nervoso. Tutte e tre sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

La bimba e la scimmia

Nell'Orto botanico di S. Luigi, c'è una scimmia, una bertuccia, che attirà con le sue smorfie la curiosità dei bimbi, i quali si divertono a offrirle chicche o biscotti, che il quadrumane ghermisce di traverso alle barre della sua gabbia. Iersera alle 16, a osservare la scimmia si trovava la piccina di due anni, Anna Gasparini, abitante al n. 5 di via Scussa. Accadde che, avendo la bimba allungata nella gabbia, un istante, la manina destra, vuota, la bestia, credendosi burlata, le addentò tre dita, producendole con gli aguzzi denti tre ferite. Portata all'ospedale Regina Elena, la bimba è stata ivi medicata.

Colpito alla testa da una cassa caduta da un carro

Il bracciante Francesco Boscolo, di 55 anni, abitante in via S. Spiridione n. 6, passando ieri mattina, verso le 10, per la piazza della Libertà, si trovò a un tratto affiancato da un carro a cavalli, il quale portava un carico di casse, che se non arrivava all'altezza di un primo piano, poco mancava.

Come alcune casse, che pur erano solidamente legate con funi, si siano dissestate in modo da finire sul marciapiede, non si sa; fatto sta che, ricevuto sulla testa uno di tali colli, il Boscolo riportò una ferita di taglio al cuoio capelluto, abbastanza grave, tanto che alla Croce Rossa, ove si recò a farsi medicare, fu giudicato guaribile in non meno di due settimane, salvo complicazioni.

Le malefatte di un velocipedastro

Ieri, verso le 19.30, un ciclista rimasto sconosciuto, scendendo il viale Sonnino, ha investito all'altezza di via della Fabbrica un bambino di sei anni — Giacomino Ventura, abitante al n. 7 di viale Sonnino — producendogli una serie di contusioni escorianti al viso ed ai ginocchi.

Il piccino è stato accompagnato all'ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno lo ha giudicato guaribile in una decina di giorni.

L'ora dei cagnacci
Un'altra vittima

Il bambino Carlo Poropat, di 6 anni, abitante in via della Ginnastica n. 26, passando ieri, nel pomeriggio, per la via Crispi, fu assalito all'angolo di via Gatteri da un grosso cagnaccio che gli addentò il braccio sinistro, producendogli una profonda ferita.

Piangente, il povero bimbo fu accompagnato all'ospedale Regina Elena ove la ferita, ad ogni buon conto, gli fu cauterizzata.

La malattia del giorno...

Il manovale Nazario Santin, di 26 anni, abitante al n. 898 della località di Stramare di Muggia, lavorando ieri nello specchio d'acqua del Cantiere S. Marco, ha conosciuto che cosa sia la famosa «malattia dei cassoni», e — quel ch'è peggio — ne ha provati gli effetti.

Dolorante al braccio destro, il giovane ha dovuto recarsi all'ospedale Regina Elena ove ha avuto le necessarie cure.

Bimba investita da un ciclista

Ieri, in via Farneto, insieme con la propria madre, la bimba Lucia Mlecus, di 7 anni, abitante in Chiadino S. Luigi, è stata investita da un ciclista che è andato a finire sul marciapiede ove si trovava la piccola, gettandola a terra e producendole una contusione all'occipite, che, all'Ospedale Regina Elena, ove è stata accompagnata dalla madre è stata giudicata guaribile in qualche giorno. Il ciclista era tale Bruno Delise, di 19 anni, abitante in via Cattedrale 3, di professione elettricista.

Ciclista atterrato da un autocarro
La «volata» del macellaio

Ieri nel pomeriggio, verso le 17, mentre percorreva in bicicletta il lungomare Regina Elena per recarsi a Barcola, il sedicenne Enzo Longanisi, abitante in via Fabio Severo n. 56, fu raggiunto da un autocarro che, urtandolo da tergo, lo gettò a terra, producendogli uno spacco alla volta cranica, ledente il cuoio capelluto, un'altra ferita della stessa natura alla tempia sinistra, una contusione escoriante alla regione frontale ed escoriazioni minori al naso, con spellamento della pinna dorsale.

Rimasto stordito dal colpo, il giovane ebbe le prime cure al posto di pronto soccorso istituito dalla Croce Rossa a Cedas, dopo di che, mediante l'autolettiga della benemerita istituzione, fu inviato all'ambulanza di piazza Vittorio Veneto, il cui sanitario di turno dovette praticargli alcune suture. Medicato, fu quindi trasportato nella sua abitazione, essendo le lesioni guaribili in due o tre settimane.

— Nell'ambulanza della Croce Rossa è stato ieri pure medicato l'apprendista macellaio Leone Martini, di 16 anni, abitante al n. 913 della località di Piano S. Anna, il quale, cadendo dalla bicicletta mentre scendeva la via dell'Istria per venire in città, aveva riportato delle contusioni escorianti al gomito e all'avambraccio sinistro. Il medico di turno dell'istituzione lo ha giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Scivolata dal predellino del tram rischia di finire sotto il rimorchio

Ieri mattina, verso le 5.30, la giornaliera Anita Cernivani, di 37 anni, abitante in via dell'Industria n. 8, volendo salire in Campo S. Giacomo sopra una motrice tranviaria della linea n. 1, scivolò dal predellino proprio mentre il convoglio si metteva in moto, sicchè, finita a terra, andò a rotolare sotto la piattaforma del rimorchio.

Il frenatore, che ha dimostrato in tale critica circostanza di avere i nervi a posto, con encomiabile sangue freddo riuscì a bloccare i freni, sicchè la donna potè cavarsela con delle semplici contusioni escorianti alla gamba sinistra. Ma la paura fu tale che per poco non perdette i sensi, e si riebbe completamente soltanto dopo che ebbe le necessarie cure alla Croce Rossa ove fu trasportata, con un'automobile pubblica.

Un camioncino urta una scala facendo cadere un operaio

Ieri, nel pomeriggio, mentre lavorava in via dell'Istria, sopra una scala a piuoli, per conto dell'«Acegat», il Muratore Carlo Colombin, di 38 anni, abitante in Valle di Rozzol n. 746, sentì improvvisamente mancargli di sotto l'appoggio e, senza neanche rendersi conto di ciò che stava accadendo, si trovò pesto e contuso a terra. Soltanto allora si avvide che un camioncino aveva urtato nella scala, facendola cadere.

Riportata una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto ed una forte contusione escoriante alla guancia sinistra, egli fu inviato alla Croce Rossa, ove ebbe le opportune cure, dopo le quali potè rincasare.

Il cattivo gesto di un pescatore

Ieri, nel pomeriggio, fu accompagnato al posto di pronto soccorso della Croce Rossa di Cedas, un fanciullo — Marcello Trampus, di 12 anni, abitante al n. 8 della località di Contovello — il quale perdeva molto sangue da un'ampia ferita lacero-contusa alla volta cranica, ledente il cuoio capelluto e denudante l'osso.

Data la vicinanza dei bagni, che in questi giorni dànno abbastanza da fare ai sanitari di quel posto di pronto soccorso, si pensò dapprima che il fanciullo fosse rimasto ferito tuffandosi sulla scogliera, ma, mentre veniva medicato, raccontò che mentre voleva scendere in una barca ormeggiata al piccolo molo della località, era stato colpito da un pescatore con un tremendo colpo di remo, che lo aveva fatto stramazzare a terra.

Data la natura della lesione, dopo le prime cure, il Trampus fu inviato all'ambulanza di piazza Vittorio Veneto, ove gli furono praticate alcune suture.

Il fatto fu portato a conoscenza dell'autorità di p. s.

La donna sventrata dal bove, migliora

La mattina del 17 corrente, alle ore 11, veniva trasportata all'ospedale Regina Elena la contadina Amalia Doliak, di 53 anni, da Rupinpiccolo, la quale aveva avuto lacerato e sfondato il ventre dalla tremenda cornata di un bove di sua proprietà.

Dato l'enorme squarcio e la fuoruscita delle interiora, la Doliak veniva accolta in istato che poco o nulla era da sperare che potesse salvarsi. Invece, la difficile e laboriosa operazione, ha avuto esito felice, tanto che le sue condizioni sono in via di miglioramento.

Chiudendo una porta. Il manovale ferroviario Mario Santi, di 25 anni, abitante in via Ruggero Manna n. 12, chiudendo ieri, alla Stazione centrale, una pesante porta scorrevole, si prese la mano sinistra nella fessura della serranda, di modo che ebbe asportata l'unghia dell'indice. Le necessarie cure gli furono prestate nell'ambulanza della Croce Rossa, il cui sanitario di turno lo giudicò guaribile in due settimane.

La caduta di un meccanico. Il meccanico Giuseppe Piva, di 28 anni, abitante in via dei Vigneti n. 578, lavorando ieri, nel pomeriggio, alla Ferriera di Servola, cadde da un impalcato, da un'altezza di circa 5 metri, in modo sì disgraziato da fratturarsi il malleolo del piede destro. Le prime cure gli furono prestate sul posto da un sanitario della Guardia medica che lo inviò all'ospedale Regina Elena. Trattasi di una lesione guaribile in cinque o sei settimane.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il contrabbando del cambusiere

(Corte d'Appello di Fiume) [illegible]

Un furto di salgemma

(Corte d'Appello) [illegible]

Mille donne!

(Tribunale penale) Il 7 febbraio scorso, verso le 17, un migliaio di donne, addette alla lavorazione dei tabacchi al magazzino 19 del puntofranco Vittorio Emanuele III, si affollavano nelle vicinanze del varco 4, per rientrare in città. Ad un tratto, nel mezzo della folla si udireno delle acute grida. A guardare dall'alto quella variopinta e tumultuante marea di donne, si sarebbe potuto scorgere nel bel mezzo di essa una specie di ribollio, delle braccia che si agitavano con moto convulso e da quel trambusto diffondersi degli improperi di ogni genere. Cosa accadeva mai? I militi portuari, usciti dalla casermetta sita in quei pressi, si addentrarono risoluti nel folto della folla per raggiungere l'epicentro del baccano. Immaginarsi quale strazio per gli orecchi dei militi quel vociare di mille donne! Ma un po' con le buone e un po' con le... meno buone, la pattuglietta riuscì ad avvicinarsi al centro dove stavano una decina di donne che, tramutate in tante furie, s'accapigliavano con tanto furore da rendersi irriconoscibili... I militi, afferrate le più scalmanate, certe sorelle Maria ed Isabella Be e Violetta Esse, le quali oltre ad essere con le vesti stracciate e scomposte, le capigliature disordinate, recavano sui visi sanguinanti i segni evidenti della zuffa alla quale avevano partecipato.

Condotte all'ufficio della Milizia portuaria, le tre donne, previo interrogatorio, furono inviate, mediante l'autoambulanza della Guardia medica, all'Ospedale Regina Elena per le cure opportune. Una aveva il setto nasale fratturato da un colpo di bottiglia, un'altra invece appariva con i connotati trasfigurati per una ferita [illegible]

La strage degli innocenti...

(Tribunale penale) [illegible]

Esse provvide subito a «razionare» i viveri.

— Me racomando: economia de acqua e de pan!

Dal canto loro i Vi, approfittando dell'oscurità, si squagliarono in un baleno, scantonando nelle vie laterali. Sul terreno della lotta, sparsi alla rinfusa, i carabinieri fecero ingente bottino di coltelli da cucina, frammenti di chitarre, mandolini, bastoni e cucchiaini con suvvi impresso il nome di un caffè cittadino... Naturalmente vi furono anche dei feriti i quali, più tardi, dovettero ricorrere alle cure della Guardia medica e dell'Ospedale. Sulla scorta delle indicazioni avute, i carabinieri riuscirono, non senza fatica, a ricostruire l'episodio e individuare i partecipanti alla rissa che furono denunciati all'autorità giudiziaria. Si seppe così che la tenzone non era altro che la conseguenza logica e fatale di una serie di incidenti sorti tra i Vi e gli Esse i quali il giorno successivo all'epica battaglia, avrebbero dovuto ritrovarsi in Pretura per rispondere di ingiurie e percosse reciproche.

Comunque le due fazioni e cioè i coniugi Esse, i coniugi Vi nonchè Guerrino De, Stanislao Spi, Eugenio St., Renata Cu, Emilio Kr, Maria Hi, Italico Pe e Giuseppe No hanno dovuto presentarsi ora davanti ai giudici della quarta sezione per rispondere di rissa, ingiurie, percosse e lesioni. Il processo è stato movimentatissimo anche per il concorso di una lunga teoria di testimoni e di pubblico: amici, conoscenti e abitanti del rione in cui si era svolta la furibonda lotta. L'interrogatorio degli imputati è stato laboriosissimo e, sotto certi aspetti, lepido. Infatti, la Vi, non ha esitato a definire così l'episodio:

— Xe stada la strage dei inocenti!

— E perchè? [illegible]

Collocamento Gente di mare

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

[illegible] il tutto non tenendo conto dell'anzianità maturata prima del primo luglio 1931.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice.

DECESSI (22 giugno 1938-XVI): Makovez Federico, a. 69; Skerlavai Antonio, a. 58; Savli in Gridelli Antonia, a. 59; Fakin Fulmin in Liposich Caterina Rosa, a. 62; Pogorilich ved. Spadaro Santa, a. 61; Milich in Svageli Anna, a. 55; Ilias Giovanni, a. 51; Bacchiddu Giuseppe, a. 43; Onciach Laura, m. 7; Degrassi Mario, g. 1; Pobega Maria, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Alessi Concetto, impiegato con Pipan Valeria, casalinga; Zampar Adolfo, ferroviere con Bacchini Caterina, casalinga; Di Bert Marino, impiegato con Salerni Marcella, casalinga; De Prato dott. Romano, farmacista con Mohovich Ilda, casalinga; Punis Napoleone, cuoco marittimo con Miniussi Berta, casalinga; Parigini Fausto, sottufficiale R. E. con d'Esposito Bianca, casalinga; Mihelj Luigi, calzolaio con Bratina Maria, casalinga; Melideo Francesco, pensionato con Rutter Andreina, parrucchiera.

Per chi va in villeggiatura

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

BORSA DI TRIESTE

Giugno	21	22
[illegible]	[illegible]	95.30
[illegible]	[illegible]	74.90
[illegible]	[illegible]	95.15
[illegible]	[illegible]	71.20
[illegible]	[illegible]	88.55
[illegible]	[illegible]	101.35
[illegible]	[illegible]	102.45
[illegible]	[illegible]	91.45
[illegible]	[illegible]	98.90
[illegible]	[illegible]	455.50
[illegible]	[illegible]	463.—
[illegible]	[illegible]	360.—
[illegible]	[illegible]	446.—
[illegible]	[illegible]	432.—
[illegible]	[illegible]	419.50
[illegible]	[illegible]	80.—
[illegible]	[illegible]	89.—
[illegible]	[illegible]	89.—
[illegible]	[illegible]	48.—
[illegible]	[illegible]	3750.—
[illegible]	[illegible]	530.—
[illegible]	[illegible]	1860.—
[illegible]	[illegible]	1855.—
[illegible]	[illegible]	1770.—
[illegible]	[illegible]	148.—
[illegible]	[illegible]	280.—
[illegible]	[illegible]	318.—
[illegible]	[illegible]	69.—
[illegible]	[illegible]	782.—
[illegible]	[illegible]	690.—
[illegible]	[illegible]	70.—
[illegible]	[illegible]	299.—
[illegible]	[illegible]	180.—
[illegible]	[illegible]	386.—
[illegible]	[illegible]	210.—
[illegible]	[illegible]	164.—
[illegible]	[illegible]	88.—
[illegible]	[illegible]	117.50
[illegible]	[illegible]	543.—
[illegible]	[illegible]	192.—
[illegible]	[illegible]	221.—

[illegible] York 19; [illegible] Svizzera [illegible] Polonia

[illegible] di Sta[illegible] Of[illegible] gli [illegible] in Vi[illegible] luglio.

Notiziario economico

[illegible]

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA [illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

[illegible] (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut. (fino Piedimonte del Taiano); 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 13.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.8 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA bella presenza, offresi. Via Carpison 7, secondo. 38797 A

DONNA media età, paziente, onesta, capacissima tutti lavori, anche bene cucinare, dirigere casa, buoni attestati, offresi piccola famiglia o persona sola. Dalle 10 alle 16. Via Toti 12, porta 17. 70046 A

DONNA giovane istriana, capace, offresi prestaservizi ore combinarsi. Via Giulia 24, latteria. 21660 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare offresi. Piazza Garibaldi 2, terzo. 38803 A

PRESTASERVIZI giovane, brava, offresi tutto giorno. Ireneo Croce 3, calzolaio. 70025 A

PRINCIPIANTE, sana, onesta, offresi a famiglia perbene. Ghega 17, negozio uova. 38764 A

RAGAZZA stabile capace cucinare tutto fare offresi dalle ore 14 in poi. Alessandro Volta 14, portiere. 70054 A

16-ENNE stabile offresi. Viale Sonnino 50, porta 9, di mattina. 70014 A

18-ENNE offresi stabile. Udine 36, pianoterra. 38765 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 21688 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 70059 B

BAMBINAIA disposta recarsi fuori Trieste cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza attestati. Via Galleria 11, portineria. 70036 B

CUOCA, cameriera capace, bambinaia, parli tedesco, domestiche capaci Trieste, Venezia, Firenze, prestaservizi cercansi. Machiavelli 7. 38789 B

DOMESTICA stabile tutto fare capacissima, con referenze, cercasi. Valdirivo 42, Pesante. 38801 B

DOMESTICA o prestaservizi intera giornata, capacissima, possibilmente attitudine cucinare, attestati. Presentarsi pomeriggio. Franca 15, terzo, sinistra. 70023 B

DOMESTICA brava, attestati, buona paga, cercasi. Zovenzoni 5. Steindler.

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Bernini 12, Bonifacio. 70034 B

PRESTASERVIZI capace tutto fare, presenza, attestati, cercasi. XX Settembre 46, porta 4. 38771 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, cercasi piccola famiglia. Piccardi 34, Calazzo. 38763 B

PRESTASERVIZI brava cucinare, trattoria, cercasi. Rivendita tabacchi San Sabba. 38812 B

PRESTASERVIZI giovane pomeriggio cercasi. XX Settembre 39, primo, porta 6. 38814 B

PRESTASERVIZI robusta 2 ore al giorno cercasi. Indicare età, pretese. Cassetta 21650 B, Unione Pubblicità.

RAGAZZA principiante cercasi, piccola famiglia. Via Toti 3, portinaia.

RAGAZZE brave, tutto fare, piccole famiglie, ragazzette cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 21666 B

SIGNORINA bambinaia cercasi per bambina 6-enne, parli tedesco, miti pretese. Cassetta 21643 B, Unione Pubblicità. 21643 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

INFERMIERE diplomato e massaggiatore, assistenza notturna, disposto anche partire. Cassetta 21362 C, Unione Pubblicità. 21362 C

MASSAGGIATRICE viennese offresi. Piazza Giacomo Venezian 6 (già Acquedotto 81), 14-18.30. 38775 C

MECCANICO-macchinista 39-enne ammogliato, offresi custode-portinaio. Indirizzo Piccolo. 38767 C

MEDICO cerca posto assistente studio dentistico. Scrivere: Tessera ferroviaria Trieste 318281, posta Padova. 5437 C

PENSIONATO statale, cerca posto di fiducia, impiego decoroso. Cassetta 21640 C, Unione Pubblicità. 21640 C

SIGNORINA, parla francese, pratica bambini, offresi. Piazza Impero 15, porta 9. 38796 C

STENODATTILOGRAFA capace, volonterosa, offresi miti pretese. Offerte Cassetta 21647 C, Unione Pubblicità.

18-ENNE, presenza, volonteroso, offresi quale aiuto commesso cappelleria, manifatture, pratico magazziniere, spedizioniere. Ottimi attestati. Maiolica 13, terzo, porta 8. 70010 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI Wella perfette lire 15. Salone Heda, via Zonta 2. 70031 CC

A. A. A. A. PERMANENTI 15, garanzia, ferro 2. Piazza Cavana 5. 8026 CC

A. A. A. SUPERPERMANENTE: la vera superpermanente senza acidi, senza liquidi, ideata da Relly (meravigliosa per capelli tinti, ossigenati, sfibrati) viene eseguita personalmente da Relly dell'Institut de Beauté Venus. Certificato di garanzia. Pagamento dopo perfetta riuscita. Rossini 14, telefono 4877. 21675 CC

A. A. PLISSE' a-jour, monogrammi, rammagliatura calze in giornata. Prezzi modici. Imbriani 6. 21676 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne 50, pittura lavabile 120. Maddalena Superiore 628 (Montebello). Pizzignani.

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 50. XX Settembre 5, portineria.

PITTORE eseguisce stanze, cucine, moderne, lire 50. Corso 37, portineria.

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ASSUMIAMO apprendista ufficio, massimo 20-enne, assolto medie superiori. Presentarsi giornata. Tamaro, tessuti, Imbriani 7. 70012 D

BARBIERE apprendista cercasi. Brutesco, Carducci 22. 70032 D

GARZONA assolta scuola apprendisti per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 70042 D

IMPIEGATO o impiegata fiducia per incassi e consegna deposito cercasi prontamente, 500 mensili, cauzione 10 mila versate. Offerte Cassetta 21657 D Unione Pubblicità. 21657 D

INDOSSATRICE cercasi prontamente. Biancheria Kropf, piazza Malta 3, galleria. 38795 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi. San Nicolò 20, Sicorti. 38809 D

LAVORANTE, mezze lavoranti, garzone sarte uomo cercansi. Via Madonnina 4. 38804 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Vasari 6, Subelli. 70050 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi stabile. Carducci 12, sartoria Cantisani. 70058 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Vittorio Emanuele III, 2, terzo.

PARRUCCHIERA capace cercasi stabile. Via Revere 8 (S. Andrea). 21662 D

PARRUCCHIERA disposta trasferirsi Venezia cercasi, buone condizioni; inutile presentarsi se non capacissima. Marella, via Madonnina 43, dalle ore 13 alle 15. 69928 D

PARRUCCHIERE-barbiere (preferibilmente conoscenza lingue) attrezzatura completa stagionale, cercasi urgentemente. Palazzo Terme Roncegno.

PETTINATRICE-manicure conoscenza lingua tedesca, assumerebbe, per Cortina d'Ampezzo, Severino d'Este, Calle Larga S. Marco, Venezia. 38699 D

PREVENTIVISTI tempi lunga pratica lavorazione meccanica, forgia, montaggi cronometristi rilevamento tempi lavorazione cerca importante industria media grande meccanica; età, curriculum. Scrivere Cassetta 36 S, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5438 D

RAGAZZA per cucina cercasi. Piazza Garibaldi 11, osteria. 21700 D 21673 D

RAGAZZETTO volonteroso, 15 settimanali, cercasi. Rivolgersi Scussa 2, quarto, sinistra. 70013 D

RAGAZZO e mezzo lavorante bandaio cercansi. Via Piccolomini 7. 38779 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Broletto 22. 8024 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via Madonnina 21. 38808 D

STUDIO avvocatile cerca impiegata praticante. Dettagliate offerte Cassetta 21653 D, Unione Pubblicità. 21653 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA centrale con vitto, cerca signora impiegata. Offerte prezzo Cassetta 21658 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA soleggiata scrupolosa pulizia, cerca serio stabile presso persona sola; unico subinquilino. Cassetta 21645 E, Unione Pubblicità. 21645 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE, acqua corrente, affittasi distinti. Rittmeyer 4, porta 11. 70028 F

A. A. ELEGANTE mobiliata, vitto familiare, affittasi. Ginnastica 28, porta 6. 38770 F

A. MOBILIATA elegante affittasi. Via Istituto 40, porta 5, primo. 38740 F

CAMERA due persone, vitto familiare, 230 mensili, affittasi. Venezian 26, secondo. 8025 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente signori. Via Udine 3, quarto, sinistra. 70027 F

CAMERA vuota, conforto, poco comodo cucina, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38772 F

CAMERETTA vuota affittasi, 55 mensili. Piazza della Borsa 1, terzo.

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, affittasi prezzo mite. Piccolomini 6, terzo, porta 14. 70035 F

MOBILIATA soleggiata, comodo bagno, eventualmente vitto, affittasi. Viale Regina Elena 25, terzo, porta 12. 70017 F

MOBILIATA in campagna, volendo vitto, affittasi villeggiatura. Pasquale Revoltella 687. 38785 F

MOBILIATA a due amici affittasi. Lloyd 2 (angolo Navali), secondo, 6. 38774 F

MOBILIATA, bagno, eventualmente costo, affittasi. Boccaccio 5, secondo, porta 10. 38792 F

PENSIONE tedesca signorile, affitta elegante mobiliata, uso salotto, bagno, comodità. Udine 29, porta 6. 70040 F

STANZA matrimoniale affittasi. Rivolgersi via Udine 57, secondo, sinistra. 70024 F

STANZA grande vuota, affittasi, desiderando vitto. Giulia 20, porta 10. 70052 F

STANZA bellissima elegante, salotto attiguo, signore solo, 12-21. Ginnastica 1, primo, porta 4. 21695 F

STANZE due vuote, comodo cucina. Via Zovenzoni 1, pianoterra (giardino pubblico). 70049 F

VUOTA ariosa bellissima, affittasi, miti pretese. Resino, Rismondo 3, secondo. 75021 F

VUOTA grande soleggiata, possibilmente pensionato o pensionata. S. Nicolò 18, quarto. 70020 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ragioneria. Dattilografia. Ginnastica 30, primo. 21670 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 38766 G

PIANOFORTI: accordature garantite (lungamente), lire 12. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9480 G

STUDENTE tedesco insegna madrelingua, esami, conversazione, metodo accelerato lezione lire 2. Cassetta 21687 G, Unione Pubblicità. 21687 G

TEDESCO! Inglese! Croato! Rapido, razionale, buon prezzo! Via Roma 28, Ospizio. 69948 G

VIENNESE bella pronuncia, offresi lezione conversazione metodo facile. Indirizzo Piccolo. 70041 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVI due piccole una grande, smarrite. Mancia portandole Cologna 33, Radoni. 38791 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. APPARTAMENTO casa signorile 6 stanze, vista mare, termosifone, ascensore, bagno installato, giardino, eventualmente garage, affittasi prontamente. Giustinelli 1 A. 8016 I

LOCALE chiarissimo 2 vetrine per pescheria, esercizio o lavoratorio, affittasi. Via Orlandini 5. 38754 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 camere, rimesse a nuovo, affittasi. Valdirivo 14. 70029 I

APPARTAMENTO centrale 3 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi prelevando camerino bagno. Informazioni Brunetti, tel. 45-24. 21680 I

CAMERA cucina, terrazza, giardinetto, acqua luce, cauzione, adatto due persone, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38772 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 70056 I

CAMERE due, cucina, stanzino, poggiuolo, sotto lire 200, scambiasi camera camerino cucina, escluso pianoterra. Cassetta 21642 I, Unione Pubblicità.

CASETTA 3 stanze, cucina, spazzacucina, giardino, riscaldamento, conforto, affittasi Ponziana vicinanze Cantiere. Rivolgersi Bernini 12, portinaio. 70033 I

LOCALE un foro e mezzo, uso pescheria o altro, affittasi. S. Vito 5. 21069 I

MAGAZZINO e camera vuota uso ufficio, indipendente, affittasi. Valdirivo 14. 70030 I

MAGAZZINO con scrittoio affittasi 190 mensili. Via Milano 7. 38780 I

MAGAZZINO molto spazioso subaffittasi prezzo conveniente. Visitare Visintini, Bellinzona 3, telefono 77-70. 38787 I

QUARTIERE soleggiato, tre stanze, cucina, giardino, affittasi prontamente via Ronchetto 446, Chiarbola superiore. Visita ore 10-18. 38784 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, affittasi 1.o settembre. Via S. Vito 5, terzo. 8023 I

QUARTIERE Scorcola 3 stanze, stanzetta, bagno, accessori, giardino, affittasi 210. Lazzaro 11, primo. 21694 I

QUARTIERINO adatto sposi, due camere, camerino, stanzino bagno, cucina, parte giardino, affittasi primo luglio. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 70055 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ABITAZIONE-ufficio centrico cercansi, minimo tre stanze, accessori. Anche in subaffitto. Referenze, garanzia. Cassetta 21651 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 2 stanze cucina cercasi. R. Levi, via S. Nicolò 32. 21682 L

CONIUGI cercano stanza cucina, mite prezzo. Scrivere Bassi, XX Settembre n. 82. 38790 L

ENTE pubblico cerca per uffici spaziosi locali circa 650 mq., posizione non eccentrica. Offerte Casetta 21656 L Unione Pubblicità. 21656 L

QUARTIERE cercasi paraggi Piccardi Settefontane. Husu, via Udine 29. 38777 L

QUARTIERE decoroso due stanze, cucina, eventualmente camerino, cercasi. Cassetta 21648 L, Unione Pubblicità. 21648 L

QUARTIERINO cercasi preferibilmente paraggi S. Vito. Cassetta 21654 L, Unione Pubblicità. 21654 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 20147 M

BRACCO tedesco, mesi 8, pura razza, vendesi. Rivolgersi negozio armi Sicher. 38773 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, vendesi. Antenorei 23. 38806 M

CARROZZINA fonda 90, altra Phoenix, quasi nuove, occasione. Tarabochia 6. 21607 M

CASSA elettrica National, 6 totali, occasione, vendesi. Valigeria Ancona, Volti di Chiozza 1. 69875 M

COSTUME aviere bianco cresima vendesi. Ferriera 49, terzo, porta 12. 21681 M

DAMIGIANE e macchina da scrivere antica svendonsi. Limitanea 8, secondo. 70043 M

FOTOGRAFICA 3.5, 6 per 6 (tipo Rolleiflex), nuovissima, vendesi. Fecondo, via Manna 13. 911 M

FRIGORIFERO americano, cella lusso, grande occasione vendesi. Lazzaretto Vecchio 26. 70051 M

FRIGORIFERO gelateria a 3 posti da vendere. Via Piccolomini 7. 38778 M

GRAMMOFONO-valigia fortissimo lire 85; dischi singoli opere celebrità, quasi nuovi, occasione vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 38794 M

MACCHINA Singer famiglia, garantita, occasionissima vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 21674 M

MACCHINA permanente, lavatesta, 2 scaldaferri elettrici, vendonsi. S. Francesco 9. 21684 M

MACCHINA scrivere Oliver portatile, ultimo modello, vendesi occasione, facilitazioni pagamento. Negozio S. Caterina 9. 21667 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 21689 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia lire 120 vendonsi. Settefontane 2, negozio. 21690 M

MACCHINA Singer seminuova spola rotonda vendesi. Madonnina 21, magazzino uova. 21698 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 21065 M

MACCHINE cucire ricco assortimento, massima garanzia, rate cent. 80 giornalieri. Tuliak, Imbriani 12. 21692 M

RADIO americana 5 valvole perfetta, documenti dogana, vendesi scambiasi con altro. Maddalena Sup. 628 A (Montebello). 70014 M

RADIO «Allocchio-Bacchini» sconto eccezionale 15-30 percento. Via Milano 19. 38457 M

STUFA fuoco continuo vendesi. Felice Venezian 1, terzo, Zanutti. 38776 M

VASCA bagno ghisa smaltata quasi nuova vendesi. Corso Vitt. Em. 24, quinto, destra. 38802 M

VASCA da bagno, ghisa smaltata, quasi nuova, occasione. Indirizzo Piccolo. 38788 M

VESTITO uomo grigio estivo vendesi. Via San Michele 43, sinistra. 70018 M

VESTITI usati uomo vendonsi, esclusi rivenditori. Ginnastica 7, secondo, sinistra. 38798 M

VESTITI, scarpe signora vendonsi. S. Francesco 66, primo, destra; in mattinata. 38811 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

LIBRI, quadri, cineserie, oggetti vari acquistansi. Crasna, Bar Beccherie 12. 38793 N

SPARHERD Patent n. 4 o da muro, buono stato, cercasi. Offerte prezzo. Cassetta 21641 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI moderni: Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 38701 NN

A. A. A. APPROFITTATE, mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 21672 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali da 1150! Salotti 550! Crispi 39. Persuadetevi! 69890 NN

A. MOBILI salotto, altri, traslocando vendonsi. Commerciale 30, secondo, sinistra. 38815 NN

A. MATRIMONIALI lussuose, cucine, ultimi modelli, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 21686 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, mobili prezzi non temere concorrenza. Confrontate. Anche facilitazioni pagamento. 02000 NN

«ALABARDA», Mobili, Rossetti 4: acquistando risparmierete molto denaro, assortimento, eleganza. 38704 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali massicce 1150, panniforti 1580, salotti 550. Tarabochia 6. 21606 NN

BANCONE, armadio e vari ottimi, per uffici e negozi, svendonsi. Piazza Unità 2. 70026 NN

CAMERA matrimoniale 350, mobili diversi, vendonsi. Piazza Vico 9, quinto. 70057 NN

CAMERA pranzo palissandro bellissima, seminuova, vendesi. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 21663 NN

CUCINA marmi 350, pranzo 10 pezzi 650, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 21699 NN

CUCINA usata 320 vendesi in mattinata. Guardia 10, pianoterra, sinistra. 21661 NN

CUCINA nuova lusso per sposi vendesi occasione. Toti 9, primo. 69924 NN

CASSAPANCA antica, porta due battenti, vendonsi. S. Francesco 66, primo, destra. 38810 NN

DIVANOLETTO con materasso lana, pulitissimo, 180 vendesi. Azeglio 21, primo. 38781 NN

MATRIMONIALE modernissima, come nuova, materassi lana, suste occasionissima sposi. Torrebianca 39, secondo, Morandi. 70019 NN

MATRIMONIALE vendesi causa partenza. Zanon, Ginnastica 56, primo. 70011 NN

MATRIMONIALE con suste, orologio muro, vendonsi occasione. Palladio 10, destra. 70060 NN

MATRIMONIALE ordinata, forte, vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 38805 NN

MATRIMONIALE e cucina straoccasione buon prezzo. Gatteri 50, porta 8. 21686 NN

MOBILI moderni ottimo stato, bagno, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 70053 NN

PIANINO rinomatissima marca, piastra metallica, incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70047 NN

PIANINO germanico, perfetto, rarissima occasione vendesi. Via Carducci 32, secondo. 21697 NN

POLTRONE ufficio, bar, occasione. Caffè Pescheria, riva Sauro 12, Battaglia. 21683 NN

SCRIVANIA americana, tiretto chiusura, poltrona, vendonsi in blocco. Indirizzo Piccolo. 38799 NN

STANZA pranzo bellissima vendesi causa trasloco. Manzoni 15, Piccinini. 38816 NN

STANZA letto una persona, completa, altra pranzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69982 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, brillanti, disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. n. 2. 69915 O

ACQUISTASI scambiasi oro, orologi, brillanti, disimpegnansi polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 21678 O

CALDAIE rame contenuto due quintali, impastatrice, lisciatrice, zangola tritacarne, pulegge diverse, asse, motore nafta 6 cavalli vendonsi occasione. Visitabile 9-12, 16-18. Istituto Nazionale Trasporti, scalo merci Ferrovie Stato, magazzino C (Silos). 21668 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 21 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA di Milano ricerca rappresentante vendita macchine e utensili, introdotto Tre Venezie, con abbonamento ferroviario. Scrivere Cassetta 10 V, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5431 P

PIAZZISTA introdotto drogheria, assume alcuni articoli ulteriori. Cassetta 21649 P, Unione Pubblicità. 21649 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTONOLEGGI Balilla, vetture grandi, con, senza autista, anche per l'estero. Autorimessa Internazionale, S. Francesco 10, telefono 70-59. 70022 Q

FIAT 500 tetto apribile perfetta efficienza vendesi. Rivendita Ford, Cicerone 10. 700048 Q

FORD duelitri perfetta vendesi. Caffè Pescheria, Riva Sauro 12, Battaglia. 21683 Q

4550 utilitaria, 250 Motoguzzi, sport 4900. Cremascoli, Fabio Severo 14. 38782 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale. Prestibank, Foscolo 9. 38800 R

AFFITTANZA con arredamento negozio cedesi. Piazza Impero 5. 69790 R

CUOCA conto proprio cerca trattoria. Indirizzo Piccolo. 69942 R

FABBRICA sporte pelle cerca socio capitalista ingrandimento lavoro, capitale 10.000. Cassetta 21655 R, Unione Pubblicità. 21655 R

RIVENDITA pane, dolciumi, vini, liquori, ecc., avviatissima posizione centrale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70016 R

SALONE parrucchiera, o misto, vendesi, oppure affittasi. Indirizzo Piccolo. 70037 R

SOCIO socia per caffè gelateria avviato, piccolo capitale, cercasi. Caffè Sanità, Sandro. 21685 R

TRATTORIA bene avviata, oppure spaccio vini, vendonsi. Sandro, Caffè Sanità. 70039 R

TRATTORIA giuoco bocce giardino, avviatissima, centro, vendesi. Sandro, Caffè Sanità. 70038 R

TRATTORIA avviata vendesi, anche condizioni pagamento. Rivolgersi Ginnastica 42, trattoria, Francesco. 38813 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ABBAZIA-Riviera, vendesi villa al mare; inoltre pensione mobiliata. Grandi, Abbazia, Casella 22. 883 S

CASA rendita, suburbio, vendesi, occasionissima, 30.000 trattabili. Banco Caffè Adriatico, Carlo. 21693 S

CAUSA trasferimento vendesi vicinanza Abbazia villino 4 stanze, bagno, cucina, garage e tutti conforti, terreno 910 mq., giardino, posizione incantevole, presso spiaggia. Lire 65.000. Indirizzo Piccolo. 38512 S

META' indivisa fondo casetta. Via San Cilino 41. Offerte Cassetta 21644 S, Unione Pubblicità. 21644 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

A. PORTOROSE, affittasi villa completamente arredata. Rivolgersi o scrivere Garage Carotta. 38721 T

ABBAZIA affittasi villa mobiliata. Grandi, Abbazia, Casella 22. 883 T

DOLOMITI: Sanvito di Cadore m. 1011, km. 9 da Cortina, Hotel Marcora: 110 letti, acqua corrente, parco, tennis, lago. Soggiorno ideale. 5408 T

FIESSO (Pirano) Pensione «Casa al mare», posizione incantevole, prezzi modici. 21500 T

LORENZAGO Cadore, affittasi stagione villa signorile novecento s. m., tutte comodità, nove letti, garage, parco, pineta. Scrivere Fratelli Delorenzo. 5432 T

PORTOROSE, villa mobiliata, al mare, con bagno, affittasi estate. Telefonare 6032. 447 T

PORTOROSE, ottima pensione, prezzi minimi, splendida posizione. Informazioni: Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 21664 T

S. NICOLO' Oltra, Pensione Lucia, delizioso soggiorno marina. Nuovi proprietari. Prezzi modici. 38769 T

VILLA mobiliata, costa istriana, spiaggia, affittanza luglio agosto cercasi. Telefonare 7786, Trieste. 21652 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

BENESTANTE sposerebbe volentieri capacissima pianista, anche senza dote. Serietà. Scrivere Cassetta 21570 U, Unione Pubblicità. 21570 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 20656 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

SPECIALI sconti bigiotterie portacipria profumi. Casa del Profumo, corso Vittorio Emanuele III, 28. 21679 V

Ali nella tempesta

33 — A. Ravazzini

Gettò un piccolo grido di gioia, saltando gli ultimi gradini. Aiutò Romano a spingere in acqua la barca; quando vi furono seduti, pregò di lasciarla remare anche lei. Sedettero quindi nel sedile centrale e presero un remo per uno. Dopo alcuni colpi, il ritmo fu perfetto; ella seguiva con leggera grazia il movimento, il volto le si coloriva per lo sforzo che spiegava.

— E' però assai monotono, questo mezzo: troppo sicuro. — osservò Romano, mentre approdavano ad un'isoletta boscosa — Penso di far costruire una canoa, da manovrare con le pagaie; così anche il canottaggio avrà un suo colorito esotico.

Ardea s'internò nel boschetto di salici, i molli alberi innamorati delle sorgenti.

— Mi piacerebbe fermarmi. — pensò un poco, poi esclamò gioiosamente — E' notte di plenilunio: qui deve essere splendido.

— Bene, mia sentimentale amica: questa giornata è sua, ed io non devo che obbedire; ma penso che anche il vile corpo ha delle necessità, sia pure se contiene un'anima supremamente poetica!

— Non mi faccia tornare ora. Mangiamo qui: colazione al sacco; per lei non deve essere una novità. E' una bella idea?

— Luminosa come il suo volto. Arrivederci, dolce sognatrice, e si abbeveri di questa bellezza. — ridendo, egli saltò nella barca; con poche energiche bracciate si portò in mezzo al fiume, si allontanò. Ardea si sdraiò sotto un salice, con gli occhi rivolti ove la barca e Romano erano un unico sempre più lontano punto. Era il crepuscolo, il silenzio sovrastava intenso. Ma non quello dei luoghi abitati. Nessun segno di vita umana od animale. Anche la corrente incessante passava senza rumore.

Ebbe per la prima volta nella sua giovane vita, la sensazione della solitudine piena completa assoluta. Il cuore le pulsò più forte. Nulla e nessuno fra lei e il mondo, come se tutti i ponti di comunicazione fossero saltati; visse con lancinante emozione il terrore di tutti i dispersi, di tutti i solitari nella vita e si spiegò come in Romano alle volte vi fossero delle note così discorsi e stridenti. Ma egli diceva di amare la solitudine. No, mentiva, certamente per orgoglio, poichè è nella natura dell'uomo la socievolezza e persino i selvaggi sentono il bisogno di riunirsi in tribù, per non essere soli.

Sì, vi erano i solitari, ma erano coloro che avevano un mondo proprio da far vivere in sè, quindi mai soli: i geni, gli inventori, i condottieri. Come poteva pensare che Romano così lineare e schietto, mentisse? E per orgoglio?

Che scopo poteva esservi, in un tale sentimento?

No, egli sentiva realmente in tal modo, per consuetudine di vita. Quanto a ciò che provava lei stessa... cercò di ridere di tanto inconsulto timore, ma esso sussisteva, subdolo ed insistente.

Forse era la sera, forse l'immobilità di tutto; ricordò, per farsi coraggio, un altro periodo di solitudine, che poteva finire male: ma allora aveva vicino a sè l'apparecchio che partecipava dalla sua volontà, anche se ferito, mentre qui! Girò gli occhi attorno, poi li fissò sul fiume. L'acqua passava, in lentezza uniforme, si svolgeva in moto perenne tra le sponde alte, come serpeggiando, era avvolta quasi dall'ombra; solo una sfera brillante di sole al tramonto, corruscava piccole onde, illuminava per breve zona l'acqua fluente, la faceva partecipe di una sua lontana vita misteriosa, dalla quale sembrava salire la bellezza placida e pur conturbante di quella sera d'autunno.

Quando Romano arrivò, ella aspirò a più riprese, frequentemente. Il giovane notò che era pallida, ma non domandò. Il pasto fu allegro. Come la luna sorse nella lontananza, Ardea dimenticò completamente gli spiacevoli momenti passati. La dama della notte giocava d'ombra e di luci, era maestosa e grande; grande come i desideri che sapeva destare, come la vita che eternava nel suo giro immutabile. Tutto diveniva più chiaro e trasparente, quasi palpabile. Romano osservò come il viso di Ardea ne era illuminato, acquistando un'espressione nuova. Infine gli sembrò che la contemplazione fosse durata abbastanza e disse:

— Sarà bene andare, Ardea: abbiamo promesso di essere a casa alle ventidue.

Ella si alzò con un sospiro; nel ritorno fu insolitamente silenziosa.

Ai piedi della scalinata della sua villa, Ardea si fermò a salutare Romano, che non voleva entrare.

— Come la posso ringraziare di questa meravigliosa giornata?

Per la prima volta da quando lo conosceva, vide una rapida commozione passare in quegli occhi così imperiosi e metallici.

— Sono felice che le mie previsioni siano state anche superate, che tutto le sia piaciuto. La sua gioia di vita merita che tali ore le siano offerte. Sono così rare le creature che sanno ora puramente gioire.

— E lei, Romano?

— La mia è stata un riflesso della sua: ed è molto anche questo, per me. Felice notte, piccola amica.

Ella si fermò ad ascoltare il rombo del motore che si attenuava sempre più, e sorrise. Le sembrava di essere in uno speciale stato di grazia, di beatitudine.

VIII.

Fu solo al mattino seguente, che fece la relazione della gita, trovandosi tutti eccezionalmente raccolti per la prima colazione. Si era animata, parlando e mostrava un aspetto tanto soddisfatto, che sua madre si aspettava di momento in momento una certa confessione.

Come [illegible] solò riflettendo [illegible] voleva parlare p[illegible] e la segui quan[illegible]mera a vestirsi [illegible]giò nella poltro[illegible]el letto. Seguend[illegible] la figlia nei dive[illegible] osservò con tono [illegible]oso:

— Mi s[illegible]tenta.

— Certo[illegible]o alcuna ragion[illegible]o. — e le inviò [illegible]o dallo specchio, [illegible] si ravviava l[illegible]

— Capi[illegible] motivo. Ardea [illegible]peso alle ultime [illegible]le sembrarono [illegible] continuò in silenzio la difficile operazione.

— Non mi dici niente?

— Che cosa ti dovrei dire, mamma?

La signora Angiolina cominciò ad inalberarsi, certa che la figlia le nascondesse l'avvenuto, per confidarsi prima al padre, perchè loro due se la intendevano sempre a quel modo.

— Mi sembra che la migliore confidente sia la mamma!

Ardea si voltò con gli occhi un poco spalancati. Sua madre cambiò tattica.

— Non so spiegarmi perchè lo americano — si ostinava a chiamarlo così nell'intimità, per quanto Ardea protestasse — ti abbia condotto a vedere la villa appena l'ha comprata, se non...

— Se non... che cosa? — domandò, perchè la madre tacque e non aveva ancora intuito, tanto ciò era lontano dalla sua mente.

— Mi sembri una bambina di dieci anni, non una ragazza della tua età. Dianella comprende meglio di te.

(Continua)